Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 3 dicembre 1961
Anno LXXX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4680 nuova serie Fondazione: 1881

E dopo De Gaulle?

La crisi che tormenta la Francia e della quale si sono avute singolari manifestazioni negli ultimi mesi, nella metropoli come nel territorio africano, si chiama per sempre Algeria. Nel maggio 1958, la IV Repubblica parve dissolversi in pochi giorni con l'insurrezione militare di Algeri capeggiata da Salan. Tutti i partiti si inchinarono a De Gaulle che fu tratto dal volontario esilio, che durava da dodici anni, a Colombey les-Deux-Eglises, e fu portato ad assumere tutte le responsabilità di governo e a dare, nell'autunno di quell'anno, una nuova Costituzione alla Francia: la Costituzione della V Repubblica che ha distrutto il regime dei partiti e del Parlamento.

Tutta la responsabilità si è accentrata, da quel momento, nell'Eliseo.

La Repubblica presidenziale ha avuto, nel 1958, una sua giustificazione storica: la necessità di risolvere la questione algerina e di garantire l'unità del paese e l'obbedienza dell'Esercito.

De Gaulle pareva l'unico uomo che potesse raggiungere così ambiziosi obiettivi. Se si osservano i fatti della Francia di oggi, a Parigi come ad Algeri, non si può non riconoscere che le difficoltà incontrate dal Generale sono enormemente più gravi di quelle previste. Il problema algerino non ha trovato una soluzione e l'Esercito è più che mai diviso. I tre generali che venerdì, nella prigione della «Santé», hanno indossato l'uniforme con le loro decorazioni per guidare una battaglia di alcune ore contro i gendarmi repubblicani, costituiscono un quadro che appartiene senza dubbio all'età romantica, ma denuncia, dopo la rivolta dei generali e il loro processo a Parigi e dopo l'attività clandestina del ribelle Salan, uno stato di febbre politica che nessuno avrebbe potuto prevedere tre anni fa, quando il primo referendum popolare investiva De Gaulle dei più ampi poteri.

Ma, forse, il Presidente De Gaulle ha commesso errori gravi e irreparabili? E' probabile che egli abbia commesso errori, ma senza dubbio egli ha inteso esattamente il corso della storia contemporanea ed è andato incontro al desiderio della maggioranza della popolazione francese, quando ha voluto un accordo con i capi della rivoluzione algerina. Una vittoria decisiva militare si era rivelata impossibile; bisognava arrivare a una soluzione negoziata della rivolta che insanguina quel territorio dall'autunno del '53. Il generale De Gaulle si è posto con decisione e con coraggio su questa via, ma le difficoltà sono cresciute a dismisura. L'Esercito non ha sempre obbedito; i patrioti e i coloni sono insorti violentemente; l'accordo con il GPRA, per effetto di queste difficoltà, è divenuto estremamente laborioso e di difficile conclusione.

Intanto i ribelli algerini hanno portato nella metropoli, nei tre anni trascorsi, la nuova tattica della guerra di strada. Le autorità di Parigi, colpite nei propri agenti, hanno dovuto ricorrere a misure di estrema energia, mentre i partiti, pronti a rendere ossequio al Generale nel momento della sua massima popolarità, si sono venuti distaccando da lui non appena le difficoltà sono andate crescendo. I socialisti di Mollet, Bidault per una parte del MRP, Soustelle per i gollisti della prima ora, hanno dapprima manifestato le loro riserve, poi si sono nettamente separati dalla causa del Generale.

Egli è rimasto solo al timone, nel momento più difficile, con la sua autorità, quando il capo si trova di fronte a sempre maggiori e più pesanti responsabilità.

Ma la singolarità del fenomeno non è questa. La singolarità del fenomeno sta nella difficoltà della successione. La vecchia classe politica non può riprendere il potere nelle condizioni attuali, se almeno non si conclude la tragica episodio algerino. La nuova classe non si è formata. I generali non offrono un diverso sistema politico da quello della V Repubblica: possono essere i difetti del sistema autoritario, non possono migliorarli; possono accrescere le difficoltà internazionali in seno all'ONU e al Patto atlantico o nelle organizzazioni europee, non possono mitigarle.

Insomma tra il Generale e i vecchi partiti della IV Repubblica esiste un vuoto politico che non ha potuto essere riempito durante i tre anni e mezzo trascorsi dopo l'insurrezione di Algeri nel maggio 1958.

Può l'organizzazione segreta, può l'OAS, riempire questo vuoto? Può riunire i residui ancora validi dei vecchi partiti, i Pinay e i Bidault, e costituire le basi di un nuovo sistema politico? Può rendere valido il programma di Salan per la creazione di una Repubblica algerina indipendente guidata dai patrioti francesi?

E il mito De Gaulle si è logorato al punto da prevedere una successione nei prossimi mesi?

Questi sono gli interrogativi del momento presente e a essi è molto difficile dare una risposta. L'autorità del Generale non è più quella del 1958, ma una soluzione del problema algerino potrebbe restaurarla. Anche in campo internazionale essa resiste. E' bastato il suo atteggiamento sul rispetto al negoziato per Berlino per fare cadere il termine ultimativo della fine d'anno posto in un primo momento da Krusciov.

L'aula di Palazzo Borbone è inquieta e gravemente turbata dalle ripercussioni dei movimenti di piazza; ma ancora Debré conserva la maggioranza sotto lo scudo del Generale.

Il clima del maggio 1958, quando il Generale veniva portato al potere con il consenso dei partiti e l'entusiasmo del popolo, per restaurare l'autorità e la grandezza della Francia, è stato superato dagli avvenimenti. Molti guardano con malinconia al tramonto di un astro che pareva di prima grandezza.

Ugo d'Andrea

LE TARIFFE DOGANALI e i paesi del Commonwealth

Londra, 2

L'Inghilterra ha deciso di consegnare ai Paesi membri del Commonwealth il testo completo dei documenti che concernono la sua richiesta di abolizione delle tariffe doganali nella Comunità economica europea per talune materie prime degli ex Dominios. Lo annuncia il «Sunday Telegraph» nel numero che sarà messo in vendita domani, come il più6 importante dei provvedimenti presi dal Governo britannico per tenere l'ex impero informato delle trattative in corso a Bruxelles.

Secondo il giornale, Macmillan ha proposto ai sei di concedere libero ingresso allo zinco, piombo, alluminio, pasta di legno, carta per la stampa dei giornali, e forse seta e una certavarietà di fibre provenienti dal Commonwealth. Questo consentirebbe al Canadà e ad altri Paesi produttori di compensare parzialmente le perdite che saranno provocate dalla scomparsa del cosiddetto «sistema delle preferenze imperiali».

DIALOGO TRA IL PRESIDENTE E I GIORNALISTI A MONTECITORIO

FANFANI NON RITIENE NECESSARIA LA VERIFICA DELLA MAGGIORANZA

Escluso un aumento del prezzo della benzina: «Non so nulla di questo» - Convocato per mercoledì il Consiglio dei Ministri - Polemico Malagodi con il PRI

Roma, 2

Mercoledì pomeriggio si riunirà il Consiglio dei Ministri; si occuperà, tra l'altro, del problema degli statali e, secondo voci insistenti ma non confermate, anche del reperimento dei fondi per varie provvidenze governative. E' da ritenere però che il Consiglio si occuperà anche della situazione politica generale, sia sul piano parlamentare che dei partiti.

Siamo pervenuti, infatti, ad una fase estremamente incerta o, per lo meno, interlocutoria, in attesa delle decisioni che prenderà in congresso democristiano, e della situazione che si creerà a fine gennaio con l'uscita del PSDI e del PRI dalla coalizione convergente. Inoltre, le ultime sedute delle Camere hanno dimostrato che la maggioranza governativa praticamente non c'è più o almeno non c'è su certe questioni. Di tutto questo si sarebbe parlato nel colloquii dell'altro ieri tra Gronchi e Fanfani, e di ieri tra Fanfani e Moro.

E' chiaro, d'altra parte, che elementi preminenti dell'attuale situazione sono gli sviluppi della battaglia precongressuale democristiana. Anche su questo punto nei prossimi giorni si dovrebbe avere un primo chiarimento per quanto concerne i dorotei. Gli esponenti della corrente di maggioranza risultata al congresso di Firenze si sarebbero dovuti riunire oggi per cercare di fissare una linea comune di orientamento. La riunione è stata però rinviata, perchè molti leaders dorotei sono assenti da Roma per impegni di Governo; c'è però chi dice che il rinvio è dovuto al tentativo di ricercare, se possibile, una linea di intesa fra i diversi gruppi dorotei, che vanno da Moro a Segni, a Taviani, a Rumor, a Gui, a Bonomi, il quale ultimo rappresenta in un certo senso la tendenza più al centro-destra della corrente.

Fanfani che è partito per la Lombardia, dove praticamente rimarrà fino a lunedì sera, prima di partire si è recato a Montecitorio e ha intrecciato una serie di domante e risposte con i giornalisti, ai quali ha dato l'annuncio della convocazione del Consiglio dei Ministri. Ormai la tattica è nota: quando Fanfani intende far sapere qualcosa va a Montecitorio a cercare i giornalisti, così ha fatto oggi.

Ecco i vari argomenti della conversazione fra Presidente del Consiglio e giornalisti. Il Consiglio dei Ministri si occuperà della questione degli statali per la concessione di una indennità a quei pubblici dipendenti che non usufruiscono già di un trattamento differenziato o di particolari indennità. Si parlerà, al Consiglio, anche della questione del Congo, e Andreotti farà una relazione. A sua volta egli riferirà sui piani europeistici e atlantici anche in relazione agli incontri che i Ministri dell'UEO terranno a Parigi nei prossimi giorni. Si parlerà, inoltre, in altra sede, dei provvedimenti per l'agricoltura.

Ci sono state indiscrezioni sul colloquio Gronchi - Fanfani: erano vere? A questa domanda il Presidente del Consiglio ha risposto richiamandosi alla necessità del riserbo. «Chi vuol dire qualcosa — ha aggiunto — lo inventa».

Si è parlato di verifica della maggioranza, nel colloquio al Quirinale? «La maggioranza c'è — ha risposto Fanfani —; chi non ci crede venga in Parlamento per la verifica». (In realtà, proprio le ultime sedute delle Camere non sono state positive al riguardo, come si è potuto constatare, per cui l'affermazione del Presidente del Consiglio va presa con le molle).

Il Governo non provvederà, ha poi detto Fanfani, con decreti legge alla questione della censura e dell'avviamento commerciale, che vanno risolte entro il 31 dicembre.

Sono vere le voci di ritocchi fiscali? — gli hanno chiesto i giornalisti. ««Non mi risulta che ci sia niente in proposito — ha risposto Fanfani —; non è insomma un problema all'ordine del giorno. Dovremo, sì, provvedere alla copertura dei maggiori oneri per i miglioramenti agli statali, ma lo faremo per altra via».

Si parla, hanno insistito i giornalisti, di un aumento di 3 lire al litro del prezzo della benzina per compensare i Comuni dell'abolizione del dazio sul vino. «Non so nulla di tutto questo — ha ribadito Fanfani —; il fatto che io non sappia nulla è indicativo. Il Ministro delle Finanze fa sempre degli studi, perchè deve essere pronto di fronte a qualsiasi eventualità si possa presentare, ma si tratta di una sua normale attività. La questione però non è all'ordine del giorno del Consiglio».

A questo punt ooccorre avvertire una parentesi. Il Ministro Trabucchi in alcune dichiarazioni ad una agenzia ha praticamente confermato l'esistenza del progetto per i ritocchi fiscali. I casi sono quindi due: o veramente il Presidente del Consiglio non ne sapeva nulla mentre parlava con i giornalisti a Montecitorio, il che sembra poco probabile, oppure Fanfani, non è d'accordo con gli orientamenti del Ministro in materia e vuol seguire altre strade per trovare gli stanziamenti che sono necessari, come egli stesso ha ammesso. Comunque tutto ciò lo si vedrà nei prossimi giorni. Trabucchi ha confermato, infatti, che presenterà assai presto il suo progetto al Consiglio dei Ministri.

E' vero che il PRI ha proposto di rinviare la soluzione del piano della scuola suggerito da Fanfani? Il Presidente ha confermato, rinviando peraltro i giornalisti a quanto aveva dichiarato a suo tempo La Malfa. Il PRI vuol rinviare la questione solo per motivi di tattica. «Mi pare sia così — ha risposto Fanfani —; se lo dice La Malfa non posso essere più repubblicano dei repubblicani». Al riguardo è da segnalare che sembra che Moro voglia ritentare un'azione di convincimento presso i repubblicani.

Infine c'è stata la domanda più difficile; quella per la RAI-TV. Se ne parlerà al Consiglio dei Ministri? Fanfani: «La vedete tutte le sere la TV? Continuate a vederla e poi mi direte. Ma vi ricordo che c'è una legge del 1947 sul controllo della RAI-TV. Questa legge stabilisce che per quanto riguarda l'indipendenza e l'obiettività dell'informazione, è competente la commissione parlamentare di vigilanza. Per la parte culturale la competenza è di un'altra commissione, presieduta, mi sembra, dal prof. Tecchi. Per i servizi tecnici e le questioni connesse è competente il Ministro delle Telecomunicazioni. Per gli aspetti politico-militari, internazionali e per le notizie di carattere economico-finanziario è competente il Presidente del Consiglio. La legge — ha detto scherzosamente Fanfani — non dà alcuna competenza in materia al presidente dei coltivatori diretti».

Neanche al Guardasigilli? «No. La legge non lo prescrive. La legge la tengo sul mio tavolo e la consulto ogni giorno con grande scrupolosità».

Le dichiarazioni fanfaniane per quanto concerne la questione dalla RAI-TV sono palesemente polemiche nei riguardi di Gonella e degli altri Ministri che hanno protestato contro l'orientamento politico del «telegiornale».

Malagodi ha confermato che il congresso liberale, per ragioni puramente organizzative, è stato rinviato di una ventina di giorni, e cioè al 5, 6, 7 e 8 aprile. La sinistra liberale guidata da Orsello, ha indetto un convegno dei suoi esponenti, che si prolungherà fino a domani. Orsello ha espresso un aperto consenso per gli orientamenti di Moro a favore del centro-sinistra e ha minacciato l'uscita della corrente dal PLI, se Malagodi continuerà ad opporsi alla politica di centro-sinistra.

Il leader liberale ha preso una posizione vivacemente polemica contro i repubblicani per il loro rifiuto di far andare avanti il piano della scuola. Questa dichiarazione praticamente è venuta a rendere vano il tentativo effettuato in mattinata da Fanfani di rasserenare l'ambiente innervosito dalla decisione del P.R.I. Malagodi ha definito la decisione repubblicana «una manovra politica deteriore», non giustificata da alcun motivo concreto. «Sulla pelle della scuola di Stato — ha dichiarato — il P.R.I. cerca di facilitare l'incontro e il baratto fra una DC che dovrebbe ingoiare il neutralismo socialista e un PSI che sul terreno della scuola ha una posizione moltó ambigua».

Dopo aver ricordato che si era giunti all'accantonamento della questione concernente i contributi alla scuola privata e aver ricordato che DC e PSDI si erano adoperati per una soluzione equilibrata e progressiva, Malagodi ha così concluso: «Lo sforzo dei partiti democratici per la scuola di Stato e per un avvenire armonioso del Parlamento in Italia è così messo in pericolo. Il rischio di perdere una occasione politica che potrà non ritornare».

Nenni in un articolo sull'«Avanti!» di domani dà per acquisiti i seguenti punti della situazione politica: 1) un congresso democristiano investito della scelta tra centro-destra in balìa dell'estrema destra e maggioranza di centro-sinistra; 2) l'apertura della crisi a fine di gennaio. Sembra acquisito, scrive, anche un terzo punto, e cioè che tra molte incertezze, opposizioni e contraddizioni, si va delineando nella Democrazia cristiana una maggioranza per la soluzione di centro-sinistra.

(Telefoto al «Piccolo»)

New York: prima dell'inizio del dibattito all'ONU sull'ammissione della Cina comunista, i delegati della Cina nazionalista Tingfu Tsiang (a sinistra) e Yu Chi-hsueh, parlano tra loro mentre il delegato dell'Unione Sovietica alle Nazioni Unite, Zorin, passa alle loro spalle

MISTERIOSO VOLO DEL LEADER DEL KATANGA

TSCHOMBE A BRAZZAVILLE NON PARTE PER IL BRASILE

Si trattava di una fuga? - Scomparso un «C-46» svedese che doveva atterrare a Luluabourg - Conferenza stampa a Elisabethville di due prigionieri dell'ONU

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Leopoldville, 2

L'attività di Moise Tschombe, Presidente del secessionista Katanga, è il principale argomento di discussione negli ambienti di Leopoldville. Arrivato ieri a Brazzaville, la capitale del Congo ex-francese, Tschombe era subito «sparito», e oggi circolavano a Leopoldville le voci più disparate sulle sue azioni e sulle sue intenzioni. Poi si è saputo da fonte informata che Tschombe è stato impegnato per tutto questo tempo in lunghe conversazioni con Fulbert Youlou, il Presidente della Repubblica del Congo (ex-francese) a Palazzo presidenziale.

A Rio de Janeiro si sostiene tuttora che Tschombe arriverà in quella città domani, in aereo, ed è noto che scopo ufficialmente dichiarato del viaggio del Presidente del Katanga in Brasile è la partecipazione ad una conferenza del «Riarmo morale». Si era sparsa la voce che in realtà si trattasse di una fuga senza ritorno, e questa voce era stata alimentata dal fatto che ieri è giunta in aereo a Bruxelles la signora Tschombe (d'altro canto gli informatori avevano spiegato che la consorte del Presidente ha fatto il viaggio in Belgio per assistere il figlio, studente a Bruxelles e che dovrà sottoporsi a un'operazione chirurgica).

Si parla anche con insistenza a Parigi, Bruxelles e Leopoldville di una «conferenza della pace» che Tschombe si accingerebbe a tenere con il Ministro degli Esteri del Governo centrale Justin Bomboko e con quello belga Paul Henri Spaak. Adesso le notizie da Brazzaville dicono che Youlou potrebbe far da mediatore fra Tschombe e il Primo Ministro del Governo centrale Cyrille Adula, e tentar di ottenere un incontro fra i due uomini, su terreno neutrale (in mezzo al fiume Congo, che separa il Congo ex-francese da quello belga, o, ipotesi meno avventurosa, in Europa). Alcune informazioni dicono anzi che Tschombe ha già avuto a Brazzaville, poco dopo il suo arrivo nella capitale da Elisabethville, un colloquio con i due rappresentanti del Governo centrale che arrivarono ieri a bordo di elicotteri delle Nazioni Unite, e che a quanto si afferma hanno conferito anche con Youlou.

Per forza di cose la cronaca della giornata è alquanto nebulosa, dato che i giornalisti sono stati tenuti lontani dal palazzo presidenziale di Brazzaville.

A Elisabethville la situazione è tornata normale, dopo tre giornate di estrema tensione, che hanno fatto seguito all'aggressione subita, ad opera di «paracommandos» katanghesi, da due funzionari delle Nazioni Unite. I due, il rappresentante delle NU nel Katanga George Ivan Smith, australiano, e il suo vice Brian Urquhart, inglese, sono comparsi oggi ad una conferenza stampa; Urquhart aveva la testa fasciata e una vasta escoriazione al naso. Ha dichiarato Ivan Smith che secondo le più recenti informazioni il maggiore indiano Arjeet Singh, un «gurkha» scomparso martedì sera, è vivo e viene tenuto prigioniero presso Elisabethville; la notizia è stata data da persona che in passato si è sempre rivelata attendibile. L'autista di Singh, come si sa, fu trovato ucciso mercoledì mattina; era anche lui indiano. Smith ha osservato che nelle ricerche del maggiore scomparso le NU hanno avuto una collaborazione assai attiva da parte della polizia, della gendarmeria e delle altre autorità del Katanga. Tschombe ha promesso la punizione dei colpevoli dell'attacco a Singh.

Per la prima volta da mercoledì il centro di Elisabethville è sgombro di pattuglie armate delle NU; negozi, ristoranti, bar svolgono tranquillamente il lavoro. Ha dichiarato un portavoce delle Nazioni Unite che il servizio di perlustrazione è stato sospeso in quanto le pattuglie «creavano con la loro presenza malintesi fra la popolazione, dando a qualcuno la sensazione che fosse imminente un altro attacco delle NU». Agli «elmetti blu» è tuttora vietato circolare di notte nel centro della capitale, a meno che non siano in gruppi di almeno otto e in assetto di combattimento.

Quattordici aerei ed elicotteri delle Nazioni Unite stanno cercando un bimotore da trasporto «C-46» svedese, al servizio delle Nazioni Unite, che manca all'appello, e si ritiene sia caduto la scorsa notte nella boscaglia della provincia congolese del Kasai. L'apparecchio doveva prender terra a Luluabourg, ma non era riuscito a prender contatto con la torre di controllo, probabilmente a causa di una interruzione di corrente temporanea verificatasi al campo. Il pilota di un altro apparecchio delle NU, che aveva udito le vane chiamate del «C-46», si era messo in contatto con l'aereo svedese, apprendendo dal pilota che gli restavano soltanto venti minuti di carburante e che per economia viaggiava con un solo motore. Anche il secondo apparecchio aveva poi tentato invano di prendere contatto con la torre di controllo, e aveva girato sull'aeroporto lanciando bengala prima di poter prender terra. Nessuna notizia si è più avuta del bimotore, a bordo del quale viaggiava fra gli altri un maggiore svedese. Si è appreso anche che ieri presso Albertville i gendarmi del Katanga hanno fatto fuoco su un apparecchio da ricognizione delle NU, ferendo a un ginocchio, peraltro lievemente, il trentaduenne capitano irlandese Roger Mc Corley.

All'aeroporto di Elisabethville si è avuto oggi un incidente fra poliziotti katanghesi e nidiani delle NU, ma di portata limitata e di carattere tutto speciale. In città si era diffuso un certo allarme all'annuncio che i katanghesi avevano sbarrato la via presso Elisabethville e gli indiani l'avevano sbarrata in vicinanza dell'aeroporto. Poi si è saputo che alcuni poliziotti katanghesi ubriachi avevano molestato una donna africana; una sentinella indiana era intervenuta e i katanghesi avevano aperto il fuoco. Gli indiani avevano replicato, ferendo leggermente due degli africani.

Il Ministro degli Esteri del Katanga, Kimba, ha dichiarato questa sera che negli scontri avvenuti all'aeroporto di Elisabethville «parecchi» katanghesi sono stati uccisi o feriti. Ha detto di non conoscere il numero delle vittime, ma di essere certo che lo spargimento di sangue è stato notevole. I funzionari delle Nazioni Unite hanno invece negato l'esistenza di vittime: hanno dichiarato che solo due poliziotti sono stati feriti e dieci soldati del Katanga sono stati fatti prigionieri.

Kimba ha raccontato la sua versione della «battaglia», accusando i «mercenari delle Nazioni Unite» di avere sparato per primi. Ha aggiunto che il comandnate dell'Esercito del Katanga, generale Norbert Muke, ha dichiarato lo stato d'allerta per evitare ogni attacco di sorpresa.

I gendarmi del Katanga — secondo Kimba — avrebbero la situazione «completamente in pugno», e abbandonerebbero le loro posizioni solo dopo che i «caschi blu» avranno rilasciato i prigionieri.

Da Brazzaville è giunta notizia che Moise Tschombe non intende affatto recarsi a Rio de Janeiro e che è invece deciso a tornare a Elisabethville dopo i suoi colloqui con Youlu.

A Leopoldville gli incaricati d'affari dell'Unione Sovietica, della Polonia e della Cecoslovacchia hanno presentato oggi le credenziali al Ministero degli Esteri congolese; sono stati ricevuti dal Segretario di Stato Marcel Lengema dato che Bomboko è a Parigi. Le Ambasciate sovietica e cecoslovacca erano state chiuse lo scorso settembre dopo la caduta del Governo Lumumba.

U. P. I.

TUTTO E' ORMAI CONFUSO E INCOMPRENSIBILE

ALGERI È DIVENTATA UNA CITTÀ SENZA LEGGE

Bilancio di una settimana: 49 attentati, 18 morti e 56 feriti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 2

Ad Algeri hanno fatto i conti di una settimana di terrorismo bianco: quarantanove attentati, diciotto morti, 56 feriti. Fra le vittime vi è anche un ngegnere, Bernard Delbecque, parente di un deputato «pro Algeria francese». E' stato ucciso a rivoltellate da tre mussulmani che appartenevano all'OAS. Sembra, ed è, un tragico guazzabuglio. Ma tutto, ad Algeri e in Algeria, è ormai confuso, incomprensibile. Prima era possibile classificare gli autori degliattentati in base alle armi o agli esplosivi impiegati, adesso non più. Dei mussulmani sono dalla parte degli «ultras», dei bianchi sono con l'FLN. E' il caos. «Algeri — scrive "Le Monde" — è una città senza legge, gli attentati si verificano avunque, a qualunque ora, contro non importa chi». L'OAS ha inviato un avvertimento ai funzionari della Delegazione generale: «Attenzione: colpiamo chi, come e quando vogliamo».

All'ospedale di Rouiba, ad una quarantina di chilometri da Algeri, manifestanti europei hanno assalito gli agenti di guardia, per cercare di provocare la fuga dei detenuti «ultras» che trasferiti l'altro giorno dall'ospedale Mustapha, vi si trovano ricoverati. L'attacco è stato annunciato da alcune esplosioni al plastico. I dimostranti hanno improvvisato delle barricate e gli agenti sono stati impegnati per tre ore. Ci sono dei feriti.

A Lione, manifestazione pro «Algeria francese» al Teatro dell'Opera, durante il «Gala della Legion d'Onore». L'ex Ministro della Difesa Montel ha invitato il pubblico ad osservare un minuto di silenzio «per quanti sono morti, soffrono o muoiono perchè l'Algeria resti francese». Una parte degli invitati ha scandito lo slogan «Algeria francese».

Le notizie sull'attività dell'OAS fanno passare in secondo piano quelle sui prossimi negoziati franco-algerini. La nuova agenzia di stampa del GPRA — che ha cominciato ieri la sua attività a Tunisi — ha affermato che nell'ora attuale «il negoziato rimane la sola soluzione possibile». Il "New York Times" ha scritto che «i contatti segreti tra la Francia e l'FLN sono a buon punto», ma il Ministero per gli Affari algerini ha opposto una smentita. Stasera, proveniente da Casablanca, è giunto a Orly l'inviato di Hassan II presso Ben Bella, Hazaroumi. Il trasferimento del «leader» prigioniero sembra imminente.

Sul fronte diplomatico due avvenimenti da segnalare. Il primo è una visita dell'Ambasciatore sovietico Vinogradov a De Gaulle, per consegnare al Generale il testo della dichiarazione sovietica sulla ripresa delle trattative per la tregua nucleare. L'URSS — com'è noto — ha proposto che la Francia sia associata alle trattative e all'eventuale accordo. Il secondo avvenimento è l'annuncio, quasi ufficiale, che fra Parigi e Tunisi si aprirebbero prossimamente, nella capitale italiana, delle conversazioni per regolare l'affare di Biserta.

Sulla situazione economica e sociale il Primo Ministro Debrè terrà lunedì pomeriggio una conferenza stampa che è attesa soprattutto dai lavoratori del pubblico impiego, in agitazione per i salari. Stanotte, a Palazzo Borbone, Debrè ha potuto ottenere dai deputati gli stanziamenti supplementari richiesti senza iricorrere al voto di fiducia.

I due quotidiani comunisti di Parigi — «L'Humanité» e Libération» — ignorano completamente la conferenza stampa tenuta a Roma dai tre dirigenti del PCI Pajetta, Alicata e Natta, per illustrare la teoria del «policentrismo» e rispondere alle accuse di Thorez. Altri giornali riportano invece ampiamente le dichiarazioni di Pajetta, del quale sottolineamo in particolare l'asserzione che «tutti i dirigenti comunisti erano al corrente dei crimini di Stalin, ma tacevano per non compromettere il partito e la rivoluzione». Della replica del parlamentare comunista al «leader» del PCF la stampa francese ritiene sopratutto due punti: l'affermazione che gli attacchi di Thorez hanno «amaramente» sorpreso il PCI, in quanto egli conosceva perfettamente le posizioni del comunismo italiano; e l'accusa al «partito fratello» di non avere saputo impedire il gollismo. «Se i francesi fossero stati più attivi in Francia — ha detto Pajetta — avrebbero evitato l'avvento del regime gollista». Anche la stupefacente dichiarazione pubblicata da Togliatti su "«Unità» («i compagni francesi mi sorprendono...») viene riportata con grande rilievo.

«Le Monde» si domanda — in una corrispondenza da Roma di Jean D'Hospital — dove il processo di «destalinizzazione» e la teoria del policentrismo» condurranno il PCI, e lascia intendere che gli elementi della «giovane guardia» continueranno la loro polemica contro gli «stalinisti camuffati». Il corrispondente romano dell'autorevole quotidiano osserva però che Pajetta si è affrettato ad affermare che «non si può parlare di opposizione interna al PCI perchè, eccettuati i residui staliniani di origine sentimentale, l'attuale politica del partito non è messa in discussione», e che «non si può parlare di censura nei riguardi dell'operato di Togliatti perchè se errori sono stati commessi non possono essere attribuiti alla responsabilità di questo o di quel dirigente».

Il quotidiano «L'Aurore», infine, promette per lunedì ai suoi lettori il «vero successore di Stalin: la pubblicazione, cioè di un «reportage» sui crimini del dittatore defunto, in base ai documenti dei processi di Mosca del '36, '37, '38 e dei due ultimi congressi del PCUS.

Ugo Ronfani

(Telefoto al «Piccolo»)

Washington: il Presidente Kennedy consegna la medaglia d'oro «Enrico Fermi» al dott. Hans Bethe, professore di fisica all'Università Cornell, nel corso di una cerimonia alla Casa Bianca. Il premio è assegnato ogni anno per un contributo eccezionale nel campo della fisica

La situazione

I problemi delle relazioni Est-Ovest, della crisi di Berlino e dell'unificazione politica ed economica europea, saranno all'ordine del giorno delle riunioni «occidentali» che si terranno a Parigi nei prossimi 10-15 giorni. Il calendario è estremamente intenso; anzitutto si riuniranno gli esperti delle quattro potenze per cercare di definire una linea politica comune per i negoziati su Berlino. Poi toccherà riunirsi ai quattro Ministri degli Esteri, e cioè Lord Home, Rusk, Schröder e Couve de Murville. Non è da escludersi che decidano un incontro al vertice fra i «bigs» dell'Occidente, e cioè Kennedy, Macmillan, Adenauer e De Gaulle per prendere le decisioni definitive. Sempre a Parigi vi saranno nei prossimi giorni, le riunion iannuali della NATO, dell'UEO, del MEC, nonchè i colloqui tra Adenauer e De Gaulle. Avremo quindi un periodo intenso, del quale dovrebbero uscire decisioni definitive sia per quanto concerne l'inizio dei negoziati con la Russia, sia per quanto riguarda l'adesione della Granbretagna al MEC, e il potenziamento della politica europeistica.

Brandt, il Sindaco di Berlino, ha preso una posizione polemica; ha fatto capire che potrebbe anche accadere che i berlinesi occidentali cerchino di demolire il muro che divide i due settori della città, e che dicano la loro libera opinione attraverso un referendum.

Invece Grotewohl, Primo Ministro del Governo comunista tedesco, ha ufficialmente proposto ad Adenauer l'inizio di trattative fra Bonn e Pankow per migliorare i rapporti tra le due repubbliche.

Gli americani effettueranno alcune esplosioni atomiche sotterranee di scarsa potenza.

La partecipazione della Francia alle trattative nucleari di Ginevra è stata al centro di un colloquio fra De Gaulle e l'Ambasciatore russo a Parigi. Kruscev ha proposto che anche la Francia prenda parte ai negoziati e sospenda gli esperimenti nucleari. Il Governo francese è riuscito a far approvare dal Parlamento il bilancio superando un momento molto difficile, che faceva prevedere una grossa crisi.

La «Pravda» ha continuato gli attacchi contro i comunisti albanesi.

A San Domingo sono ripresi gli scioperi e il compromesso tra Governo e opposizioni non è stato raggiunto. I militari temono un attacco dei «castristi». Secondo loro Fidel Castro avrebbe approntato una grossa armata per invadere San Domingo.

Il leader katanghese Tschombe si sarebbe incontrato con il Premier congolese Adula per cercare un accordo.

LA NECESSITA' DI FAR FRONTE ALL'AUMENTO DELLE SPESE

Il Governo è alla ricerca di nuovi gettiti fiscali

Come saranno impiegati i 60 miliardi derivanti dal raddoppio dell'addizionale ECA

E' prevista una riduzione dell'imposta sui consumi, che però sarà estesa a molte «voci»

Roma, 2

Ci saranno o no i ritocchi fiscali di cui tanto si parla? E quali saranno i settori colpiti? Della questione hanno parlato brevemente Fanfani, nelle sue dichiarazioni odierne ai giornalisti, e, lungamente, il Ministro delle Finanze Trabucchi. Ci sono state, inoltre, varie precisazioni. Vediamole nel loro sviluppo cronologico. Cominciamo da Fanfani.

Il Presidente del Consiglio ha annunciato che nella prossima riunione consiliare dei Ministri sarà discusso un aumento della benzina, ma ha ammesso che occorrono nuove entrate, per lo Stato, per coprire le spese in previsione per gli statali. Il Presidente del Consiglio ha dato l'impressione di non essere d'accordo col Ministro delle Finanze sui settori da colpire. Comunque, in relazione ad una notizia apparsa su un quotidiano del mattino, secondo la quale il disegno di legge sull'aumento dell'addizionale ECA, per il quale è previsto un gettito di 60 miliardi circa, sarebbe destinato totalmente alla copertura dell'onere derivante dal disegno di legge sull'aumento ai magistrati, il Presidente del Consiglio ha precisato che l'aumento è destinato in massima parte alla copertura delle spese previste per il «Piano della Sardegna» e per il «Piano del fiume» e solo in minima parte alla copertura di altri oneri, fra cui quello per l'aumento ai magistrati.

Poco dopo gli ambienti ufficiosi hanno precisato che nessun provvedimento relativo a nuovi aggravi fiscali risulta attualmente in elaborazione da parte dei competenti organi ministeriali. Tuttavia, gli stessi ambienti hanno ammesso che spetterà alla Ragioneria generale dello Stato compiere particolari studi sulle possibilità tributarie dei vari rami economici al fine di un eventuale aumento del carico fiscale per nuove esigenze di bilancio. E' intendimento del Governo, si è aggiunto, di non annullare con nuovi aggravi fiscali i progressi di quei settori che, in considerazione delle loro particolari situazioni economiche, sono stati agevolati; né s'intende aumentare la pressione tributaria su quelle categorie economiche che potrebbero essere ostacolate nel loro sviluppo da maggiori oneri. Infine, si vuole tenere conto dell'entità dei redditi, salvaguardando quelli dei lavoratori che dalla loro attività traggono i mezzi di sussistenza.

La copertura delle spese che attualmente figurano sul tappeto, riguarda, soprattutto, i 30 miliardi di lire per il pagamento dell'indennità integrativa al personale centrale e periferico della Pubblica Amministrazione, che non usufruisce di trattamento differenziato o di altre particolari indennità, ed i recenti aumenti nel trattamento economico dei magistrati. Vi è, poi, da considerare che dal prossimo mese di gennaio sarà abolita l'imposta di consumo sul vino, per il quale dovranno essere compensate le entrate comunali.

Il disegno di legge attualmente in discussione alla Camera, approvato dal Senato il 12 ottobre scorso, per l'aumento a favore dell'Erario dell'addizionale ECA, istituita con regio decreto legge 30 novembre 1937, n. 2145, e successive modifiche, ha lo scopo di reperire i fondi per una parte delle spese in questione si prevede che con questo provvedimento sarà possibile procurare all'Erario un maggiore introito di 60 miliardi e mezzo.

Tutto ciò va integrato con quanto ha dichiarato il Ministro Trabucchi. Egli ha confermato, infatti, che un disegno di legge che riforma completamente la legislazione vigente sulle imposto di consumo è stato predisposto dal suo Dicastero. Il provvedimento — che ha già ricevuto il parere favorevole degli altri dicasteri interessati — verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri in una delle prossime riunioni. Una volta in vigore, la nuova legislazione porterà l'attuale gettito complessivo delle imposte di consumo a favore dei Comuni a circa 260-280 miliardi di lire all'anno, contro gli attuali 210 miliardi di lire, che comprendono anche i 27-28 miliardi di lire dati dalla imposta di consumo sul vino, imposta che, come si è detto, verrà a decadere con il prossimo 31 dicembre.

Il maggior gettito delle imposte sui consumi non è dato dallo inasprimento delle aliquote di imposizione — ha sottolineato il Ministro Trabucchi — bensì da una loro riduzione delle aliquote stesse, ma dalla estensione dell'imposta ad altre merci e prodotti meno indispensabili di quelli attualmente colpiti. In altre parole, gli attuali contribuenti dell'imposta di consumo verranno a beneficiare di una sensibile riduzione nelle aliquote d'imposizione, ma quest'ultima verrà estesa anche a consumatori più abbienti.

Ai maggiori introiti derivanti dalla riforma contribuiranno anche coloro che prima ne erano esclusi, anche se dotati di maggior reddito. Ad esempio, il provvedimento prevede la riduzione dal 6 al 3 per cento dell'imposta gravante sul consumo della carne, con un beneficio a favore dei consumatori di una minore contribuzione annua di circa 20 miliardi di lire; i consumatori di energia elettrica per uso d'illuminazione domestica vedranno ridurre l'attuale imposta di 10 e 15 lire per ogni chilowatt ora consumato, a 5 lire, ma l'imposta verrà estesa anche ai consumatori degli elettrodomestici che oggi ne risultano esclusi. A questo proposito, i consumatori di elettricità beneficeranno addirittura del decremento dell'attuale imposizione fiscale, ma i Comuni incasseranno dai cinque agli otto miliardi di lire in più, dovendo pagare l'imposta così ridotta anche i possessori di elettrodomestici.

E' previsto, inoltre, che l'imposta di consumo venga applicata anche su tutti i carburanti in ragione di 2 lire al litro sia per la benzina super e normale che per il gasolio e la nafta. Infine, l'imposta verrà estesa anche agli apparecchi televisori che, contrariamente agli apparecchi radio, oggi ne sono esclusi.

Le principali caratteristiche del provvedimento — secondo quanto è stato precisato — sono le seguenti: 1) mentre attualmente l'imposta grava solo su determinati generi (carne, pesce, mobili, ecc.), con la riforma «tutti i generi saranno soggetti ad imposta, tranne alcuni»; 2) fra i generi esclusi dalla imposizione sono le farine, il pane, il riso, le paste alimentari, gli ortofrutticoli, il latte, ecc.; 3) l'imposta di consumo non verrà applicata, anche se prevista, alla lavorazione di generi imponibili, alla energia elettrica, metano e gas-luce allorchè sono utilizzati nei processi industriali, ai carburanti per uso agricolo, alle pellicole cinematografiche impressionate, agli antiparassitari, ai fertilizzanti, ai materiali per la costruzione di edifici industriali e per le case coloniche ecc.

Il provvedimento prevede, infine, due aliquote fondamentali di imposizione: quella del 3 per cento che verrà applicata, ad esempio, a tutti i commestibili, esclusi i liquori e le bevande; quella del 5 per cento che verrà applicata per tutti gli altri generi. Non è escluso, però, che in sede di dibattito parlamentare per l'approvazione del provvedimento tali aliquote possano essere ulteriormente ridotte rispettivamente al 2 ed al 4 per cento. A conclusione si può dire che le voci sui ritocchi fiscali sono praticamente confermate, e prima o poi diverranno realtà.

Per i servizi automobilistici
Soddisfacente accordo firmato con l'Austria

Roma, 2

E' rientrata da Vienna la delegazione italiana che ha trattato con i Ministeri austriaci dei Trasporti e del Commercio dei problemi relativi ai trasporti stradali per viaggiatori tra i due paesi.

I lavori della conferenza, protrattisi per tre giorni, si sono svolti in un clima di collaborazione e hanno portato alla firma di un accordo soddisfacente per gli interessi, specie turistici, del nostro Paese.

In particolare, è stata concordata l'istituzione di 26 autolinee regolari per il traffico ordinario e confermata la disciplina dei servizi di carovetture dei vettori austriaci e degli ingressi a vuoto dei vettori italiani, destinati essenzialmente alle comitive e gruppi di turisti austriaci e di altri paesi che nel periodo estivo si dirigono numerosi verso i nostri centri balneari e climatici.

Comunisti condannati da tribunali spagnoli

Madrid, 2

Fonti attendibili comunicano che pene detentive da 12 anni a 6 mesi sono state comminate ai 44 accusati di propaganda comunista, protagonisti di tre processi svoltisi ieri e di oggi, a Madrid dinanzi a Corti militari. Le sentenze dovranno essere confermate dal «capitano generale» della Regione militare.

E' morto a Ginevra l'on. Giuseppe Chiostergi

Ginevra, 2

Dopo lunga malattia è morto ieri a Ginevra l'on. Giuseppe Chiostergi, ex deputato repubblicano e vicepresidente della Camera. Nella città svizzera lo on. Chiostergi aveva per più di venti anni una attività pedagogica e politica; qui contava numerosi amici e godeva la stima e il rispetto delle autorità elvetiche. Alla fine della prima guerra mondiale, aveva assunto a Ginevra, dove era stato internato dopo la battaglia delle Ardenne, la direzione della Camera di commercio italiana per la Svizzera, che gli venne tolta, con la possibilità di rientrare in Patria, a causa della sua attività repubblicana e antifascista. Egli si trovò allora nella città lemana, che gli fu prodiga di aiuto, una seconda patria. Oltre alla sua attività didattica, l'on. Chiostergi fu animatore, nel periodo fascista, di un movimento di opposizione al fascismo, che svolgeva soprattutto tra gli ambienti degli emigrati italiani a Ginevra e nel resto della Svizzera. La sua casa era sempre aperta a tutti i rifugiati politici italiani e spagnoli, molti dei quali, ancora residenti a Ginevra, hanno reso omaggio oggi alla sua salma. Numerose corone di fiori sono state deposte oggi ai piedi del feretro nella cappella ardente allestita nella clinica dove l'on. Chiostergi era da tempo entrato per curare una grave forma di arteriosclerosi. La sua morte ha suscitato in tutti gli ambienti grande rimpianto. I funerali si svolgeranno lunedì.

E' IN VISTA UNO SCIOPERO DEGLI INSEGNANTI

23 giorni di «vacanza» nelle scuole per Natale?

Anche bidelli e segretari si asterrebbero dal lavoro

Roma, 2

In base al comunicato del Ministero della Pubblica Istruzione, il periodo delle prossime vacanze di Natale, viene fissato dal 24 dicembre al 4 gennaio compreso (per Roma fino al 7, con i giorni di cui i Provveditori possono disporre). Ma nel frattempo si ha notizia di uno sciopero degli insegnanti, che dovrebbe avere inizio il 15 dicembre prossimo. Probabilmente, quindi, le vacanze di Natale avranno questo anno una durata eccezionalmente lunga, in quanto è ormai quasi certo che a partire dal giorno 15 le scuole resteranno chiuse; i sindacati della scuola stanno approntando un piano di agitazione, le cui modalità saranno rese note solo mercoledì e che prevede l'astensione dal lavoro degli insegnanti per più giorni, a partire appunto dal 15 prossimo.

Notizie non confermate danno per possibile una massiccia, ripetute azione, così da stabilire un «ponte» tra la data di inizio dello sciopero e quella del 24 dicembre, fissata appunto per il primo giorno di vacanza. Se così fosse, gli studenti verrebbero a beneficiare di un lunghissimo periodo di «ferie»: ben 23 giorni!

Per quanto riguarda l'agitazione che avrà inizio il 15, la decisione è stata presa dopo i colloqui avuti dal Sottosegretario Elkan con i rappresentanti dell'alleanzaintersindacale del personale non insegnante. Questi avevano chiesto che venisse estesa ai diecimila bidelli e segretari della scuola secondaria e artistica l'indennità integrativa concessain questi giorniagli statali non «sganciati»; ma la risposta del Sottosegretario ha lasciato intendere che difficilmente le richieste potranno essere accolte.

130 milioni di lettere smistate in 15 giorni

Parigi, 2

La distribuzione della posta in Francia e a Parigi in particolare ha subito oggi un considerevole ritardo a causa dello sciopero effettuato ieri dai dipendenti dei centri di smistamento. Se questa categoria di lavoratori, la quale rivendica la settimana di 36 ore, non otterrà soddisfazione, si possono temere per le prossime settimane giganteschi «ingorghi» del traffico postale.

Da notare al riguardo che il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha invitato la popolazione a non attendere l'ultimo momento per spedire i loro auguri di fined'anno. Il comunicato del Ministero dice tra l'altro: «In due settimane, dal 26 dicembre »960 al 7 gennaio 1961, 130 milioni di lettere e cartoline furono riversati sui soli uffici della regione parigina, unitamente a 7 milioni di pacchi... Anche quest'anno si ricorrerà a mezzi supplementari per assorbire questo ingente supplemento di traffico. Tuttavia, uno scaglionamento massimo dell'affluenza di corrispondenza no npuò che servire gli interessi del pubblico».

Kennedy trascorrerà il Natale in Florida

Washington, 2

La Casa Bianca ha annunciato che il Presidente Kennedy trascorrerà a Palm Beach (Florida) le feste di Natale e Capodanno.

A MEZZOGIORNO C'ERA LA LUCE ACCESA E NESSUNO RISPONDEVA

Quattro persone a Milano trovate asfissiate dal gas

Un uomo è morto: la moglie e due cognati sono moribondi
I parenti si erano recati in visita dal congiunto ammalato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 2

Quattro persone sono state trovate asfissiate dal gas in un appartamento di via dei Panigarola 1, presso piazza Corvetto. Un uomo, Enrico Avagna, di 58 anni, è morto, la moglie è moribonda e due cognati sono gravissimi.

L'oscura tragedia è stata scoperta nella tarda mattinata da alcuni parenti che si recavano a far visita alla famiglia Alanca.

L'appartamento, nonostante che fosse passato mezzogiorno, era illuminato, ma dall'interno non ha risposto nessuno. Dopo inutili tentativi, è stato dato l'allarme. Sono accorsi il custode e alcuni inquilni, che sono riusciti a forzare la porta.

Ai loro occhi, appena hanno varcato la porta, si è presentato uno spettacolo impressionante. L'appartamento era completamente saturo di gas, e quattro corpi giacevano riversi. Per Enrico Alanca non c'era più niente da fare e la moglie appariva moribonda. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco.

La sciagura è accaduta in un minuscolo appartamento al primo piano di un grande edificio popolare, situato in periferia. L'abitazione è costituita praticamente, oltre che dai servizi, da una sola stanza divisa da una tramezza: da una parte il letto e dall'altra la tavola e un salottino.

A quanto si è appreso, Enrico Alanca era ammalato, affetto da una forma influenzale. Ieri sera si erano recati a far visita a lui e alla moglie Geromina Gianella, due congiunti, Luigi Gianella con la moglie Ina Cavallero. Gli ospiti si sono trattenuti a cena e quindi sono rimasti a far compagnia ai coniugi Alanca. Nella stanza vi è un termosifone, riscaldato da una stufetta a gas, dotata di un tubo che convoglia all'esterno dell'appartamento i gas di scarico della combustione. Ad un certo momento si sarebbe verificata — secondo una ricostruzione in corso anche da parte dei tecnici della società distributrice del gas — una occlusione. La fiamma della stufetta ha continuato ad ardere consumando l'ossigeno della stanza, nella quale rimanevano invece i gas della combustione. Una lenta asfissia progressiva ha quindi colto le quattro persone che erano nell'ambiente.

L'Alanca è rimasto nel suo letto sul quale era seduta anche la moglie. La Cavallero era invece seduta sul divano, mentre il marito di quest'ultima è stato trovato in terra, vicino alla porta: è probabile che egli sia stato colto da malore, abbia capito la fonte del pericolo ed abbia cercato di raggiungere la porta per dare aria all'appartamentino. Ma la perdita dei sensi gli avrebbe impedito di giungere fino alla porta.

Ad accorgersi della sciagura è stato il padre dei fratelli Luigi e Geromina Gianella. Stamane egli ha invano cercato il figlio Luigi e la nuora Ina nella loro abitazione di via Bessarione 15; egli sapeva che si erano recati in visita agli Alanca e pertanto si è recato nella tarda mattinata in via dei Panigaroli 1. Ma anche qui nessuno ha risposto. Preoccupato, ha avvertito i vicini e quindi il Commissariato di zona. Poco dopo la porta è stata sfondata e i quattro corpi sono stati trovati esanimi all'interno della stanza. Un primo tentativo di rianimarli con la respirazione artificiale è stato compiuto sul posto. Poi i quattro sono stati avviati con ambulanze al Policlinico, prima ancora di accertare se fossero tutti ancora in vita. Solo più tardi si è appreso al Policlinico che l'Alanca era già morto.

G. M.

Francobolli per milioni ridotti in cenere

Milano, 2

Francobolli per un valore filatelico di catalogo di quasi 13 milioni sono stati dati stamane alle fiamme presso la Direzione provinciale delle Poste. Sono stati distrutti «pezzi» appartenenti alla serie «democratica», fuori corso dal 1952. Erano francobolli da 25 e 50 centesimi e da 3 e 4 lire, per un valore facciale complessivo di un milione e 555 mila lire. L'incenerimento segue altra operazione, di più vaste proporzioni, eseguita nei giorni scorsi a Roma.

Anche a Torino sono stati bruciati francobolli fuori corso per un valore filatelico che si aggira intorno ai 100 milioni di lire. Tre sacchi di francobolli sono stati immessi nella caldaia di un termosifone; si trattava di valori della serie «democratica» emessi nel 1945 e «decaduti», come si è detto, dal loro corso legale nel 1952. 200.000 esemplari da lire 0,25, 60.000 da lire 0,50, 280.000 da lire 3, 160.000 da lire 4 e 810.000 da lire 8 sono così finiti in cenere.

Altri roghi del genere hanno avuto luogo a Genova, Parma, Pavia, Firenze, Napoli, Bari, Catania.

NIENTE DESTALINIZZAZIONE DOPO IL XXII CONGRESSO DEL PCUS

A Bologna via Stalingrado non cambierà denominazione

Così ha deciso la Giunta comunista presieduta da Dozza

Bologna, 2

La Giunta comunale di Bologna, presieduta dal Sindaco Dozza, ha deciso di mantenere a via Stalingrado l'attuale denominazione. In un documento sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale — il quale ne ha preso atto non ravvisando la necessità di una votazione formale — la Giunta specifica di non attribuire a tale nome un significato personale nè una motivazione politica e nemmeno di voler esprimere un dissenso per la modificata denominazione della città.

Il problema di via Stalingrado era stato posto al Consiglio comunale da una interpellanza del consigliere Massimo Buscaroli, il quale aveva chiesto di conoscere se la Giunta intendesse, alla luce delle decisioni del XXII Congresso del PCUS mutar di nome alla via.

Migliorato l'andamento degli scambi con l'estero

Milano, 2

E' stata inaugurata stamane, alla Fiera campionaria, l'Esposizione internazionale del ciclo e del motociclo, che si concluderà l'11 dicembre. Alla rassegna, che vede, quest'anno, l'intervento di cenmshrdluetaoin tervento di cinquecentottanta espositori, sono presentati: velocipedi, motoveicoli, parti staccate, accessori, non soltanto di fabbricazione italiana, ma anche di produzione belga, francese, tedesca, giapponese, inglese, americana.

Alla cerimonia inaugurale è intervenuto il Ministro del Commercio estero Martinelli, il quale ha sottolineato il favorevole andamento dell'esportazione del settore. Nei primi otto mesi la cifra globale delle nostre vendite all'estero, in questo ramo, ha superato il 26 miliardi di lire. Ciò dimostra che l'esportazione italiana di motociclette, biciclette e accessori si è stabilizzata a un livello soddisfacente.

Il Ministro ha quindi accennato agli scambi con l'estero. Quest'anno si conseguirà un intercambio con gli altri paesi di circa seimila miliardi di lire, con una percentuale di incremento delle importazioni e delle esportazioni più equilibrata rispetto a quella registrata nel 1960 nei confronti del 19959. L'incremento del deficit della bilancia commerciale — ha sottolineato il Ministro — registra attualmente un ritmo inferiore a quello rilevato nel 1960 rispetto al 1959. Nei primi nove mesi del corrente anno, infatti, il disavanzo commerciale è risultato di 537 miliardi rispetto ai 493 miliardi di lire del corrispondente periodo dell'anno scorso. Dato che la bilancia dei pagamenti con l'apporto positivo delle partite invisibili è in attivo con conseguente aumento delle riserve valutarie, sono state smentite tutte le interpretazioni pessimistiche che sono state date nel primo semestre del corrente anno per quanto concerne i nostri rapporti di dare e di avere con l'estero».

La Televisione trasmetterà il 24 dicembre prossimo la tradizionale Messa di mezzanotte celebrata dal Papa. Sarà una delle poche volte che le telecamere vengono ammesse in ripresa diretta nell'appartamento privato del Pontefice. Il sacro rito verrà officiato quest'anno nella Sala Clementina. A quanto si apprende, il Papa rivolgerà un breve messaggio ai fedeli. La trasmissione sarà effettuata dalla TV italiana e con ogni probabilità verrà inoltrata in tutta l'Europa occidentale mediante un collegamento eurovisione.

A NATALE L'ANNUNCIO della data del Concilio?

Città del Vaticano, 2

Giovanni XXIII, nel discorso conclusivo rivolto ai Cardinali, Vescovi e prelati che hanno partecipato questa mattina alla conclusione degli Esercizi spirituali nella Cappella Matilde, ha annunciato che per il prossimo Natale, probabilmente, egli promulgherà la Bolla di indizione nel Concilio ecumenico vaticano secondo.

Il Papa ha inoltre rilevato l'opportunità di questa larga partecipazione ad un ritiro spirituale che costituisce la più vera e degna preparazione al grande evento del Concilio ecumenico che la Chiesa cattolica si appresta a celebrare in mezzo all'interessamento ed al consenso di tutto il mondo. Il Papa, avrebbe detto che spera di aprire il Concilio sulla fine dell'anno prossimo. «Se dovremo continuarlo per tutto il 1963 — avrebbe aggiunto — Dio ci aiuti».

Negli ambienti vaticani viene ritenuto probabile che il Concilio possa svolgersi in due sessioni plenarie fra l'una e l'altra delle quali continuerebbero i loro lavori le commissioni conciliari. Quelle preparatorie lavorano intensamente anche in questi giorni. Due di esse — la Commissione per l'apostolato dei laici e il Segretariato per l'unità dei cristiani — sono riunite costantemente in due case religiose di Roma per procedere più rapidamente nei lavori.

LE VITTIME DELLA SCIAGURA DEL TANGANICA

A Brindisi le salme dei quattro aviatori

Brindisi, 2

E' giunto dal Congo, alle ore 17, un «C 119» recante le salme dei quattro aviatori caduti nel Tanganika. Accompagnava le salme il col. Serafini, comandante la base aerea in Africa. A ricevere l'aereo era il col. Balestrero, comandante la base aerea di Brindisi con altri ufficiali.

Un reparto schierato ha presentato le armi, mentre il cappellano militare, don Pizzigallo, ha benedetto le salme. Corone di fiori sono state deposte dal Sindaco, dalla cittadinanza di Brindisi, dal personale dell'aeroporto e dalle famiglie dei caduti. Le spoglie mortali dei quattro aviatori saranno fatte ripartire nelle prime ore di domani, alal volta di Roma.

Da Milano si apprende che il figlio di uno degli aviatori uccisi nel Congo sarà adottato dagli studenti del Liceo «Berchet». In tal senso, il preside del liceo, prof. Colombo, ha scritto al comandante della 46.a Aerobrigata di Pisa, spiegando che è intenzione degli studenti del suo istituto di attestare la loro solidarietà verso le famiglie delle vittime attuando il «padrinaggio» del figlio di un Caduto. Gli studenti del Liceo «Berchet» intendono cioè, a seconda delle condizioni economiche del ragazzo prescelto, a comperargli testi scolastici, indumenti e quanto fosse ancora necessario; l'orfano inoltre, volendo, potrà trascorrere le vacanze estive presso la famiglia di uno studente del liceo milanese.

Per l'attuazione concreta della iniziativa, il preside del Liceo «Berchet» ha dichiarato che se non riceverà entro lunedì prossimo la risposta del comandante della 46.a Aerobrigata, il giorno dopo si recherà a Pisa.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso o coperto con piogge locali. Nevicate sulle Alpi e banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole nuvoloso con qualche pioggia. Temperatura stazionaria. Venti: sui versanti tirrenici deboli o moderati meridionali, altrove deboli o moderati di direzione variabile. Mari: i bacini occidentali in prevalenza mossi, gli altri mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 4, 7; Verona 6, 9; Trieste 11, 12; Venezia 5, 11; Milano 5, 9; Genova 12, 15; Bologna 1, 10; Pisa 12, 15; Ancona 10 17; Perugia 7, 11; Pescara 5, 18; L'Aquila 4, 13; Roma 5, 16; Campobasso 6, 12; Bari 8, 17; Napoli 8, 16; Potenza 6 12; Reggio Calabria 12, 17; Messina 13, 16; Palermo 13, 18; Catania 10, 22; Alghero 13, 17; Cagliari 9, 18.

SORPRESE SUI BINARI IN LOCALITA' DIVERSE

Tre persone uccise sotto le ruote del treno

Asti, 2

Un'automotrice in servizio sulla linea ferroviaria Cantalupo - Cavallermaggiore, sempre nella zona di Asti, ha travolto il ferroviere Luigi Arossa di 63 anni, che è rimasto ucciso. La vittima si è avventurata tra i binari senza accorgersi, a causa della fitta nebbia, del sopraggiungere del convoglio; la frenata del guidatore Aldo Priola è stata vana: le ruote dell'automotrice hanno troncato le gambe dell'Arossa, che è deceduto quasi subito per dissanguamento.

Nel Leccese un'automotrice delle Ferrovie del Sud-Est ha travolto ed ucciso un motociclista, Saverio Saracino, di 16 anni. Il mortale incidente è avvenuto al passaggio a livello incustodito del chilometro 67 in Agro di Presicce. Il Saracino lo ha attraversato con la sua moto non avvedendosi del sopraggiungere del convoglio che, proveniente da Presicce, era diretto a Salve.

Padre Duval canta a Parigi con un'orchestra di 22 persone

Parigi, 2

Interamente rimesso in ordine — è stato necessario rifare completamente tutte le seggiole della platea— questa sera il Palais des Sports di Parigi ha riaperte le porte per i tre spettacoli dati dal padre Duval, il «chitarrista di Dio». Esattamente quindici giorni fa, la stessa sala era gremita di circa cinquemila giovani accorsi per applaudire Vince Taylor, uno dei nomi più famosi nel campo del «rock». Violenti incidenti si erano prodotti prima che costui potesse salire sul palcoscenico e

Questa sera, manifestazioni simili non si sono ripetute, sia per il pubblico più calmo che affollava il Palazzo dello sport, che il genere di canzoni interpretate da padre Duval. Era quasi un anno che questo sacerdote, celebre nel mondo intero, non veniva a prodursi a Parigi e l'attesa era di conseguenza grande. Padre Duval, che vende a milioni i dischi delle sue canzoni, ha inaugurato un nuovo genere che i parigini ancora non gli conoscevano: non era più solo, infatti, sulla scena con la sua chitarra, ma c'era anche ad accompagnarlo, almeno per la metà delle sue canzoni, una orchestra di 22 persone. Anche come genere di musica padre Duval si è modernizzato includendo nel suo repertorio di canzoni — come al solito scritte interamente per parole e musica da lui stesso — anche qualche aria di rock. Il tema è rimasto comunque il solito, la Fede.

Vittorio Alfieri in Inghilterra

INUTILE che Ippolito Pindemonte si chieda: «*Ma qual furia, demon, fistol, folletto — entrò ai figliuoli dell'Italia in corpo, — che nulla più nelle natie contrade, — non i compagni lor, non le lor dame — ritienli, e il mar l'un varca, e l'altro l'alpe, — e chi a tremar di freddo in Russia corre, — chi a sudare in Ispagna?*». Tutti i letterati italiani, strappandosi all'ostico scrittoio e alle sudate carte, fanno le valigie, pigliano la diligenza e, nella idea di ricavarne un maggior raccolto d'opere, si lasciano sballottare coscienziosamente per le vie d'Europa.

Anche Vittorio Alfieri è pronto alla grande avventura. Conosce benissimo il francese e, con l'ausilio d'un «maestruccio» impara anche l'inglese. Sono gli anni della più virulenta anglomania. Nonostante le pessime referenze firmate dai vari Bottero, Bartoli, Campanella, la anglomania contagia come una peste i letterati italiani, e il suo più laborioso «untore» è Giuseppe Baretti: «Gli inglesi superano ogni altro popolo. La loro isola è il miglior paese senza paragone che oggi sia nel mondo; paese proprio fatto perchè ogni galantuomo vi venga a vivere».

I motivi di attrazione sono molteplici: principali, il mito democratico e liberalistico ivi regnante, la buona educazione degli inglesi e il loro rispetto assoluto della legge; ma il motivo risolutivo, almeno per il giovane Alfieri, è il fascino delle donne, che non ha lasciato insensibile neanche Giordano Bruno («Sono graziose, gentili, pastose, morbide, giovani, belle, delicate, biondi capelli, bianche guance, vermiglie gote, labbra succhiose, occhi divini, petti di smalto e cuori di diamanti»).

Londra gli va subito a genio. «Le strade, le osterie, i cavalli, le donne, il benessere universale, la vita e l'attività, la pulizia e comodo delle case, il non trovar pezzenti, un moto perenne di danaro e d'industria: tutte queste doti vere e uniche di quel fortunato e libero paese, mi rapirono l'animo a bella prima». Il vero «paese della libertà», dunque: la libertà della tirannide fomite della libertà dello spirito. La sua educazione libertaria comincia a Londra, qui mette le radici la sua avversione al dispotismo e, diramando rigogliosamente, muterà presto in odio frenetico, tanto da guadagnargli l'epiteto pariniano di «odiator di tiranni».

«Retour d'Angleterre», l'Alfieri tocca l'Aia e incappa nel primo amore. La fanciulla ha molte qualità: grazia forse superiore alla bellezza, tempra dolce e mansueta, splendore di condizione e, soprattutto, ha un marito. L'Alfieri, nella sua lunga attività galante, non s'innamorerà mai d'una nubile; ma solo di maritate e, in genere, malmaritate. D'altra parte, essendo votato al celibato («dovere di ogni nemico di tirannide, e condizione per riuscire intrepido e veridico autore»), non poteva correre rischi.

Fin dal primo viaggio in Inghilterra, aveva incontrato una «bellissima signora delle primarie» e la sua immagine, introdottasi furtivamente nel suo cuore, gli aveva fatto trovare più bello e più piacevole il paese. Tornando a Londra, «ingentilito d'animo» e in età più suscettibile d'amore, «caddi allora», racconta, «in quest'altra rete, e con sì indicibile furore mi appassionai, che ancora rabbrividisco».

La «bellissima signora delle primarie» si chiama Penelope ed è moglie (moglie, neanche a dirlo) di lord Edoardo Ligonier. Vittorio va a trovarla, inosservato sempre, finchè una sera, trovandosi nel palchetto del Teatro Italiano, è affrontato da Lord Ligonier, preso per un braccio e costretto a battersi su due piedi. «Subito lo attaccai. Così martellando gran tempo, io sempre portandogli colpi, ed egli sempre ribattendoli, giudico che egli non mi uccise perchè non volle, e ch'io non lo uccisi perchè non seppi. Finchè egli nel parare una botta, me ne allungò un'altra e mi colse nel braccio destro, tra l'impugnatura e il gomito».

Lord Ligonier, vedendo scorrere il sangue, si dichiara soddisfatto. La «impercettibile puntura al braccio» rinfocola gli ardori amorosi di Vittorio. Ripresi i colloqui con Penelope, viene a sapere che il delatore della loro relazione segreta è stato un palafreniere, prima benaccetto e poi respinto dalla esuberante dama. Sentirsi confessare simile infamia, leggerla nel giornale che si affretta a divulgare le «funeste e risibili particolarità del rivale palafreniere», trovarsi citato insieme al rivale davanti alla «His Maiesty's Court of King's Bauch» per rispondere del reato di adulterio, gettano nella costernazione il povero Vittorio. Non gli resta che riconoscere la sua colpa, ringraziare il «bennato e moderato» Lord Ligonier che rinuncia a ogni risarcimento finanziario e fare al più presto le valigie.

A Firenze, nel 1777, si trova allacciato («finalmente per sempre») a un degno amore. Questa volta si tratta d'una regina, sia pure accompagnato il titolo dal prefisso «ex»: Luisa Massimiliana Carolina Emanuella di Stolberg-Gedern, maritata a Carlo Edoardo Stuart, pretendente al trono d'Inghilterra. Comportandosi con più destrezza o ipocrisia, l'Alfieri riesce a farla in barba al marito, il fegatoso e idropico Carlo Edoardo, godendosi i benefici di quel nuovo amore.

Nel 1791 sono insieme a Parigi, in piena rivoluzione, e Luigia Massimiliana Carolina Emanuella propone di fare un salto a Londra. Lo scopo è meramente speculativo. Insufficiente la pensioncina del governo francese, la gentildonna spera, umiliando ai piedi degli Hannover il suo regale orgoglio, di ottenere un «pecuniary relief», cioè un sussidiuccio. Mal s'appone, perchè, sia pure ricevuta con molta cortesia e tutti gli onori dovuti al suo rango, non arriva a toccare neanche il becco d'un penny; ma intanto l'Alfieri rivede l'Inghilterra nella sua cruda realtà.

Ormai l'Alfieri, stanco, malaticcio, preda d'una crescente malinconia, non si muove più dall'Italia. Confinato a Firenze, traduce per suo diletto Terenzio, Virgilio, soprattutto Sallustio. Però, nonostante l'ultima e più cocente delusione, non riesce a soffocare o nascondere la sua nostalgia per l'Inghilterra. Bath, Bristol Oxford, le «care città» tornano spesso al suo ricordo. Forse nutre la speranza di toccare un'ultima volta le bianche scogliere di Dover, e sul «Sallustio» (era solito tradurre in margine al testo originale, con grave scandalo di proto e correttore di bozze e torcoliere), verga questi versi: «*Ecco Dover: si butta in mar la lancia: — mi vi precipit'io fra i remiganti — e il suon britanno appien mi disfrancia*».

Mario dell'Arco

Ragazzi del Movimento giovanile del Katanga si addestrano alla guerra con fucili di legno

ALLA RICERCA DEI VINI CELEBRI E OSCURI D'ITALIA

UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE HA FATTO LA FORTUNA DEL CHIANTI

Risale al Quattrocento la prima «Lega» incaricata di vigilare sulla sua qualità
Il più richiesto all'estero - Un'abile propaganda a sostegno della tradizione

DAL NOSTRO INVIATO

Poggibonsi, dicembre

«Lingua mia fatti scaltra — gusta un po, gusta quest'altro — vin robusto che si vanta — d'esser nato in mezzo al Chianti. — E tra i sassi — lo produsse — per le genti più bevone — vite bassa e non broncone»: i versi di Francesco Redi mi son tornati in mente mentre la mia lingua, ahimè, piuttosto che scaltra s'impacciava a tesser le lodi della schidionata di tordi colpevole, secondo me, di farmi tracannare tre e cinque boccaletti di Chianti, all'osteria del «Girarrosto», a Poggibonsi.

Le lodi, inutili ma piacevoli, le tessevo alla proprietaria dell'osteria famosa tra Siena e Firenze e in gara con le altre, omonime ed eccellenti, di Pontassieve e di San Vincenzo: e dandole agli uccelletti manipolati con arte sopraffina le giravo anche a quella caraffa di vero Chianti che m'andavo delibando e che mi consolava di tante altre bevute traditrici, dico di bottiglie dalle altisonanti etichette mascheranti nauseabondi intrugli.

Illustri estimatori

Anzi, le lodi io volevo proprio darle tutte al Chianti schietto che la donna, solerte, mi versava nel boccale via via che io lo dimezzavo o lo vuotavo, visto che avevo avuto la ventura, non frequente per chicchessia, d'imbattermi in un Chianti che meritava tutti gli elogi impliciti nella definizione datane da Arturo Marescalchi: «Bel vino simpatico, di color rosso rubino, vivace ma non intenso, di grazioso profumo, di sapore fine, fresco, morbido, e da giovane con un certo lieve frizzantino gradevolissimo. Vino da pasto dei più delicati perchè a una giusta alcoolicità — dagli undici ai tredici gradi — accoppia proporzionate dosi di sostanze estrattive, così da risultare facilmente digeribile e da lasciare bocca e stomaco in perfetta soddisfazione, mentre gli eteri del suo gradevolissimo "bouquet" danno una sana giocondità ai centri nervosi». E la brava ostessa mi ascoltava mentre io le confidavo, lamentandomene, che assai di rado m'era capitato di trovare del vino altrettanto buono, sano e gustoso e sorrideva mentre io le snocciolavo alla rinfusa nomi di marche famose confondendo il Chianti classico con quello dei colli aretini, quello delle colline d'Elsa con il Chianti Montalbano o di Rufina e quello dei colli pisani con l'altro dei colli di Siena...

Il fatto è che, tranne pochissimi veri intenditori, la gran parte dei bevitori confonde l'un Chianti con l'altro e poi si duole di trovare un fiasco diverso dall'altro, come poi ha da essere, visto che basta un niente a dare una sfumatura diversa a un vino che sembrerebbe votato a esser tutto simile e dovunque.

Ordinare sic et simpliciter del Chianti non significa nulla se non si aggiunge che Chianti si desidera: se quello, per esempio, di Castellina o di Poggibonsi in provincia di Siena o se invece quello di Monsummano o di Carmignano o se non quello di Rufina o di Barberino Val d'Elsa in provincia di Firenze: o se non proprio quel superiore Chianti che ha nome dal Castello dei Ricasoli, di Brolio e che va trattato, come l'Arbia a mo' d'esempio, con ben altro riguardo.

Queste cose, con un velo di didascalica ironia, me le spiegava la brava ostessa mentre io finivo di spiluzzicarmi coscienziosamente le alucce e le gambette dei tordi, succhiandomene gli ossicini e appoggiandovi sopra sorso dopo sorso; e mi insegnava, anche, che pur fatto tutto con le miscele di uve rosse dette Sangioveto e Canaiolo e di uve bianche dette Trebbiano e Malvasia e in proporzioni costanti è proprio il cosiddetto «governo», cioè la lenta rifermentazione promossa da aggiunte di uva ammostata, che determina oltre tutto il resto le profonde o sottili differenze fra Chianti e Chianti.

Non mi conveniva di provare, mi ammoniva l'ostessa, perchè ormai già ne avevo bevuto soverchiamente: e magari, se proprio volessi farmi una competenza al riguardo, dedicassi un giorno o due per settimana a un Chianti e un altro giorno o due — della stessa settimana, magari — ad un altro così da imparare sul vivo della personale esperienza la fisionomia particolare di ognuno di essi e, magari, d'affezionarmi tanto all'uno o all'altro da far nientemeno come Giuseppe Verdi che, a quanto risulta, non bevve altro che Chianti e se ne ordinava una quarantina di fiaschetti per volta, una marca rossa e una marca gialla, vuol dire del rosso e del bianco. Intanto, potevo riempirmi il portabagagli della mia automobile con un campionario variato dei più pregiati vini toscani, quel vino che come ebbe a dire il prof. Pier Giovanni Garoglio, ordinario all'Università di Firenze «si è universalmente affermato per merito di una viticoltura pregiata, per un originale metodo di vinificazione e per il fiasco che lo contiene: ed è perciò trionfo comune di tecnica, di arte e di artigianato insieme».

Per quanto riguarda l'affermazione universale del Chianti il Garoglio ha ragione: perchè non si conoscono altri vini italiani, anche di grande pregio, che siano così conosciuti, desiderati e lodati in gran parte del mondo più o quanto il Chianti. Risultati di una tenace e intelligente propaganda appoggiata sulla bontà intrinseca di un prodotto che anche nei casi in cui è inferiore alla sua fama è sempre tuttavia un vino pregevole?

A Soho, per esempio, nel quartiere di Londra che è più ricco d'italiani e di trattorie e bottiglierie i fiaschi, i fiaschetti e le bottiglie di Chant — pur raggiungendo un prezzo di vendita notevolmente alto — sono richiesti da una clientela che, abituatasi al suo gusto, non ne saprebbe più fare a meno.

Elevata produzione

Gli italiani, pur essendo magari calabresi o veronesi, in fondo hanno dimenticato il Cirò, il Valpolicella e il Cinqueterre per il Chianti, classico o senese o pistoiese o aretino che sia e che per loro è l'Italia. Così forse come una volta il Falernum era Roma.

Per fortuna che la produzione annuale, oscillante fra il milione e duecentomila e il milione e mezzo di ettolitri, di tutto il vino che si produce in Toscana può agevolmente dare come attendibile una produzione di Chianti, legittimamente e legalmente denominato, che sta sul milione di ettolitri per anno: quanto basta cioè al consumo interno e all'esportazione, la quale assorbe al massimo centocinquantamila ettolitri. Ed è una produzione esemplarmente disciplinata perchè già fin dal Trecento Firenze annoverava ottantasei iscritti all'«Arte dei vinattieri» ed è del Quattrocento una Lega del Chianti che stabiliva addirittura l'epoca della vendemmia per non compromettere la bontà dei vini.

Così che certi pur recenti allarmi in fondo sfiorano soltanto la grande e controllatissima produzione del Chianti, almeno del Chianti migliore, prodotto soprattutto da grandi casate, quali quelle dei Ricasoli, dei Ruffino, degli Antinori, dei Chigi Saracini, dei Frescobaldi, che accanto a numerosi altri produttori quali gli Ancilli, i Barsottini, i Bertolli, i Bonelli, i Casini, i Cecchi, i Dolfi, i Fassati, i Landini, i Melini, i Serristori ecc. che garentiscono un prodotto dalle costanti e pregevoli caratteristiche quali possono essere apprezzate non soltanto da consumatori comuni ma addirittura da assaggiatori di mestiere e di vocazione che riescono a riscontrare ogni pur minimo difetto nella compattezza di un sorso di vino.

Proprio ponendo mente a queste poche cose anche un profano come me si rende subito conto che la propaganda intorno al Chianti appoggia non soltanto su qualche cosa di concreto ma soprattutto si appoggia a una rigorosa difesa intrinseca del prodotto, difesa alla quale non sono stati estranei certo i grandi signori toscani che hanno dato eccellente esempio delle loro doti di coraggio, di pazienza, di ardire anche nelle loro fattorie o castelli. E ci si rende conto anche al confronto come e perchè certi pur grandi e nobili vini meridionali — una volta celeberrimi come il Falerno — siano andati via via perdendo terreno nella lotta industriale che anche nel settore del vino, come in ogni altro settore della economia, necessita appunto di ardire e di pazienza, di lungimiranza e di tenacia, di onestà e di rigore commerciale. Non basta che un prodotto sia buono oggi e domani meno, una volta affermatosi sui mercati interni o internazionali: come non basta affidarsi al caso e al passato o alle abitudini e al gusto per esser sicuri di poter vincere una battaglia economica. La tradizione conta a patto che sia vivificata ogni giorno; il caso non rientra nei fattori di un bilancio; le abitudini e il gusto si possono modificare, con intelligenza sottile: e l'onestà è una dote pregiudiziale se si vuole conservare a lungo la stima dei consumatori, vale a dire se si vuol detenere saldamente un mercato.

Le adulterazioni e le sofisticazioni non lasciano immune il Chianti, come nulla potrebbero lasciare immune le frodi alimentari in altri campi: ma esse, per la verità, non sono tali da allarmare o da preoccupare, sono facilmente identificabili e come tali portano a un immediato rifiuto del prodotto dopo una prima esperienza. Resta piuttosto un altro fattore da tener presente, ed è il prezzo, notevolmente alto, dei migliori Chianti (come del resto di tutti i migliori vini italiani) che lo rende poco accessibile alle borse dei normali consumatori per i quali un litro di vino sfuso non dovrebbe superare le cento, centoventi lire, e il prezzo della bottiglia pregiata, da tre quarti, dovrebbe oscillare fra le duecento, duecentocinquanta lire. Questi minimi sono largamente superati: ma qui il discorso non investe più soltanto il Chianti, si allarga al Barolo, al Cinqueterre, al Ravello, al Soave, all'Orvieto. Ed è un discorso che tenterò di fare un'altra volta, non adesso che ho la schiena rotta perchè ho appena finito di collocare nel portabagagli della «millecento» un bel numero di fiaschi e bottiglie. Speriamo soltanto di non bucare qualche gomma, adesso che mi butterò verso Bolsena: che sarebbe veramente un bel vedermi fra sparsi fiaschi armeggiare col cric al posto del cavatappi...

Mario Stefanile

Un utile volumetto edito dal Banco di Roma

«Estrazioni e... distrazione» è il titolo di un interessante volumetto edito in questi giorni a cura del Banco di Roma. In esso sono elencati i numeri di una lunga serie di titoli a reddito fisso nonchè dei premi delle varie emissioni di Buoni del Tesoro che sono stati estratti e vanno ritirati pena la prescrizione nel 1962. Ed è sommamente consigliabile che i possessori di tali titoli prendano immediata visione di questi elenchi onde evitare perdite irreparabili.

Quanto alla portata del fenomeno distrazione basti rilevare come esso si vada estendendo col tempo: infatti gli 11 milioni di lire di titoli, prossimi a cadere in prescrizione e segnalati per il 1958, passarono a 28 nel 1959, e saliranno a quasi 53 milioni nel 1962. A questo importo di 53 milioni va poi aggiunta la perdita secca, irrimediabile, degli interessi composti; infatti, al tasso medio del 5 per cento, i 53 milioni avrebbero potuto fruttare, nel decennio, oltre 33 milioni.

Ciò non dipende tanto da un aggravarsi della... distrazione, o dalla poca attitudine a effettuare le verifiche alle epoche in cui avvengono le singole estrazioni: è invece da ritenere che sul fenomeno abbiano influito, prevalentemente, le numerose altre emissioni obbligazionarie, nel frattempo avvenute, e che hanno reso e renderanno sempre più difficile e laborioso seguire e amministrare i portafogli mobiliari, specialmente da parte dei privati.

Quanto mai opportuna appare quindi questa iniziativa del Banco di Roma che, mettendo sull'avviso i risparmiatori e consentendo loro di esercitare un facile e rapido controllo dei numeri dei titoli estratti, mira ad evitar loro delle grosse e spesso irreparabili perdite.

Un tecnico americano prepara un nuovo motore spaziale per sottoporlo a un giro di prova. Il motore, che funziona con batterie ricaricate da cellule solari, usa azoto come carburante

DOVE DUE MONDI AFFASCINANTI S'INCONTRANO

Ai margini della Cina un avamposto di civiltà

Infiniti aspetti fanno di Hongkong un centro commerciale finanziario e turistico d'eccezione

Hongkong, novembre

Salendo rapidamente con la funivia a cremagliera a Victoria Peak, la più alta cima di Hongkong a circa 600 metri, o ancora più comodamente in macchina per una stupenda strada panoramica, giunti alla cima e affacciandosi al belvedere, si rimane quasi senza fiato alla vista del meraviglioso panorama dello stretto di mare e del porto che dividono l'isola di Hongkong con la città di Victoria, dalla terraferma con la città di Kowloon. Attraverso un primo piano di vegetazione subtropicale che incornicia il magnifico balcone naturale, giù, quasi a picco, si scorge la larga striscia di mare costellata di navi oceaniche e di romantiche sampans, e lungo i bordi di questo magico nastro azzurro la fitta selva di case, palazzi, grattacieli delle due città che si fronteggiano. Poi, quando fa buio, miriadi di luci e di costellazioni multicolori date dalle insegne al neon, presentano un quadro fantastico del tutto diverso dal primo, ma non meno affascinante.

Questi due pulsanti centri cittadini che si stendono lungo le rive dello stretto, questo nastro di mare che forma uno dei più meravigliosi porti del mondo e che dall'affollamento di navi rivela la sua febbrile attività, e i lontani isolotti, e le pittoresche insenature, e la corona delle verdi colline circostanti, tutto ciò forma l'incomparabile quadro di Hongkong, da nessun altro posto visibile meglio che da questo punto elevato.

Questa è la stupenda cornice naturale di Hongkong — la cui bellezza non può essere resa evidente dalla semplice prosa — ma la piccola colonia della Corona britannica è sorprendente per molti altri aspetti: per la sua posizione isolata di minuscolo fuscello sperso nell'immenso territorio della Cina popolare; per il suo caratteristico aspetto di grande città europea o americana abitata da una popolazione gialla dagli occhi a mandorla; per la vorticosa attività come centro mondiale di affari, che si manifesta in mille modi; per gli strani contrasti di costumi, di gusti, di modo di vita, che nascono dalla pacifica simbiosi fra Oriente e Occidente, per cui si vede ancora il risciò trainato dall'uomo cavallo cinese, correre accanto alla lussuosa limousine americana.

Il più sorprendente di tutti, però, è il fenomeno della inesauribile capacità di assorbimento che questa colonia ha dimostrato di fronte alla marea di rifugiati che, a partire dal 1949, a costo dei più gravi rischi, dalla Cina rossa, attraverso la «cortina di bambù», ha continuato ad affluire nella tranquilla oasi di Hongkong.

Grosso modo si può calcolare che Hongkong, allo scoppio dell'ultima guerra, nelle sue strutture, era calibrata per ospitare intorno agli 850.000 abitanti. Alla fine della guerra, con la cessazione dell'occupazione giapponese, si trovò ad essere ridotta a 600.000 abitanti, e oggi, la sua popolazione è già arrivata a circa tre milioni e mezzo, e malgrado ciò, la città gode di una invidiabile prosperità, e più che mai è divenuta centro mondiale di attrazione finanziaria, commerciale e turistica.

Le centinaia di migliaia di rifugiati cinesi che continuano ad affluire, in genere riescono a trovare presto lavoro in grazia alle iniziative economiche che qui si moltiplicano, e in grazia all'operosità caratteristica della loro razza. Le «bidonvilles» dell'estrema periferia di Kowloon, che sono il primo rifugio di questi profughi, man mano che sorgono interminabili teorie di case popolari, vengono abbandonate; nessuno è condannato a soffrire la fame, ed un po' alla volta tutti riescono a inserirsi nella vita sociale locale ed a confondersi sempre meglio nella massa dei cinesi nativi della città.

Il fenomeno è veramente sorprendente, perchè l'impressionante progressione demografica da 1 a 6 nel giro di pochi anni, senza che si verifichino collassi o squilibri, sta a significare un incredibile sforzo da parte degli aiuti internazionali e del Governo locale che hanno dovuto cercare di seguire giorno per giorno la linea ascendente, con uno sviluppo — parallelo al vertiginoso aumento della popolazione — di tutti gli approvvigionamenti, dei servizi, previdenze sociali ecc., vale a dire occorrevano più case, più mercati debitamente riforniti, più trasporti, più scuole, più ospedali, più posti di lavoro.

Ma torniamo ai multiformi aspetti e alla vita della città ricca di contrasti e di sorprese per il visitatore. Nel sobborgo di Aberdeen, ad esempio, il villaggio dei pescatori che sorge nell'immediato circondario col suo porticciolo gremito di migliaia di sampans e di barche d'abitazione, si ha la sorpresa di trovarvi una popolazione di 150.000 persone che vive permanentemente sull'acqua e che dal mare trae il sostentamento. Poco discosto, accostate alla riva, fanno uno strano contrasto due monumentali arche galleggianti, specie di palazzi di legno sfarzosamente decorati di draghi, di intagli, di dorature, di colori vivaci: sono due lussuosi ristoranti cinesi galleggianti, grande attrazione del turismo internazionale. Sempre alla periferia, lungo le magnifiche strade costiere, ad ogni insenatura, meravigliose spiaggette, o addirittura piccoli lindi centri balneari che ricordano la Costa Azzurra, e che costituiscono il delizioso sollievo per chi vive in questa colonia che non sa cosa sia l'inverno e non conosce le sofferenze dei climi tropicali.

Hongkong, infine, è anche il mercato più stupefacente del mondo, di tutti gli oggetti di lusso più raffinati e più ricercati, delle specialità di tutte le parti della terra, dei prodotti più perfetti e più ambiti. Dalle sete giapponesi alle porcellane cinesi, dai profumi francesi alle stoffe scozzesi, dalle auto americane alle motorette italiane, dai bronzi e avori indiani agli elettrodomestici germanici, ma la lista potrebbe continuare all'infinito. Limitiamoci quindi a percorrere un tratto della Queen Street, arteria principale del centro elegante di Victoria. I negozi lussuosi dalle mostre scintillanti si susseguono uno all'altro; la ricchezza delle vetrine e la possibilità di scelta degli oggetti è sbalorditiva.

Gioiellerie che espongono gran dovizia di perle, brillanti, smeraldi, rubini, giade preziose, negozi di meravigliosi ricami, morbide sete cinesi, sfarzosi broccati; botteghe d'arte con preziose opere d'avorio, d'ebano, di bronzo, di delicate lacche cinesi, di antiche porcellane; empori di elettrodomestici di tutte le provenienze; fornitissimi depositari di tutte le più perfette macchine fotografiche e cineprese europee, americane e giapponesi; magazzini di pregiati tappeti orientali e cinesi; mode da uomo e signora; lussuose pelliccerie; bazar di tutte le specie. C'è veramente di che far girare la testa a chi passa per questa raffinata fiera delle vanità e del lusso.

In qualunque negozio si entri, affabili, sorridenti negozianti cinesi, irreprensibilmente vestiti all'europea, si mettono gentilmente a disposizione e, correttissimi nelle trattative, vi consigliano, se possono vi vengono incontro col prezzo, non insistono, non forzano la mano. Questi cinesi sono tutti commercianti nati e acuti psicologi che comprendono i gusti del cliente e mai lo contrariano, e che egualmente sanno fare i propri affari. Sono tutti corretti, tutti educati, tutti servizievoli, tanto perfetti venditori e simili tra loro nello stile, che invano cerchereste di capire quali di essi appartengano alla categoria dei nativi di Hongkong, quali a quella dei confratelli rifugiati più o meno di recente, e quali alla categoria dei funzionari di Mao Tse-tung giunti qui in veste di agenti commerciali inviati dallo stesso Governo popolare, a vendere i meravigliosi tesori artistici dell'artigianato cinese, in cambio di buoni dollari sonanti.

L. Ragusin Righi

CRONACA DELLA CITTA'

DOMANI SI RIUNISCE IL COMITATO MISTO

Belgrado cerca temi nuovi nel riproporre vecchie pretese

Le azioni di protesta contro il bilinguismo definite manifestazioni di odio razziale

Ha lasciato ieri sera Trieste per partire alla volta di Belgrado la delegazione italiana che parteciperà domani ai lavori del comitato misto italo-jugoslavo sui problemi delle minoranze. La delegazione è capeggiata dall'Ambasciatore ministro Castronuovo, e ne fanno parte, oltre al prof. Gerin, dirigente l'Ufficio collegamento con il Ministero degli Esteri, i Viceprefetti dott. Capon e dott. Molinari, il prof. Angioletti.

Ieri intanto è stato possibile avere qualche anticipazione più precisa sull'ordine del giorno dei lavori del comitato, ed in particolare sui temi di maggiore rilievo. Si sa che da parte italiana si insisterà in particolare su due punti: la tutela delle scuole italiane in Zona B e la snazionalizzazione dei cognomi italiani. Circa quest'ultimo problema consta che saranno posti sul tappeto anche casi di pagelle scolastiche, e atti anagrafici, dimostranti l'azione snazionalizzatrice attuata in questo campo dagli jugoslavi.

Da parte jugoslava, a quanto consta, verrà riproposta la ormai annosa pretesa de lbilinguismo, con la conseguente proposta di assunzione di sloveni in tutti gli uffici pubblici di Trieste e della provincia. Oltre a questo problema, la cui discussione si poteva considerare già scontata, essendo ricorrente ad ogni riunione del comitato misto, la delegazione jugoslava vorrebbe tirare in ballo un'altro problema: quello dell'applicazione dell'art. 3 del Memorandum di Londra, concernente i provvedimenti da adottare contro le manifestazioni di odio razziale. In questi termini da parte jugoslava sono infatti inquadrate le manifestazioni studentesche della primavera scorsa contro la minaccia del bininguismo.

Il comitato dovrebbe inoltre occuparsi di alcuni ricorsi presentati da privati residenti nella nostra provinvia: ne ha ricevuti quattro, tre dei quali riproporrebbero il tema delle manifestazioni studentesche della primavera scorsa, ed una questione amministrativa. Un ricorso è stato presentato anche contro Belgrado, ma si tratta di un profugo dalla Zona B che soltanto dopo essere riparato in territorio italiano ha potuto avanzare le sue rivendicazioni.

Da parte jugoslava verranno inoltre riflesse le recenti proteste slovene contro l'effettuazione del recente censimento. Va inoltre rilevato, alla vigilia della riunione del comitato, che sul problema scolastico in particolare le due delegazioni si troveranno a trattare da posizioni decisamente differenziate: da una parte infatti l'Italia ha definitivamente chiuso il problema delle scuole slovene con l'approvazione di una legge speciale, mentre da parte jugoslava niente è stato fatto in questo senso per le scuole italiane nella Zona B.

Progettata a Prosecco una pista per go-kart

Nel complesso sportivo anche un motel

Entro il mese dovrebbero avere inizio i lavori per la costruzione di un grande complesso turistico-sportivo sull'altipiano, nei pressi di Prosecco. Il relativo progetto è stato approvato dalla commissione lavori pubblici del Comune di Sgonico, sotto la cui giurisdizione rientra l'appezzamento di terreno, presso il quadrivio della Tarvisiana con la strada Opicina-Prosecco. Si tratta di una pista di go-kart, che dovrebbe avere una larghezza di 7 metri e una lunghezza di 800 metri, con due tribune coperte, la cui realizzazione dovrebbe avvenire entro un paio di mesi.

Nel posto sorgerà pure un hotel che conterrà, al pianoterra e al primo piano, ventiquattro stanze, oltre a una sala di soggiorno e una terrazza coperta. Il bar verrà collegato con una pista da ballo all'aperto e nelle immediate vicinanze è previsto un parcheggio per le automobili. Tale realizzazione, opera di un privato, dovrebbe comportare una spesa di 70 milioni di lire.

Provvidenze a favore degli indigenti di Aurisina

I componenti il comitato dell'ECA di Duino-Aurisina sono stati ricevuti dal Viceprefetto dott. Pasino, il quale ha acconsentito ad apportare un aumento al contributo, ammontante a mezzo milione di lire per il 62. Altre 500 mila lire sono state concesse, in occasione del Natale, per gli assistiti dell'ECA di quel Comune. E' stato inoltre reso noto che tutti gli assistiti dell'Ente comunale d'assistenza che hanno impegnato degli indumenti invernali al Monte di pietà, in data anteriore al 15 settembre di quest'anno, possono conseguire la relativa polizza all'ECA.

BILANCI DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO E DELL'E.P.T.

Moltiplicate le iniziative per il rafforzamento turistico

Un nuovo belvedere sull'altipiano e la funivia di Cedas — Crescente valorizzazione del Castello e del Colle di S. Giusto

In un incontro con i giornalisti, il presidente e il direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, dott. Magris e Quittan, hanno informato ieri dell'avvenuta approvazione del bilancio di previsione per il 1962, bilancio che costituisce il piano d'azione del turismo nell'immediato futuro. Anche per il prossimo esercizio l'Azienda riuscirà a destinare quasi i tre quarti dei suoi cespiti al conseguimento dei compiti istituzionali, e ciò rappresenta indubibamente un primato. E' pertanto interessante rilevare come l'11,6 per cento delle entrate viene assorbito dalle spese generali, il 12,1 dalle spese per il personale, mentre il rimanente 76,3 p. c. è riservato ai compiti d'istituto, con la seguente ripartizione: il 28,9 p. c. per i lavori d'interesse turistico, il 29,7 p. c. per le manifestazioni, e il 17,7 p. c. per la pubblicità e propaganda; nessuna Azienda di soggiorno è ancora riuscita a contenere nel più modesto 23,7 p. c. le spese generali e del personale.

Con soddisfazione si è appreso dell'inizio dei lavori per il definitivo assetto del nuovo porticciolo di Grignano, mentre per il piano di sistemazione e della valorizzazione definitiva del colle di Montuzza e della Scala dei Giganti sembra che la situazione sia ormai sbloccata e che esistano delle incoraggianti prospettive. Sempre in tema di lavori, l'Azienda ha intenzione di aggiungere al programma il progetto del valico del Monte Spaccato, in uno dei punti più panoramici della città, dove verrà ricavata una ampia piazzola-belvedere. E' prevista inoltre l'illuminazione decorativa della Tor Cucherna, anche per dare con i fasci di luce una significativa continuità storica alle vestigia di tre epoche, cioè al Teatro Romano, alla Tor Cucherna e al Castello di San Giusto; si cercherà infine di preparare un progetto, in accordo con le autorità ecclesiastiche, per l'illuminazione decorativa della Cattedrale, della torre campanaria e dell'attiguo artistico pronao della cappella di San Giovanni. L'Azienda è inoltre interessata a due progetti che emergono nel quadro generale del potenziamento turistico e ambientale di Trieste: quello per la funivia dal Cedas al Monte Grisa, e quello per gli ascensori della nuova galleria raccordo di via Teatro Romano al piazzale della Cattedrale e all'interno del Castello.

Le esecuzioni di «Luci e suoni» in italiano e tedesco continueranno anche per la stagione 1962, dato che entrambe le edizioni sono ancora attuali. Anche per le manifestazioni al Castello, l'Azienda ha intenzione di mantenere le ottime posizioni raggiunte nella scorsa stagione, che hanno ottenuto il pieno riconoscimento del pubblico.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ente provinciale del turismo segnala pure l'approvazione del bilancio di previsione per il 1962, che prevede un programma ridotto rispetto alle aspirazioni dell'Ente e alle concrete necessità, in quanto le disponibilità, risultanti dopo la detrazione delle spese inderogabili, appaiono estremamente esigue. In primo piano, comunque, sono poste le spese per la pubblicità e la propaganda: in collaborazione con la Azienda di soggiorno è prevista la tiratura di 500.000 esemplari di un opuscolo contenente tutte le informazioni utili per il turista e una serie di belle illustrazioni della città e dintorni. Per le manifestazioni l'Ente intende più che mai concentrare la sua attenzione su iniziative già affermatesi o da lanciarsi nei Comuni minori.

Forzatamente limitata è la previsione di spesa per i miglioramenti dell'attrezzatura turistica e ricettiva in genere, ma anche in questo settore verrà provveduto, come già per il passato, alla progettazione di opere pubbliche che possano valorizzare il potenziale turistico della nostra provincia ed a spese di manutenzione di impianti già esistenti, nonchè al miglioramento della segnaletica turistica. Un capitolo a parte, che assorbe somme relativamente notevoli, riguarda la propaganda collettiva, e in questo caso non va dimenticata la cooperazione dell'Ente al Comitato propaganda unitaria di Trieste che da anni svolge la sua attività precipuamente con la partecipazione a molte Fiere del retroterra centro-europeo

(Giornalfoto)

Fari e molta folla per il primo atterraggio notturno all'aeroporto di Ronchi dei Legionari

NEL MONDO DELLE AMICIZIE PARTICOLARI

Arrestati due giovani protagonisti di un ricatto

Una sordida storia di estorsioni per oltre un milione di lire è finita domenica scorsa con l'arresto di due giovani avvenuto a Monfalcone, per l'intervento degli agenti della squadra Mobile della nostra città. La vicenda ha per protagonisti tre giovani, uno di 24, l'altro di 23 e il terzo di 22 anni. In un primo tempo la scena è dominata dai primi due e soltanto in un secondo momento compare il terzo.

Nell'inverno 1959-60, in un bar del centro, i due primi personaggi s'incontarno. Tra una bottiglia di birra ed un grappino A. N. di 24 anni, e V. C. di 23 fanno amicizia. Stanno a lungo a chiacchierare insieme, escono dal locale decidendo di fare una passeggiata sino al Boschetto e dopo quella sera i due non s'incontrano più. Circa sei mesi or sono, una sera d'estate, i due si rivedono. Il primo, a bordo di un'auto sta transitando a lentissima andatura lungo le rive ed invita quindi l'amico ad accompagnarlo in un giro per la città. Al momento del congedo, prima di scendere dall'auto, V. C. chiede all'amico due mila lire, e nell'accorgersi che l'altro aveva nel portafogli altre otto banconote, pretese 18 mila lire «otto subito, le altre dieci domani».

Così è stato. La debolezza dimostrata dall'A. N. nel non sapere negare i quattrini all'amico, e lo stesso carattere equivoco dell'amicizia, hanno incoraggiato il V. a chiedere ancora, ogni qualvolta aveva bisogno di danaro. Le pretese sono salite anche come entità: dalle 5 mila lire sono passate a dieci, poi a quindici sino a trentamila lire per volta.

Circa un mese fa V.C. è ritornato alla carica. Nel dirigersi verso l'abitazione di A.N. egli si è imbattuto nel terzo personaggio della vicenda, il ventiduenne A.A. I due hanno chiacchierato un po' lasciandosi andare a confidenze ed è così saltato fuori che tutti e due appartenevano al giro di amicizie particolari dell'A.N. Naturalmente una volta conosciuta la storia dei quattrini guadagnati così facilmente dal V.C. anche l'A.A. ha pensato di metterla in pratica, ricavandoci, più «modesto», complessivamente 50 mila lire circa.

Una settimana dopo i due decidono di fare il colpo grosso: alle due di notte telefonano in casa dell'A.N. invitandolo a scendere. Lo incontrano così nel portone di casa e gli intimano di consegnare loro 500 mila lire minacciando, altrimenti uno scandalo.

Il giorno seguente l'A.N., accollandosi dei paurosi prestiti, ha effettivamente raccolto la somma pretesa dai due sfruttatori, i quali si sono quindi diviso il pingue bottino. A questo punto la vicenda alle tinte già fosche altre ne aggiunge quasi incredibili. I ricattatori con il denaro decidono di acquistare un'auto usata e cercano altri soldi per riverniciare la vettura. Tornano quindi dall'A.N. il quale infine si ribella allo sfruttamento. Anche sua madre sospetta qualcosa per cui, dopo aver avuto un lungo colloquio con il figlio, lo induce a rivolgersi alla Polizia.

Ricevuta la denuncia la Mobile si è subito interessata del caso. I due ricattatori però si erano già allontanati da Trieste, portatisi con l'auto a Firenze, da dove sono rientrati solo dopo aver dato fondo a tutti i quattrini. Ma il loro ritorno si è bruscamente interrotto a Monfalcone. Difatti la Mobile, che aveva inviato dei fonogrammi di ricerche, avuta la segnalazione della presenza dei due nella vicina cittadina, ha provveduto ad arrestarli.

PER RICCARDO MILESI

Una recita per aiutare il figlio che cerca la mamma

DOMANI CON I «COMMEDIANTI»

La sottoscrizione a favore di Riccardo Milesi ha già raggiunto metà del cammino che deve percorrere. Infatti, con le offerte pervenute ieri al nostro giornale, è stato raggiunto l'importo di lire 141 mila, che costituisce all'incirca la metà di quanto era stato ritenuto necessario raccogliere per consentire al giovane di compiere il viaggio in Granbretagna, fino ad abbraciare la mamma.

Nella serata di domani intanto si compirà il più significativo atto di solidarietà verso Riccardo Milesi, compiuto proprio da chi recentemente aveva dovuto ricorrere al cuore dei triestini per trovare sollievo ai propri disagi. Come già annunciato, i «Commedianti» metteranno in scena nel loro teatro sistemato in piazza del Perugino la commedia brillante «Lo sbaglio di essere vivo». Il ricavato di tale recita, alla quale certamente il pubblico affluirà anche più numeroso del solito, sarà devoluto interamente al giovane. E' un gesto simpatico, pieno di umanità, quello dei «Commedianti».

Ecco l'elenco delle offerte pervenute ieri:

Da N. N. 1000, Rovis Maria 1000, N. N. 5000, Posar 500, N. N. 1000, A. Z. M. 1000, E. S. 1000, Fioraio Giuseppe Carli 1000, A. S. S. 500, E. S. Z. 1000, E. G. 2000, Lia Basaglia 1000, R. V. 500, Silvia Canciani 2000, N. N. 1000, N. N. 500; assieme lire 20.000. Totale precedente 121.200, totale complessivo lire 141.200.

RICORDATI I MOTI DEL 1901 E DEL 1947

L'UNIVERSITÀ VIVIFICATA DALLA PASSIONE POPOLARE

Continuità della missione culturale svolta dall'Ateneo — Testimonianze di Rettori, Tribuni e vecchi goliardi

La celebrazione dei moti del 1901 per l'istituzione dell'Università italiana a Trieste, organizzata dal Tribunato nell'aula magna della vecchia sede dell'Ateneo, ha acquistato ieri un significato profondo: è stato, un po', l'incontro di più generazioni, che attraverso le proprie testimonianze hanno posto in luce i contributi che Trieste ha dato a una delle sue istituzioni più luminose, nel solco di una tradizione senza ombre. Le parole del Tribuno Zanetti hanno avuto un sottofondo ideale comune con le testimonianze del prof. Giacomo Furlani, dei Rettori Viora, Cammarata e Origone, dello storico prof. Schiffrer, dell'ex Tribuno Pierandrei, e tutti hanno messo in rilievo l'attaccamento di Trieste alla sua massima istituzione culturale, nata e mantenuta in vita dalla passione popolare.

La rievocazione delle lotte per l'Università è stata l'elemento catalizzatore di più generazioni, ed è stata ricca di insegnamenti soprattutto per il mondo giovanile triestino, che «sente la necessità — come ha detto nel discorso introduttivo il Tribuno — di trovare un punto di riferimento per l'esatta interpretazione di ciò che può e deve essere il sentimento patriottico di queste zone. Il ricordo soltanto di gloriose vicende, ha detto Zanetti, non ci sembra possa bastare, ma va specificato attraverso un attuale impegno democratico, di cui tentiamo di dare anche a noi stessi testimonianza». In sostanza il Tribuno ha detto che gli studenti hanno organizzato questa manifestazione per chiedere al passato la verifica dell'attuale loro impegno: e la risposta non potrà che scaturire dai fatti. Zanetti ha anche ricordato le vicende più clamorose legate alla vita dell'Università: i moti popolari del 1901, la formulazione dello statuto per la Facoltà di lettere, redatto dal prof. Origone e dagli altri insegnanti nel '43, quasi in una atmosfera di congiunra, l'occupazione dell'Ateneo nel '47, per riaffermare la sua autonomia contro l'ingerenza del GMA. Da questi fatti Zanetti ha anche parlato sulla funzione dell'Ateneo, citando in proposito un memorabile discorso del Rettore prof. Cammarata, il quale all'apertura dell'anno accademico nel 1946 aveva sottolineato il fatto che a Trieste tutte le genti convenute «si sono fuse senza alterare il carattere di italianit della città». La gente italiana, diceva inoltre il prof. Cammarata, ha qui mantenuto intatto il proprio primato spirituale, che non va posto in termini antitetici con la mera superiorità demografica, chè nazionalismo e cultura sono valori inconciliabili. «La funzione dell'Università di Trieste, ha voluto aggiungere anche ieri il prof. Cammarata, è quella di punto di incontro di spiriti e popoli diversi, e questo non potrà verificarsi che in un ambiente di perfetta libertà».

Nel suo intervento il prof. Cammarata ha anche voluto ricordare il contributo che alla reggenza dell'Ateneo durante i due Rettorati per i quali è stata concessa alla nostra Università la Medaglia d'Oro è stato dato dal prof. Origone e dal prof. Colotti. Da parte sua l'ex Rettore prof. Viora ha espresso il proprio compiacimento nel rilevare come gli studenti triestini siano memori della grande storia dell'Ateneo.

La relazione storica sulla vita dell'Università è stata tenuta dal prof. Carlo Schiffrer, che ha posto il problema dell'Università italiana a Trieste nel quadro generale dell'istruzione superiore nei paesi componenti l'impero austro-ungarico. E' stata, quella del prof. Schiffrer, una dottissima dissertazione storica, che non può ovviamente essere riassunta in brevi note di cronaca.

La «testimonianza» sui moti del '901 è stata recata, con molta vivacità, dal prof. Giacomo Furlani, mentre Oberdan Pierandrei ha parlato sulla occupazione dell'Ateneo nel '47. Sono state rievocate, dai due testimoni, scene che avevano strane rassomiglianze, anche se erano mutati alcuni dei protagonisti: ed anche questo è stato un segno della luminosa continuità della tradizione studentesca triestina. La manifestazione è stata conclusa dal Magnifico Rettore prof. Origone, che si è compiaciuto per l'iniziativa degli studenti e per quanto era stato detto «ma anche per ciò che è stato taciuto, e cioè il meglio di questa meravigliosa storia, e che rimane sepolto negli animi».

IN UNA CABINA PUBBLICA ALLE POSTE

Folgorata dalla paralisi mentre telefona al figlio

Una paralisi cardiaca ha fulminato ieri sera una signora di mezza età mentre stava telefonando a suo figlio che si trova lontano da casa in un'altra parte della Penisola. Verso le 21.30 la casalinga Teodolinda Giadressi Gallina, abitante al numero 40 di Scala Bonghi, è entrata al posto telefonico pubblico situato al pianterreno del palazzo delle Poste in piazza Vittorio Veneto. Ha prenotato una conversazione interurbana attendendo quindi la chiamata. Qualche minuto dopo suo figlio era in linea e la signora si è chiusa nella cabina numero 5.

La signora avrà scambiato sì o no poche parole, quando è stata vista stramazzare nell'interno della cabina. Un impiegato si è affrettato a soccorrere la signora, mentre un commesso si è precipitato a chiedere l'intervento della CRI all'altro capo della piazza. I sanitari hanno trasportato la sventurata signora a tutta velocità all'Ospedale maggiore, dove la Giadressi è giunta cadavere. La salma è stata deposta all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Pagamento anticipato delle pensioni INPS

Poichè durante il mese di dicembre oltre alle rate normali di pensione INPS verrà pagata anche la 13.a mensilità è stato disposto che i pagamenti presso gli uffici postali abbiano luogo a partire dal giorno 7 (anzichè dal 13 dicembre) e fino al 16 dicembre. Lo scaglionamento dei pagamenti presso gli uffici postali, specie presso le succursali, avverrà secondo le ripartizioni fissate dai singoli uffici, come risulterà da appositi avvisi o cartelli esposti nei medesimi.

Per quanto riguarda l'Ufficio centrale Vaglia e Risparmi di piazza Vittorio Veneto, i pagamenti saranno effettuati secondo le seguenti ripartizioni: Categorie IO, SO, PM (rata normale e 13.a mensilità) nei giorni 7, 9, 11 e 12. Categorie VO, VR, (solo 13.a mensilità) nei giorni 13, 14, 15 e 16 dicembre. I pagamenti, nei due turni, sono così suddivisi, primo giorno di pagamento lettere: A, B, C, D; secondo giorno: E, F, G, H, I, K; terzo giorno: L, M, N, O, P; quarto giorno: Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

DUE PAUROSI INCIDENTI IN VIA CARDUCCI

Falciata dalla moto la colonnina spartitraffico

Centauro travolge due pedoni sul marciapiede

Una moto spinta a forte velocità lungo la via Carducci, ha divelto, ieri sera, dalla base la colonnina luminosa che indica il passaggio pedonale situato di fronte al bar Mercato.

Il guidatore, il pensionato Luigi Kuliat, di 61 anno, abitante in via Machlig 16, stava guidando la moto verso i Portici di Chiozza, quando ha visto davanti a se una utilitaria rallentare per cedere il passo ai pedoni che stavano attraversando. Il motociclista, che non riusciva a bloccare il mezzo, ha sterzato allora verso sinistra, andando a cozzare con estrema violenza contro la colonnina di ghisa che è stata completamente divelta. Con un'autolettiga della CRI il ferito è stato avviato all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni, salvo complicazioni, per una contusione escoriata con ematoma alla regione temporale e parietale destra.

Uno spettacolare incidente, che avrebbe potuto avere serie conseguenze, è accaduto ieri pomeriggio in via Carducci, Pochi minuti dopo le 14 una moto, guidata verso largo Barriera, ha investito una passante andando poi a finire sul marciapiede, dove ha atterrato due altre persone. Per una fortunata combinazione tutte le persone rimaste coinvolte hanno riportato delle contusioni guaribili al massimo in sette giorni.

Il macellaio Edoardo Mosenic, di 19 anni, stava percorrendo la via Carducci in sella alla propria moto targata TS 13001 diretto verso Barriera. Giunto all'altezza del numero 39, ha visto una donna che stava attraversando la strada entro le fasce pedonali. Il motociclista ha tentato di schivare la passante sterzando bruscamente, ma ugualmente, la donna, la lavandaia Vittoria Zizon Grimaldi, di 48 anni, abitante in piazza Goldoni 9, è stata urtata di striscio e gettata al suolo, mentreil guidatore perdeva il controllo del mezzo. La moto è salita sul marciapede di destra, andando ad investire il murani, abitante al numero 26 di tore Giuseppe Tiepolo, di 47 anni, abitante al numero 26 di Pendice Scoglietto, e il bracciante Francesco Scarabot, di 41 anni, domiciliato in via Chiadino 43.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 12, minima 10,7; umidità 84 per cento; pressione mb. 1011,4, in lieve aumento; temperatura del mare 13,8; vento km. 2 da Ovest.

Oggi: San Lucio. Il sole sorge alle 7.27 tramonta alle 16.23. La luna è nata alle 2.09, tramonta alle 14.15.

Farmacie aperte oggi: dott. Codermatz, via Tor San Piero 2; Godina, campo San Giacomo 1; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; G. Pepo, Chiadino in Monte 1093 (S. Luigi); Praxmarer piazza Unità d'Italia 4; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo San Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9; Vernari piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	69	30	9	71	38
CAGLIARI	62	71	24	39	61
FIRENZE	54	6	68	26	52
GENOVA	51	75	27	83	31
MILANO	71	63	16	17	64
NAPOLI	34	87	90	41	80
PALERMO	43	8	42	7	69
ROMA	70	40	50	3	85
TORINO	60	56	45	12	10
VENEZIA	75	64	57	52	8

ENALOTTO:
2, 2, x, x, 2, x, x, 2, x, 2, 2, x

Due soli i «12», ciascuno dei quali viene premiato con 10 milioni 230 mila lire; settantatrè gli «11» cui spettano 212.200 lire; 940 schede con 10 punti, alle quali va un premio di 16.300 lire.

PER UN VALORE DI 300 MILA LIRE

ROGO SCIENTIFICO DI 5 MILA FRANCOBOLLI

Oggi terza edizione della «Giornata»

Circa cinquemila francobolli, per un valore complessivo di 300 mila lire, sono stati bruciati ieri mattina alle 10, entro la fornace di un impianto termico centrale. Non si è trattato di distruzione dolosa, ma addirittura scientifica, in quanto il materiale distrutto, presso la sede della Direzione provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni di Trieste, è costituito da francobolli celebrativi e commemorativi scaduti di validità il 31 dicembre scorso. Un atto doveroso quindi, che si è svolto in tutta semplicità, anche se in un ambiente piuttosto... caloroso.

I francobolli finiti nel rogo distruttore sono stati portati presso la fornace entro un sacco sigillato. Lo stesso direttore superiore dott. Pavan si è incaricato di introdurli, oltre un grande sportello metallico, dentro il rogo. Hanno presenziato all'operazione il dott. Polli, capo del Reparto III, contabilità telegrafica e postale, il dott. Bortolotti, capo del personale e l'ispettore capo dott. Festa.

Oggi viene celebrata in tutta Italia la «Giornata del francobollo» che ha lo scopo di diffondere tra i giovani la conoscenza di esso e, attraverso le sue figurazioni, invogliarli allo studio dei fatti e degli eventi più rappresentativi della vita nazionale e internazionale. La funzione culturale dei francobolli, già compresa dai filatelisti, è stata abbracciata anche dall'Amministrazione delle Poste, che hanno voluto organizzare particolari manifestazioni propagandistiche, rivolte principalmente ai giovani. Durante le «Giornate dei francobolli» vengono così gettate le basi per una collaborazione sempre più valida fra le Poste e la filatelia, ossia fra gli editori e i lettori del grande libro rappresentato dai francobolli, nel quale è raffigurata la storia dell'umanità [illegible]

Tassametrista assolto da lesioni colpose

E' stato trattato in Pretura il caso del sig. Giuseppe [illegible] [illegible]

... per i danni patrimoniali e un milione e mezzo per quelli non patrimoniali, nonchè alla rifusione delle spese di Parte civile. Ed anche il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato.

La Difesa ha d'altro canto sostenuto che la velocità del taxi non aveva avuto alcuna influenza nell'incidente, dal momento che il conducente non aveva affatto investito il pedone — come si afferma invece nel capo d'imputazione — ma era stato lo stesso pedone a sbattere inavvertitamente contro la fiancata destra dell'automezzo, essendo sceso distrattamente dal marciapiede. E' riprova di ciò — ha insistito la Difesa — il fatto che la vittima abbia riportato la lesione della clavicola sinistra: segno che egli è sceso dal marciapiede con l'intenzione di tagliare in diagonale la carreggiata verso destra e senza essersi curato di controllare l'eventuale sopraggiungere di veicoli dalla sinistra.

In pieno accoglimento delle tesi difensive, il Pretore ha infine assolto il tassametrista per non aver commesso il fatto.

Pretore Tavella; P. M. Padovani; canc. Cheri; P. C. Chersi; Difesa Borgna.

Stamane comizio del PSI

Oggi, alle ore 11, al cinema Arcobaleno, la Federazione triestina del Partito socialista italiano organizza un pubblico comizio. L'on. Aldo Venturini, della direzione nazionale del PSI, parlerà su: «Il PSI nell'attuale momento politico».

LE ORE DELLA CITTA'

Omaggio alla Madonna

Venerdì prossimo, festa della Immacolata Concezione, si rinnoverà a Trieste una gentile abitudine, con la deposizione dei fiori dinanzi alla statua della Madonna in piazza Garibaldi. L'atto di omaggio sarà compiuto da autorità e popolo, che si recheranno in devoto pellegrinaggio dinanzi alla colonna dall'alto della quale la Vergine stende le sue braccia benedicenti verso la città. Il Centro italiano femminile, che ha promosso a suo tempo l'iniziativa della «infiorata», divenuta fra le più care nelle tradizioni cittadine, ricorda la manifestazione affinchè la partecipazione possa essere così piena come è avvenuto nel passato.

Torneo di bridge

Come già annunciato in precedenza, il Circolo del bridge e della canasta organizzerà oggi pomeriggio con inizio alle ore 16.30 nelle sale dell'albergo Regina, via F. Filzi 14, un torneo di bridge a coppie libere. Sarà gradita anche la partecipazione dei non soci. Per dar modo di concorrere ai premi anche ai giocatori meno esperti, le coppie partecipanti saranno classificate in tre categorie e ad ogni categoria verrà assegnato un premio.

Francobolli ad Aurisina

Il Dopolavoro Ferroviario allestirà oggi, dalle ore 9 alle 14 una interessante mostra filatelica giovanile ed una vasta rassegna della stampa filatelica italiana nel cinema della Stazione di Aurisina. Negli stessi locali funzionerà un ufficio postale temporaneo che timbrerà la corrispondenza con un annullo celebrativo della Giornata del francobollo. Un limitato numero di cartoline ricordo, esattamente 300 esemplari, sarà posto in vendita ai visitatori della mostra. E' probabile che queste cartoline assumano presto un rilevante pregio filatelico perchè sono già pervenute richieste da tutte le parti d'Italia. L'ingresso è libero.

Televisori Phonola

12 modelli 1962, I e II canale automatici a prezzi controllati da lire 149.000 in poi. Concessionario ufficiale: *Magazzini Millo*, via Orologio 6.

Nozze Anastassachi-Davide

Nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, in via Sant'Anastasio, Titti Anastassachi e il dott. Corrado Davide si sono uniti ieri in matrimonio, circondati da un'atmosfera di letizia e commozione, felice auspicio per la loro unione. Vivi rallegramenti ed i più fervidi auguri.

Spettacolo per bambini

La Sezione femminile dell'Unione degli istriani organizza per oggi domenica 3 dicembre, nelle sale del Circolo ricreativo di via Silvio Pellico 2, uno spettacolo per bambini con giochi di prestigio e proiezioni di cartoni animati. Lo spettacolo con ingresso libero comincerà alle ore 16; funzionerà la pesca di beneficenza con ricchi e numerosi premi.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16 alle 20.30 tradizionale trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati. Il trattenimento si ripeterà venerdì 8 dicembre 1961.

San Nicolò alla Ginnastica

Mercoledì 6 dicembre 1961 alle ore 17 Grande Ballo dei Bambini. Presenzierà San Nicolò che distribuirà ricchi doni agli allievi biancocelesti.

Ballo della montagna

Sabato 16 dicembre 1961 la Società Ginnastica Triestina organizzerà a scopo benefico il primo veglione della stagione riservato agli sportivi della montagna. Informazioni e prenotazioni in sede sociale di via Ginnastica 47, tel. 95-802.

Arianna

Abbiamo il piacere d'informare la gentile Clientela che da oggi la Modisteria *Arianna* apre una nuova esposizione campionaria permanente nel grattacielo di via Battisti. I modelli esposti, sono stati fatti arrivare dalla signora Birolla in esclusività per Trieste nel periodo pre natalizio, certa d'interpretare i desideri ed i gusti delle sue gentili Clienti.

Istituto Gianna

massaggi, cura del seno, capelli, depilazioni, callista, via Brunner 15, telef. 41-963.

«Un uomo va sui monti»

Domani 4 dicembre alle ore 21 presso la sede del C.C.A. avrà luogo la terza serata del ciclo di conversazioni sulla letteratura di montagna, organizzato dall'Associazione XXX Ottobre, Sezione del C.A.I. Tullio Chersi, presenterà: [illegible]

INDES riscalda

[illegible]

INDES lava

[illegible]

INDES centrifuga

[illegible]

INDES è l'unica lavatrice

[illegible]

INDES è l'unica lavatrice

[illegible]

INDES è l'unica lavatrice

[illegible]

INDES è l'unica lavatrice

[illegible]

Radiovalmaura

[illegible]

Inconfondibile

[illegible] sapore e [illegible] oliva «A. [illegible]» frutto dei [illegible] si distingue [illegible] confezio[illegible] presso il vo[illegible]

Mandorle

[illegible] in imballi [illegible] e 5, della [illegible] la produt[illegible] vergini e di [illegible]

Una simpatica tradizione

[illegible]

VERI VERI VERH

[illegible]

Personale di Aldo Raimondi

[illegible]

Caffè tostato Tergeste

[illegible] veramente [illegible] Caffè *Tergeste*.

Caffè tostato Tergeste

[illegible] solamente in [illegible]

Tergeste

[illegible]

Topo Gigio all'ABC

[illegible] per San Nicolò [illegible] i più bei [illegible] Topo Gigio. [illegible] 23.

La Cicogna - Via Carducci 15

[illegible] domenica, [illegible] ore 16.30 al[illegible] un sacchetto [illegible]

Televisori Kennedy

[illegible] *Trilux* 23", [illegible] schermi [illegible] garanzia, [illegible].000. Concessionario *Magazzini Millo*, via Orologio 6.

Due cuori e una capanna...

[illegible] un televisore, [illegible] elettrodomestici [illegible] la felicità. [illegible] Ditta *Del*[illegible] sceglierete il [illegible] a rate mo[illegible]

Giornata del francobollo

Tra le manifestazioni che avranno luogo oggi per la terza Giornata italiana del francobollo, di particolare importanza sarà quella che si svolgerà presso l'Associazione filatelica triestina, nella sede di piazza San Giovanni 1, I p. Nella sala maggiore saranno esposte alcune interessanti collezioni a soggetto, ed una vasta selezione dei francobolli emessi dal Commonwealth britannico. Accanto alla mostra funzionerà un apposito ufficio postale, che sarà il solo a Trieste ad usare lo speciale bollo obliteratore recante l'indicazione «Giornata del francobollo». Sarà pure posta in vendita una cartolina ricordo edita dall'Associazione stessa su soggetto del pittore Valenti. La mostra, che sarà ad ingresso libero, e l'ufficio postale rimarranno aperti al pubblico solamente oggi dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Un regalo di gusto classico?

Una stampa antica o moderna. Potrete sceglierla fra un vastissimo assortimento alla *Casa del pittore* di viale XX Settembre 51, tel. 95-449.

Gli auguri più belli

per Natale con il sorriso del vostro bimbo fotografato da *Ceretti*.

Topo Gigio per S. Nicolò

San Nicolò avverte che alla discoteca *Pick-up* in galleria del Tergesteo sono giunte le più belle favole musicali per bambini: novità assoluta i dischi con la vera voce di Topo Gigio. Eccezionale assortimento di tutti i generi di dischi, e specialissimi sconti in occasione delle feste. *Pick-up*, galleria Tergesteo.

«Orlane»

annuncia alle gentili Signore che una propria «estheticienne» sarà a loro disposizione fino a sabato 9 corr. presso la *Profumeria Mimosa* (via Roma 14, tel. 28-622) per consigli e trattamenti sui famosi prodotti *al polline d'orchidea*, *alla gelée roiale* e sull'ultima sensazionale crema «Bio-Catalys». Inoltre sarà lieta di illustrare a tutte le mamme la nuova linea «Baby-Lane».

Magnadyne-Frassini

Prima di acquistare il televisore dovete osservare da vicino il meraviglioso «Magnadyne-Trilux», a tre schermi ottici intercambiabili: una novità entusiasmante.

Magnadyne-Frassini

La ditta *Ing. A. Frassini*, viale XX Settembre 13, vi offre la possibilità di acquistare il televisore «Magnadyne-Trilux» a favorevolissime condizioni, partecipando anche al grande concorso in atto.

Magnadyne-Frassini

Partecipando al grande concorso «Magnadyne» potrete entrare in possesso gratis del vostro televisore. Il vincitore di questa settimana è il signor Giuseppe Lucatello, via Gatteri 7, che aveva prenotato il proprio apparecchio presso la ditta *Ing. A. Frassini*, viale XX Settembre 13.

Sans Soucis - Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili Signore che la sua estetista specializzata è presso la Profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, dal 4 al 9 dicembre, per illustrare i benefici ed i sorprendenti effetti della sua nuova linea cosmetica di biodroga.

Ella Baché - Parigi

è lieta di annunciare alle gentili Signore che la sua estetista specializzata sarà presso la nuova Profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Udine 1, che si aprirà lunedì pomeriggio alle ore 16, rimanendo a disposizione fino al 9 dicembre. Presenterà tutti i prodotti della sua Casa e ne illustrerà i sorprendenti effetti.

San Nicolò al C.M.M.

Continuano presso la segreteria sociale di via Rossini n. 6 (telef. 36732) le prenotazioni per la festa di San Nicolò dedicata al mondo piccino.

Trattenimenti al CMM

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini n. 6.

Confezioni eleganti

Vasto assortimento per signora: mantelli in antilope e glacé, in stoffa finissima, impermeabili, calzature e borsette. Articoli uomo: cappotti, vestiti, giacche e calzoni, impermeabili, camicie, pullover, scarpe delle migliori marche. Condizioni di pagamento, *Giorgio Depinguente*, via Marconi 36-II.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

I Tessuti Modello Paternost

presentano le proprie collezioni di tessuti di Alta Moda, le più eleganti e

Le più Importanti d'Italia

per la stagione autunno inverno 1961-62. Via S. Lazzaro 20/II p.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Autoscuola Lorenzi

Scuola guida con 600, 1100. Lancia Appia, Dauphine, Bianchina, camion 640, autocorriera e Taurus. Passaggi di proprietà, collaudi, revisioni, ecc. Corsi di perfezionamento per patentati. Via San Lazzaro 17, tel. 24-245.

Specializzazione

Il concittadino dott. Fabio Matussi ha conseguito il 29 novembre scorso presso l'Università di Torino la specializzazione in Odontoiatria e protesi dentaria discutendo con il chiarissimo prof. B. Roccia la tesi su «Errori in radiodiagnostica stomatologica».

E' facile donare

per San Nicolò qualcosa di gradito ad una signora, ma è addirittura facilissimo farla felice scegliendo il dono tra il vastissimo assortimento dei più famosi profumi francesi, o fra i bellissimi articoli di bigiotteria, alla Profumeria *Felice* in via Muratti 1. Vi troverete anche le famose confezioni Bio-Catalys e i meravigliosi prodotti di bellezza della principessa Marcella Borghese.

Radiovalmaura consiglia

Avete già deciso? Il vostro televisore, a Natale, lo acquisterete da noi? In tal caso vi consigliamo di acquistarlo subito ve ne saremo grati. Ci aiuterete ad evitare l'intensità delle richieste previste per la fine dell'anno. Oltre a ringraziarvi vi offriremo i seguenti vantaggi: l'immediata installazione dell'apparecchio, pronto per ricevere tutti e due i programmi, e corredato della serie di accessori; l'abbonamento gratuito fino al 31 dicembre; nessun versamento in acconto; pagamento della prima rata alla fine del mese di gennaio 1962. Le condizioni sono ottime, non vi sembra? Effettuare subito l'acquisto è un consiglio che vi diamo nell'interesse reciproco; le giornate sono ancora abbastanza buone e gli impianti d'antenna possono venir fatti con maggior calma ed accuratezza. *Radiovalmaura*, via Valmaura 1, tel. 44-140 e via dell'Istria 129, tel. 73-250.

Quello che conta...

...nell'acquisto del televisore, è la qualità e la spesa globale. Confrontando qualsiasi preventivo con quello dell'*Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23-477, vi convincerete della vostra convenienza.

«Arredarte»

Viale XX Settembre 16 il nuovo negozio di arredamento Salotti - Divaniletti - Librerie svedesi - Carrelli - Lampadari - Ceramiche artistiche - Preventivi di arredamento gratuiti. Esposizione con ingresso libero ogni domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

L'impermeabile

è l'indumento indispensabile in ogni stagione. In xylon e cotone per uomo e signora da *Ricky*, via Battisti 2.

Cani e gatti

Per visite e cure di cani, gatti ed altri piccoli animali, potrete rivolgerVi allo Studio veterinario «San Francesco» dei dott. Sabbadini e Schiavi, attrezzato per consultazioni di Medicina interna e generale, nonchè per tutti gli interventi di chirurgia (estetica, ortopedica, addominale, ecc.). Via di Romagna 12, telefono 29-064.

Daisy Tudor

ha preparato per voi una mostra di oggetti deliziosi che parleranno del vostro buon gusto a chi li riceverà. L'inaugurazione avrà luogo il 4 dicembre alle ore 10. La mostra rimarrà aperta fino al 31 dicembre dalle ore 10 alle 19 nell'atelier di via San Nicolò 22 (II p.).

Dove si va

per ricordare le date più care, con gli auguri più belli? Ormai tutti lo sanno: nella ben nota *Tipografia-Cartoleria U. Bernardi*, in via Mazzini 44 (a due passi da piazza Goldoni). Unica specializzata nella stampa degli auguri per Natale e Capodanno. Biglietti da visita, calendari, articoli regalo. Non attendete l'affollamento degli ultimi giorni. A tutti un omaggio.

Il marito ideale sceglie...

la macchina per cucire *Salmoiraghi*. Tutti i modelli da 70.000 in poi. Concessionario esclusivo: *Magazzini Millo*, via Orologio 6.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE. Gita sciatoria per le feste di Natale a Cortina. Informazioni ed iscrizioni presso la sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3, telefono 35240, seralmente dalle 19 alle 21.

UNA RISSA ALLE ORE PICCOLE

Sventole internazionali all'uscita dal «night»

Tutti gli imputati sono stati assolti

Nello scorso gennaio un giovane austriaco, il [illegible] Walter Auer, era giunto da Klagenfurt a Trieste [illegible]

[illegible]

DUE NUOVE PRODUZIONI DEL MONOPOLIO

«Burno» e «Sax» personaggi di fumo

[illegible]

Riduzioni ferroviarie per Milano

[illegible]

Viaggi UTAT per Capodanno

[illegible]

V.A.L. [illegible]

CROCIERE INVERNALI CIT

Viaggi di Capodanno

[illegible]

SUPERDELFINO: L'IMPERMEABILE GIOIELLO!

[illegible]

PER UNA LUNGA LISTA DI IMPUTAZIONI

VENTI ALLA SBARRA

CONTRABBANDAVANO TRATTORI

Una complessa operazione di contrabbando di 48 trattori, 3 «carterpillar», una gru di 4 tonnellate e quattro motori Diesel avrà il suo epilogo tra breve davanti al Tribunale di Trieste. Venti saranno gli imputati al processo: Giovanni Mastropaolo, di 56 anni, Francesco Mastropaolo, di 26 e Giuseppe Verdorfer, di 51, tutti di Merano; Luciano Giacomini, di 53 anni, Galdino Bagatin, di 38, Ireneo Giudici, di 55, Artidoro Tosca, di 71, e Giorgio Venier, di 41, tutti triestini; Walter Telk, di 37 anni, William Barchi, di 36, Elisa Reinich, di 39 tutti di Bolzano, Guido Fabbri, di 51 anni, Eligio Del Re, di 41 anni, Albino Dal Pozzo, di 35 anni, Cornelio Chinassi, di 66 anni tutti di Ravenna, Ettore Medioli, di 67 anni e Sandro Berretta, di 51 di Parma, Igino Rossetti, di 63 anni di San Donà di Piave, Decimo Campagnoni, di 60 anni, di Mantova, e Raoul Turola, di 65 anni di Roma.

Gli imputati, nel periodo dal 1955 al 1958, importarono attraverso la dogana di Trieste in gran parte e quelle di Bolzano e di Monfalcone in parte assai minore, i trattori, i «carterpillar» e la gru tutti di produzione americana, eludendo il divieto di importazione dagli Stati Uniti relativo a questo tipo di macchinario. Per compiere l'operazione essi simularono che il materiale provenisse dalla Germania. Inoltre frodarono il fisco denunciando la merce per un valore assai inferiore al reale.

Le imputazioni delle quali i venti dovranno rispondere vanno dal contrabbando pluriaggravato all'evasione dell'IGE, dalla frode dei diritti doganali all'uso di certificati amministrativi ideologicamente falsi. Altre imputazioni riguardano la cessione abusiva di licenze di importazione e la violazione dei divieti economici.

Concorso magistrale

Il Provveditorato agli studi comunica che mercoledì avrà luogo la prova scritta del concorso magistrale per posti di ruolo normale e di ruolo in soprannumero. I candidati, i quali hanno già ricevuto personalmente comunicazione della sede d'esame loro assegnata, dovranno trovarsi alle ore 8 precise presso il Liceo scientifico «G. Oberdan» di via P. Veronese 1.

Il Comune informa che domani alle ore 10 verranno tumulati nella cripta sita nel campo XX del Cimitero comunale di Sant'Anna, i resti mortali delle vittime dell'ultima guerra, recentemente esumati dallo stesso campo.

GRANDE CROCIERA DI CAPODANNO

Dal 26 dicembre al 7 gennaio verrà effettuata una CROCIERA DI CAPODANNO con la T/N «FEDERICO C.» della «LINEA C.» per l'EGITTO, BEIRUT ed ATENE. Programmi e iscrizioni per questa meravigliosa crociera presso l'UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

SEGNALAZIONI

«Quattro pareti di lamiera, una grande scritta „Lotterie nazionali" e, all'interno, un'infinità di bottigliame, bambole e altri ninnoli del genere, misto a qualcosa di più... sostanzioso, per attirare la clientela: questa specie di baraccone da fiera fa bella mostra di sè, da qualche giorno, non relegato in uno spiazzo di periferia, ma quasi al centro di piazza Goldoni, il cuore della città, offrendo uno spettacolo a dir poco deprimente. Se non vado errato, il baraccone si trovava fino a poco tempo fa in piazza Garibaldi, dopo essere stato qualche anno addietro in campo San Giacomo, ed ora addirittura il suo proprietario è riuscito ad ottenere l'autorizzazione a farlo installare in piazza Goldoni, con enorme meraviglia e perplessità di tutti. Fra qualche sera (o già oggi?), ultimata l'installazione, sarà di scena l'imbonitore che offrirà la sua mercanzia invitando la gente ad aver fiducia nella fortuna ed in certi numeri estratti da un bussolotto: e allora lo spettacolo sarà completo. Non si è reso conto di ciò chi ha rilasciato l'autorizzazione, che va contro ogni buonsenso? Sono il primo a riconoscere che tutti hanno il diritto di lavorare e di vivere, ma in questo caso si è sorpassato ogni limite, permettendo che un baraccone simile venisse fatto sorgere e funzionare in un posto centralissimo com'è la piazza Goldoni» (lettera firmata).

La signora Serian si era rivolta a questa rubrica per esprimere il desiderio di possedere un apparecchio radiofonico, quale compagnia e sollievo per la sua vita solitaria, resa amara da una malattia. Un lettore ha prontamente corrisposto all'appello, mettendo a disposizione la radio, che noi abbiamo provveduto a consegnare alla signora Serian. Un atto di bontà particolarmente significativo, poichè il donatore ha voluto mantenere lo incognito: con queste righe quindi vogliamo ancora esprimergli viva riconoscenza ed il grazie di cuore della beneficata.

Ci scrive il Comune: «Con riferimento ad una segnalazione apparsa sul vostro giornale il 9 novembre, e ad un'altra analoga del 30 settembre, si informa che il progetto per la sistemazione definitiva della parte alta di via Sara Davis, da tempo elaborato dagli organi tecnici del Comune e comportante una spesa di 6.300.000 lire, è stato affidato alla SELAD per l'esecuzione, che avverrà quanto prima, compatibilmente con la disponibilità di manodopera specializzata».

Scrive il Comune: «Con riferimento ad una segnalazione apparsa sul vostro giornale il 28 ottobre c. a., si informa che la notizia dell'avvenuto passaggio al Comune della proprietà della piazzetta sita tra le vie Scalinata, Pozzo e Vento, è inesatta. Le relative pratiche, infatti, non sono state ancora perfezionate. Non appena ciò sarà avvenuto, il Comune provvederà senza indugio all'auspicata sistemazione».

Ci scrive il Comune: «Con riferimento ad una segnalazione apparsa sul vostro giornale il 23 novembre scorso, nella quale si auspicava che il Comune gestisse direttamente il servizio per la fornitura della luce perpetua al Cimitero di Sant'Anna, si informa che ciò non è attualmente possibile, in quanto esiste un contratto — stipulato nel 1929 — in base al quale la gestione in parola è affidata ad una azienda privata cittadina fino al 10 maggio 1969».

†

Lontano dalla sua Umago dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia si è spento serenamente

Romolo Sforzina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GISELLA, la figlia GIANNA, i fratelli, la sorella, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 corrente alle ore 11.15 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† Munita dei conforti religiosi si è spenta la nostra cara mamma

Maria Petranich ved. Francovich

I figli MARIA, GIACOMO e ANNA, i generi, la nuora, i nipoti (assenti), la figlia NINA col marito, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 8.30, dalla via Navali 34.

In memoria del

rag. Emilio Tomaselli

verrà celebrata una Santa Messa il giorno 7 corrente alle ore 7 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel I tristissimo anniversario della scomparsa del

prof. dott. Lucio Talamo

la FAMIGLIA con immutato affetto lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 4 dicembre alle ore 8.15 nella cappella di S. Rita di via Franca.

† Lontana dalla sua Cittanova improvvisamente si è spenta all'età di 37 anni

Livia Coslovich in Pococco

lasciando nel dolore il marito, i figli VITTORIO e CARLA, la mamma, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.15 dall'abitazione di via Gatteri n. 5.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto e cordoglio dimostrate in occasione della scomparsa del suo caro e indimenticabile

Umberto Simeoni
barista marittimo

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al suo immenso dolore.

La FAMIGLIA

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giovanna ved. Dodini nata Rebek

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Sergio Guastalla per le amorevoli cure prestatele.

I FAMILIARI

Nel secondo anniversario della morte di

Margherita Sallustio

la mamma, la sorella e quanti le vollero bene la ricordano con immutato affetto.

Una Santa Messa verrà celebrata martedì 5 corrente nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli alle ore 8.

EMILIA SALLUSTIO e famiglie FELLUGA

Nel 18.o anno della dipartita di

Adele Cubei

i figli La ricordano con infinito rimpianto. Una S. Messa verrà celebrata alle ore 6 antim. del 7 m. c. nella Cattedrale di S. Giusto, altare del S.S.

SPETTACOLI

I BALLETTI AL TEATRO VERDI DA MERCOLEDI' A DOMENICA

Omaggio a de Cuevas

Il marchese George de Cuevas

Omaggio riverente e affettuoso al marchese George de Cuevas scomparso di recente e ricordato dalla compagnia di danzatori che porta il suo nome e si esibirà la sera di giovedì 7 dicembre con la rappresentazione del balletto «La bella addormentata» su musiche di P. J. Ciaikowsky. Giorgio de Cuevas è stato un personaggio prestigioso, di superba fantasia, e una delle figure più popolari del balletto moderno. Il piacere della danza da lui coltivata con raffinato senso estetico e con ricca invenzione coreografica, oltre che con sicuro istinto di spagnolo, lo condusse alla formazione di una celebre compagnia di quarantacinque ballerini che egli diresse durante molti anni, allestendo spettacoli in tutti i paesi del mondo. Nato nel Cile da madre danese, portò il titolo di marchese de Piedra Blanca de Guana de Cuevas. Nel 1927 sposò Margaret, la graziosa figliola di John D. Rockefeller. Per la sua profonda bontà e generosità de Cuevas si rese ovunque popolare. Grande dispensatore di doni e di baci, acquistò il soprannome di «The Kissing Marquis». Egli visse soltanto per il suo balletto seguendolo attraverso tutti i paesi; anche per telefono dal suo appartamento parigino, oppure dal suo domicilio a Cannes, e spesso dallo «chalet» che possedeva in Austria o dalla casa a New York. Di temperamento aristocratico, di vasta cultura artistica e sensibilità musicale, de Cuevas portò con eleganza le molte onorificenze guadagnate durante la sua prodigiosa attività registica e coreografica. Su di un quaderno scolastico dove stendeva il suo diario quotidiano di cronache e di pensieri scrisse: «Il solo modo di sopportare le noie e i dolori dell'esistenza è quello di donare la propria vita a qualcuno o a qualche cosa». Egli la donò al balletto.

Quando la compagnia di Cuevas volle realizzare «La bella addormentata», in tre atti e un prologo su testo di Ivan Vsevolojsky e Marius Petipa, [illegible]

[illegible]

ne; lo spartito venne brutalmente mutilato e modificato con l'inserimento di facili ballabili e volgari melodie. Undici anni dopo Ciaikowsky ebbe dalla direzione dei teatri imperiali la richiesta di tradurre in musica il libretto de «La bella addormentata». Nella sua casa di campagna il maestro lavorò rapidamente alla stesura musicale de «La bella addormentata», finchè riunì gli sparsi fogli scrivendo sul frontespizio: «Ho finito l'immenso spartito e mi sembra di essermi tolta dalle spalle una montagna intera. Credo che "La bella addormentata" sia una delle mie migliori composizioni». Finalmente nel gennaio 1890 avvenne la prova generale del balletto: Petipa aveva trionfato con la splendida coreografia; Ciaikowsky aveva composto lo spartito più ricco che fosse mai stato destinato alla danza. Eppure il balletto ebbe fredde accoglienze e consensi di pura cortesia. Lo zar, tutta la Corte e la nobiltà russa [illegible]

[illegible]

v. t.

Oggi al Verdi ultima di «Salomè»

Oggi alle ore 17, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione di «Salomè» di Riccardo Strauss [illegible] e gli altri interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore Jorge Mester.

Da mercoledì a sabato prossimi [illegible] «La bella addormentata nel bosco», [illegible] tre atti di Ma- [illegible] scene di [illegible] prossima [illegible] una «Matinée de ballets», comprendente cinque balletti in cui le «Etoiles» della Compagnia avranno occasione di far rifulgere le proprie qualità artistiche.

L'Orchestra filarmonica di Trieste sarà diretta da Jean Doussard.

Ultima di «Arlecchino»

Con la replica fissata per oggi pomeriggio alle ore 17 si concludono al Teatro Nuovo le repliche di «Arlecchino, servitore di due padroni». Questo spettacolo ha ottenuto unanimi consensi di critica e di pubblico e molto rilevante è stata la partecipazione di spettatori ad ogni singola replica.

Lo spettacolo di venerdì scorso, spettacolo organizzato dal Circolo aziendale CRDA e offerto ai propri dipendenti dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, ha registrato il «tutto esaurito», attestante la validità dell'iniziativa, che ci si augura vivamente troverà ulteriori sviluppi.

Nella mattinata di oggi la Compagnia del Teatro Stabile offrirà una replica dell'«Arlecchino» ai bambini assistiti dagli Istituti e Collegi cittadini.

Affermazioni americane di Guido e Silvia Rotter

Ci giunge notizia di sempre più brillanti affermazioni negli Stati Uniti dei due pianisti triestini Guido Rotter e Silvia Rotter Maranzana. Dopo una lusinghiera attività concertistica in Europa, sia singolarmente che in duo pianistico o collaborando con altri solisti (Guido Rotter formò per molti anni un ottimo duo con il violinista Franco Gulli) essi si sono trasferiti in America, dove alternano con successo l'attività didattica a quella concertistica. Ultimamente il duo pianistico ha effettuato una serie di concerti nel Nevada ottenendo ampi riconoscimenti di pubblico e di critica.

Cronache della televisione

Balletto ucraino - Breve incontro

Anche Studio Uno, la piacevole trasmissione musicale che il primo programma irradia tutti i sabato sera, accusa le sue piccole difficoltà. Alcuni Ministri l'hanno definito spettacolo immorale decretandone l'implicita condanna. Ad ogni modo Studio Uno ha fornito ieri una prova di estro e piacevolezza rinnovati, quali forse non ci si attendeva più.

Il secondo programma esibiva iersera alcuni numeri di rilievo: in primo luogo la compagnia del Balletto di Stato ucraino, e poi un film, «Breve incontro», di David Lean, considerato nel suo genere un autentico capolavoro. Il Balletto ucraino, diretto da Pavel Virsky, presentava danze caratteristiche e di folclore, delle quali non si poteva non ammirare il mobile tessuto delle figure che si andavano componendo sul palcoscenico, e la mimica degli interpreti, misurata quasi in termini geometrici. Ci è parsa un'occasione abbastanza rara per infrangere lo scetticismo del pubblico nei confronti del balletto e conciliarlo con questa immagine di pura bellezza.

Il film che seguiva era, come s'è detto, l'anziano «Breve incontro» di David Lean. Una storia semplicissima, desunta dall'omonima commedia di Noel Coward, che vale non tanto per quel che racconta quanto per come lo racconta. E' la storia d'un incontro casuale fra un uomo e una donna comuni, non più giovani, vinti dalla malinconia della vita, e gravati, ciascuno a suo modo, da obblighi irrevocabili, lei già sposata e madre di due figli. Una vampata d'amore, improvvisa e fugace, fra un treno che parte e uno che arriva; poi l'addio e di nuovo la sterminata distanza, che ad un certo punto sembrava abolita, a dividere le loro vite. Quasi niente, dunque; eppure «Breve incontro» rimane un memorabile saggio di realismo inglese, basato sulla ritenutezza dei gesti e delle parole, sulla misura reticente dell'espressione, delle pause, dei silenzi, e su quella facoltà rara di ridurre i fatti e i sentimenti a una successione di immagini che hanno tutte il carattere dell'inevitabilità.

Degni interpreti d'un film così preciso e intenso, erano Trevor Howard e Celia Johnson. Ingiustificabile invece il ritardo — quarantacinque minuti rispetto all'orario previsto — con cui è stato trasmesso.

Ber.

Il Quartetto Smetana alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21, al Teatro Nuovo, per la Società dei Concerti suonerà il «Quartetto Smetana» con il programma già pubblicato.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. Alle ore 17, ultima rappresentazione: «Salomè» di Riccardo Strauss. Turno d'abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO NUOVO. Oggi domenica, alle ore 10 (spettacolo benefico riservato) la Compagnia del Teatro Stabile di Prosa della Città di Trieste, replica: «Arlecchino, servitore di due padroni», di Carlo Goldoni, per la regia di Fulvio Tolusso. Alle ore 17, fuori abbonamento: «Arlecchino, servitore di due padroni». Prenotazione e vendita dei posti al botteghino del Teatro (tel. 24183) ed alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).
TEATRO NUOVO. Domani, alle ore 21, per la Società dei Concerti: «Quartetto Smetana».
TEATRO NUOVO. Martedì, alle ore 21: Balletto di Paul Taylor e il suo Dance Company di New York.
TEATRO COMMEDIANTI, (telefono 55-433). Alle ore 16 e 21: «Il diavolo e l'acqua santa». Tre atti comici di Pitteri.
TEATRO MODERNO. Domani e martedì 5 corr.: Rivista, con l'irresistibile comico Dario Pino, Grazia Dori e il Balletto Sexy, nello spettacolo: «Mondo di donne».

ARCOBALENO. 14. Un delitto perfetto!!! Un giallo che vi mozzerà il respiro fino all'ultimo minuto: «Il complice segreto», con Stewart Granger ed Haya Harareet.
EXCELSIOR. 14.30: «Amori celebri», con Brigitte Bardot, Jean Paul Belmondo Pierre Brasseur e Alain Delon. Un film morboso, eccitante, sui più grandi amori della storia in dyaliscope eastmancolor. Vietato ai minori. Sosp. le tessere.
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini, con i divertentissimi cartoni animati a colori: «Gatti sorci e fantasia». Ingresso indist. L. 100.
FENICE. 14, 16.20, 19.15 e 22: «I due volti della vendetta» con Marlon Brando, Karl Malden e Katy Jurado, nel più drammatico ed avvincente technicolor Vistavision Paramount, diretto da Marlon Brando. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14: «Notte movimentata». Un film deliziosamente comico e amoroso, con Shirley Mac Laine e Dean Martin. In technicolor Paramount.
NAZIONALE. 14: «Faccia di bronzo», con Robert Mitchum, Jack Webb e Martha Hyer. Un film brioso, originale, brillantissimo. Sono sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14. L'autentico capolavoro di questa stagione cinematografica: «Un taxi per Tobruk» con L. Venturi, C. Arnavour e H. Kruger. E' il film di guerra che ha sbalordito l'Europa.
SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattinata: «Occhio alla palla», con Dean Martin e Jerry Lewis. Segue il cortometraggio: «Piè Veloce», cartoni animati in technicolor. Risate a non finire per i grandi ed i piccini. Ingresso lire 100.

ALABARDA. 14: «Il gladiatore invincibile». Supercolosso dei films più spettacolari della stagione. In cinemascope technicolor, con Richard Harrison ed Isabelle Corey.

AURORA. (cassa 13.30) 14, 17.30 e 21.30 precise inizio film): «Exodus» con Paul Newman ed E. M. Saint. Imponente e affascinante cinemascope in technicolor.
CAPITOL. 15. Quinta settimana: «Vento caldo». Dal romanzo di Mildred Sevage, un gigantesco technicolor Warner, con Troy Donaque, Karl Malden e C. Colbert. Strepitoso successo.
CRISTALLO. 15. Seconda settimana di grande successo: «Le piace Brahms?». Dal romanzo di Françoise Sagan, un film meraviglioso, con Ingrid Bergman, Anthony Perkins e Yves Montand. Vietato ai minori.
GARIBALDI. 14: «Soldati a cavallo». In technicolor con John Wayne e William Holden.
IMPERO. 14.30: «Io amo... tu ami» (Antologia universale dell'amore, di A. Blasetti) presentato da Dino De Laurentiis. L'Europa di giorno e di notte in un interessantissimo e divertente cinemascope in technicolor. Vietato ai minori.
ITALIA. 14.30: «La ragazza di mille mesi». Film dalle mille spassose avventure, con U. Tognazzi e R. Vianello, insuperato tandem della comicità, e con Danielle De Metz. Proibito ai minori.
MASSIMO. 14.30: «America di notte». Superspettacolo in technicolor, ripresentato nell'edizione integrale perchè assolto dalla censura. Le notti violente, spettacolari e sensuali nelle due Americhe. Proibito ai minori.
MODERNO. 14: «Ossessione amorosa», con Lana Turner, Efrem Zimbalist e George Hamilton. In technicolor. Vietato ai minori. Ultimo giorno.
VIALE. 14. John Wayne, nella sua più bella ed umana interpretazione, nel capolavoro: «Hondo», con Geraldine Page, in un meraviglioso technicolor.
VITT. VENETO. 14: «L'imprevisto», con Thomas Milian Anouk Aimèe, Jeanne Valerie e Raymond Pellegrin. Regia di A. Lattuada. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA (già Savona). Ore 14: «Gli spostati». Un eccezionale film con Marilyn Monroe, Clark Gable e Montgomery Clift.
ALCIONE. 10.30. Mattinata: «Bambi», il capolavoro di W. Disney.
ALCIONE (filovie 15, 16, 30). 13.30. Charlie Chaplin, nel capolavoro comico: «Il grande dittatore». Due ore di risate.
ALDEBARAN. 14.30: «Lettere di una novizia». Il capolavoro di Alberto Lattuada, magistralmente interpretato da Pascale Petit e Jean Paul Belmondo. Vietato ai minori.
ARISTON. 14: Cordura», con Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin e Tab Hunter, in un possente e spettacolare cinemascope in technicolor. Precedono: «Tom e Jerry» e «Paperino e la miniera d'oro». Grande successo.
ASTORIA. 14.30: «Il marchio del rinnegato». Amore e avventura, in un superbo technicolor, con R. Montalban e C. Clarisse.
ASTRA. 15. Sarita Montiel (la bellissima interprete di «Violetera») in: «Duello implacabile», con M. Ronet. In technicolor.
IDEALE. 14: «La baia dei pirati». Un film per chi ama le grandi avventure, a colori con Peter Cushing, John Fraser e J. Thorburn.
LUMIERE. 14: «L'ultimo dei vichinghi». Cinemascope in technicolor con Edmund Purdom, Cameron Mitchell ed Isabelle Corey.
MARCONI. 14.30: «Che femmina... e che dollari». Brillantissimo film in technicolor, con Jacques Sernas, Dalida e Peppino Di Capri. Vietato ai minori.
NOVO CINE. 14: «Il figlio di Kociss». Spettacolare technicolor, con Rock Hudson e Barbara Rush. Grande successo.
RADIO. 14.30. Mina, Celentano, Peppino Di Capri, Dallara, Meccia e M. Carotenuto, in un film esplosivo: «Io bacio, tu baci».
ODEON. 14.30. Steve Reeves e Chelo Alonso, in: «Morgan il pirata». Eccezionale cinemascope in technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Giulietta e Romanoff». In technicolor, con Peter Ustinov, Sandra Dee e John Gavin.
ROMA. 15: «Tomahawk scure di guerra». In technicolor, con Van Heflin e Yvonne De Carlo.
VERDI. 15: «La principessa di Clèves», con Annie Ducaux e Lea Padovani. Scopecolor.
VOLTA. 15: «Il carabiniere a cavallo», con Nino Manfredi, Annette Stroyberg e Maurizio Arena.

La Dance Company martedì al Nuovo

Martedì 5 dicembre alle ore 21, il «Teatro Club» in collaborazione con Jim Spicer del Living Theatre di New York, presenterà al Teatro Nuovo il notissimo coreografo americano Paul Taylor e la sua Dance Company di New York.

Le casalinghe iscritte all'EIPAM sono pregate di passare in sede (via Roma 28) giovedì dalle 16 alle 19 per il controllo annuale.

SORGERA' A SISTIANA NEL CUORE DI BORGO SAN MAURO

DEDICATA A GIANI STUPARICH UNA CASA DI RIPOSO MODELLO

L'iniziativa di costruire a Trieste una Casa di riposo per profughi anziani, posta allo studio dagli organi responsabili dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, nel quadro del completamento delle attività assistenziali dell'Ente e nella più vasta visione della soluzione globale del problema dei profughi, si trova già in uno stadio piuttosto avanzato, che fa prevedere il compimento dell'opera per gli ultimi del prossimo anno.

L'esigenza di non isolare la Casa di riposo da una più vasta comunità e la necessità di sottrarla al frastuono del centro cittadino, ha fatto scegliere il Borgo S. Mauro di Sistiana come sede della nuova istituzione, affinchè gli ospiti, pur trovandosi in una località tranquilla, non siano estraniati dalla vita alla quale erano abituati. La Casa di riposo viene, cioè, inserita nella comunità del Borgo S. Mauro che con le sue centocinquantadue famiglie, la Casa del fanciullo, la Cappella ed i suoi esercizi pubblici potrà costituire l'ambiente ideale per la nuova istituzione.

Questa, come è già stato reso noto, assumerà la denominazione di Casa di riposo «Giani Stuparich», secondo la delibera adottata dal Consiglio d'amministrazione dell'Opera profughi che ha voluto ricordare l'illustre scrittore e l'eroico granatiere proprio accanto alla Casa del fanciullo che porta il nome di altri due granatieri, amici carissimi di Giani Stuparich: i fratelli Giorgio e Guglielmo Reiss Romoli.

L'edificio, a due piani, è costituito da due corpi di fabbrica, paralleli e collegati tra loro da un corpo centrale, di architettura semplice e moderna, ben ambientato nella zona circostante ed orientato in modo da assicurare le migliori condizioni di esposizione. Una cordiale collaborazione tra i tecnici dell'Unrra-Casas e le persone che hanno promosso e studiato l'iniziativa della Casa di riposo ha portato alla formulazione di un progetto di pregevole funzionalità e razionalità.

La Casa potrà accogliere cento ospiti in stanze ubicate tutte sulle facciate esposte a mezzogiorno, con accesso diretto da una propria terrazza con vista al mare. Ogni stanza potrà accogliere uno, due, tre ed eccezionalmente quattro ospiti, e sarà dotata di capaci armadi a muro a tutta altezza ed una nicchia con il lavabo.

Grande sviluppo è stato dato ai locali riservati al soggiorno ed alle attività libere degli ospiti che potranno contare, oltre che sulla grande sala da pranzo-soggiorno, su un altro soggiorno di grandi dimensioni, sul soggiorno all'aperto, coperto ed orientato in modo da poter essere usato anche nelle giornate di sole dei mesi più freddi, su una sala di lettura e scrittura, su vani minori per le attività degli ospiti, su opportuni allargamenti dei corridoi di piano che verranno a formare dei piccoli salotti, sui locali riservati ai lavori di cucito delle ospiti, senza dimenticare, infine, le terrazze proprie di ciascuna stanza ed il giardino alberato che circonda l'edificio.

Particolari cure sono state riservate alla ubicazione ed alla attrezzatura dei servizi: cucina, dispensa con celle frigorifere, lavanderie meccaniche, centrale termica, ascensori, montacarichi, magazzini ed alla infermeria che costituirà una unità indipendente con l'ambulatorio, il gabinetto radiologico, i locali infermeria uomini e donne e la propria cucina.

La Casa di riposo «Giani Stuparich» sarà completata entro gli ultimi mesi del 1962 e sarà costata, senza l'arredamento, 146 milioni di lire, coperti per l'85 per cento dal contributo del Commissariato generale del Governo e per il restante 15 per cento da un mutuo contratto dall'Opera con un istituto finanziario.

L'arredamento della Casa di riposo, al quale già si sta pensando e provvedendo, comporterà spese ingenti alle quali l'O.A.P.G.D. dovrà far fronte con i mezzi del proprio bilancio già fortemente impegnato nelle molteplici attività svolte dall'Ente. Necessiterebbero a tale scopo mezzi straordinari a sollievo dell'onere e, proprio nel reperimento di tali mezzi, viene in questi giorni in aiuto dell'Opera profughi, sensibile come sempre ad ogni iniziativa sociale, il Patronato triestino, promuovendo una raccolta di fondi tra persone, enti ed aziende che, in grado di farlo, intendono dare un valido contributo alla realizzazione della Casa di riposo. Ci sembra perciò doveroso concludere questa breve illustrazione della Casa di riposo «Giani Stuparich» segnalando l'iniziativa del Patronato triestino, affinchè essa possa raggiungere gli scopi che il benemerito sodalizio si è prefisso, trovando pronto e generoso accoglimento in tutti gli interpellati.

FRA I DIPENDENTI DELL'ITALSIDER

LE INIZIATIVE AZIENDALI NEL CAMPO CULTURALE

Cinema e teatro hanno aperto l'attività

Una interessante iniziativa nel campo culturale è stata presa dal Dopolavoro aziendale Italsider, nell'intento di avvicinare i propri dipendenti a quelle forme di divertimento che possono allargare i loro orizzonti culturali e artistici. Tale iniziativa rientra nel programma di miglioramento dei rapporti con il proprio personale, secondo le esperienze e le tecniche delle più moderne industrie e di quelle socialmente più avanzate. Il Dopolavoro aziendale Italsider, in coordinamento con l'ufficio delle relazioni con il personale, ha costituito una sezione cinema che ha ultimato ieri all'Auditorium un ciclo di proiezioni dedicato all'attore Kirk Douglas.

Il ciclo è stato presentato con un opuscolo che illustra i dati biografici dell'attore e riporta le recensioni dei film programmati. Il presidente del Dopolavoro, rag. Pacor, ha illustrato nella serata inaugurale le iniziative che saranno attuate e delle quali la sezione cinema costituisce l'inizio. Quale obiettivo principale perseguito va considerata la partecipazione dei dipendenti e dei loro familiari alle più varie forme di attività ricreativa.

Nel settore della sezione cinema il Dopolavoro Italsider ha in programma per i prossimi mesi un ciclo di pellicole dedicato al cinema giallo comico inglese, con la presentazione di «Sangue blu», «L'incredibile avventura di Mr. Holland», «La signora non è da squartare», «Asso pigliatutto». Successivamente sarà presentato un altro gruppo di film sui problemi sociali, illustrati dal cinema americano: «Il figlio di Giuda», «La parete di fango», «L'uomo dal vestito grigio», «Morte di un commesso viaggiatore».

In questa attività culturale, già bene inquadrata, si è inserito anche il teatro. Nella scorsa settimana al Teatro Nuovo ha avuto luogo la rappresentazione di «Arlecchino, servitore di due padroni», di Carlo Goldoni, riservata esclusivamente ai dipendenti dell'Italsider. Con questa rappresentazione, messa in scena dalla Compagnia del Teatro Stabile di prosa della «Città di Trieste», è la prima volta che una iniziativa del genere viene portata a compimento. Essa è stata molto apprezzata dai dipendenti ed è la dimostrazione della larghezza di vedute e dell'ampiezza di mezzi con cui il Dopolavoro aziendale Italsider affronta il problema, con l'intento di rendere accessibile a tutti i propri dipendenti manifestazioni di carattere artistico e culturale.

Le due iniziative ormai in fase di attuazione non saranno le sole però che il Dopolavoro intende intraprendere ed a proposito il rag. Pacor ha precisato che altre ne seguiranno fra breve, nell'intento di migliorare i rapporti con il personale dipendente. E' stato affermato che non è intendimento dell'Azienda di impostare o imporre alcuna forma o tipo di ricreazione o di cultura; le iniziative vengono prese invece per risvegliare l'attenzione e l'interesse di tutti i dipendenti su alcune attività che si possono svolgere con successo. E' stato rivolto inoltre un esplicito invito a tutti i dipendenti affinchè siano formulati propositi e suggerimenti, assecondando l'intenzione dell'Azienda di fiancheggiare i soci nelle loro aspirazioni in campo ricreativo e culturale.

Oltre alle iniziative già accennate, il Dopolavoro aziendale dell'Italsider si è fatto promotore di una mostra artistica, curata dalla sezione culturale. La mostra viene inaugurata stamane alle 10.30, nella sede di via San Francesco 2. Le opere esposte sono rappresentate da 13 pitture, 18 quadri in bianco-nero e 27 fotografie, tutte eseguite dai dipendenti dell'Italsider. La giuria incaricata di giudicare le opere esposte è presieduta dal pittore Romeo Daneo e composta inoltre da Vittorio Bubnic, Attilio Padrugovaz, Francesco Rotandoro e Cristoforo Cudicin. La mostra resterà aperta fino al 10 dicembre, quotidianamente dalle ore 14 alle 22.

Nuova Delhi: il Premier Nehru a colloquio con Gagarin durante la sua visita in India

UN MEZZO DIDATTICO DETERMINANTE PER IL PROGRESSO DELL'UMANITA'

Oltre 60 nazioni al congresso per la radiotelevisione scolastica

Si cercherà di fare il punto sulle esperienze sinora compiute nei vari paesi e sui progetti allo studio - Ancora 600 milioni di analfabeti nel mondo

Roma, 2

I temi e gli scopi del «Congresso internazionale degli organismi radiotelevisivi sulla radio e televisione scolastica», che si inaugurerà domani mattina alle 10 al Palazzo dei Congressi all'EUR e che si concluderà sabato 9 dicembre, sono stati illustrati oggi, nel corso di una conferenza stampa, dal presidente del Congresso stesso e presidente onorario dell'Unione europea di radiodiffusione (UER), Sir Ian Jacob, dal presidente del comitato organizzatore, e consigliere delegato della RAI, ing. Rodinò, e dal segretario generale del Congresso, dott. Neri.

L'ing. Rodinò, dopo aver sottolineato che il Congresso è stato organizzato dalla RAI per l'incarico dell'UER, ha ricordato come l'iniziativa per la sua convocazione sia stata presa nel corso dell'assemblea generale dell'UER svoltasi lo scorso anno a Madrid. Il tema del Congresso — ha proseguito l'ing. Rodinò — verte sulle «realtà e prospettive della radio e della televisione scolastica». Per quanto riguarda gli scopi del Congresso, esso tende a fare per la prima volta il punto a livello internazionale delle esperienze compiute e dei progetti in corso di studio da parte degli organismi radiotelevisivi nel campo dell'istruzione scolastica: metodi, forme, esigenze particolari di una nuovissima disciplina, la didattica di massa.

I lavori del Congresso saranno dedicati allo specifico tema delle trasmissioni scolastiche vere e proprie, cioè di quelle serie sistematiche di lezioni o di programmi che sostituiscono o integrano i corsi di istruzione pubblica.

Il mezzo radiotelevisivo ha oggi assunto una notevole distribuzione capillare: gli apparecchi radio nel mondo sono circa 400 milioni e quelli televisivi 100 milioni; da qui l'importanza di adoperare questi mezzi ai fini della istruzione, campo in cui ci sono ancora numerosissimi problemi da affrontare: basti pensare che oggi gli analfabeti nel mondo sono oltre 600 milioni. Inoltre degli 800 milioni di giovani in età scolastica sono numerosissimi quelli che, per varie ragioni, non hanno potuto ricevere un'adeguata istruzione.

Ma i problemi connessi alla radio e alla televisione scolastica sono numerosi e non sono sufficienti, per raggiungere lo scopo, le trasmissioni di normali programmi scolastici relativi a corsi di studio. In Italia, «Telescuola» ha iniziato da poco il quarto anno di attività, svolgendo regolari corsi di avviamento professionale e siamo al secondo di «Non è mai troppo tardi» dedicata agli analfabeti.

La Televisione italiana spende ogni anno per «Telescuola» 800 milioni: sono stati istituiti circa duemila posti di ascolto di cui un terzo sono stati sovvenzionati dal Ministero del Lavoro e sono stati curati degli speciali libri di testo. Purtroppo però i posti d'ascolto non hanno una vera e propria organizzazione e sono controllati da enti, associazioni civili e religiose, ove questo è possibile. Inizialmente frequentavano i corsi circa 30 mila giovani, ma alla fine dei tre anni di corso il bilancio è stato tutt'altro che confortevole. Soltanto 3500 giovani si sono presentati agli esami di idoneità e di diploma; meno di mille hanno conseguito il diploma di scuola di avviamento.

Sir Ian Jacob ha sottolineato, prendendo anch'egli la parola, che il congresso può essere definito meglio un «convegno», al termine del quale non saranno prese decisioni o presentate raccomandazioni, ma semplicemente saranno riassunti i lavori. Sir Ian Jacob ha poi spiegato che i lavori del congresso saranno suddivisi secondo tre criteri principali: la mattina vi saranno delle esposizioni e delle trasmissioni radio-televisive; il pomeriggio si riuniranno le commissioni create per studiare i problemi più importanti; infine, vi saranno dei gruppi di studio e di lavoro che affronteranno i problemi da un punto di vista più particolareggiato. Egli ha concluso affermando che, poichè la radio rappresenta ancor oggi in gran parte del mondo, la fonte principale delle trasmissioni scolastiche, sarà conferito, nel corso dei lavori, lo stesso peso alla radio e alla televisione.

Il segretario generale del congresso, dott. Neri, ha infine comunicato alcuni dati: al congresso hanno aderito 81 organismi radiotelevisivi di 64 nazioni (in particolare l'Europa è rappresentata al completo, a eccezione dell'URSS); 165 delegati e 36 osservatori (fra cui quelli dell'ONU e dello UNESCO) parteciperanno ai lavori.

NUOVI INDIZI CONTRO SERGIO SGUAZZARDI NEL «CASO COLOMBO»?

L'orologiaio in carcere dopo l'interrogatorio alla «Sûreté»

Il provvedimento sembra preludere all'estradizione dell'indiziato in Olanda
Proseguono le ricerche nelle acque dei canali: la polizia ha bisogno di un cadavere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Amsterdam, 2

«Un calmo "week-end", per noi», ha detto sorridendo ai giornalisti, in un tono pieno di sottintesi, il commissario De Jong, rispondendo alle domande sugli sviluppi del «caso Colombo». La polizia di Parigi (dove sono in corso gli interrogatori di Sergio Sguazzardi) tace: e quella olandese, fino a ieri prodiga di ammissioni e di «tracce» verso i giornalisti, è oggi «abbottonata». I motivi sono d'altronde comprensibili. Il sottinteso del commissario De Jong è che si sia ormai alla vigilia di una chiarificazione finale.

Amsterdam era apparsa preoccupata, ieri, per le notizie che la «Sûreté» di Parigi aveva rilasciato l'italiano presentatosi per rendere l'attesa testimonianza. A tarda sera, la conferma che l'italiano era stato nuovamente «invitato» a raggiungere la centrale della polizia parigina aveva «tranquillizzato» De Jong. Da quel momento, egli sapeva che l'uomo — e sempre dando per scontato, il che sin qui non è che Sergio Sguazzardi abbia a che vedere con la fine dell'industriale Colombo — era in pratica nelle sue mani. Mentre Sergio Sguazzardi tornava alla «Sûreté», gli ispettori olandesi Gould e Van Straatten prendevano posto dietro a un tavolo della «saletta degli interrogatori» alla «Sûreté».

Ufficialmente è la polizia francese che sta conducendo l'inchiesta a Parigi. Di fatto però gli agenti parigini procedono nell'«affare Sguazzardi», secondo le indicazioni che i colleghi olandesi hanno portato loro, per risolvere la somma di dubbi esistenti in merito al «caso Colombo». Sin qui, nulla è trapelato circa le risposte che l'italiano ha dato ad alcune delle domande chiave: come mai si trovò in possesso di tanto denaro intorno al 14 novembre, data della scomparsa di Bruno Colombo; come mai lasciò Amsterdam mentre la polizia lo aveva pregato di rimanere a disposizione; come mai si fece prestare un secchio di plastica e uno strofinaccio, che mise sulla sua vettura (e coi quali, stando ad altre testimonianze) «qualcuno» cercò di lavare le macchie di sangue dall'auto dell'industriale italiano ucciso.

Secondo le più recenti notizie da Parigi, al termine del nuovo interrogatorio cui è stato sottoposto alla presenza di due ispettori della polizia olandese, Sergio Sguazzardi è stato stasera tradotto nel carcere parigino della «Santé». Si ignora finora se le autorità di polizia abbiano prolungato lo stato di fermo, oppure se questo sia stato ormai tramutato in arresto. Lo Sguazzardi, che si era presentato a un commissariato di polizia di Parigi all'alba di giovedì, si era proclamato innocente; evidentemente, gli stringenti interrogatori cui il giovane è stato sottoposto devono aver rivelato qualche lacuna nel suo sistema difensivo.

De Jong non lo dice, ma tutto lascia apparire che la polizia olandese vorrà vedere Sergio Sguazzardi tornare in Olanda. Tre sono le alternative che si presentano, per l'orologiaio italiano. La prima è che la polizia di Amsterdam chieda formalmente la sua estradizione. Ciò comporterà un certo tempo, e forse qualche difficoltà burocratica: bisognerà infatti convincere la Magistratura francese che esiste «qualcosa di più di un sospetto» perchè l'estradizione venga concessa. La seconda alternativa è che lo Sguazzardi, se è sicuro della sua innocenza e se ciò può abbreviare questa fase di incertezze, insista per recarsi «volontariamente» in Olanda, si capisce in mezzo ai due «amici» Gould e Van Straatten. Poichè ciò semplificherebbe tutto l'aspetto della trafila diplomatica, è probabile che i due ispettori olandesi siano autorizzati a fare qualche «concessione» per ottenere la collaborazione volontaria dello Sguazzardi. La terza ipotesi è che gli interrogatori ora in corso chiariscano anche agli occhi degli ispettori olandesi la piena innocenza dell'italiano. In tal caso, Amsterdam non richiederebbe l'estradizione: e la «Sûreté», non avendo lo Sguazzardi commesso alcun reato in territorio francese, lo lascerebbe definitivamente libero (solo un neo: egli potrebbe essere incriminato per le modalità «irregolari» con cui penetrò in territorio francese; ma si tratterebbe sempre di un reato contravvenzionale minore).

Nessuna indiscrezione si ha sulla data del rientro — con o senza lo Sguazzardi — dei due ispettori attualmente «ospiti» della «Sûreté». Dalla calma del commissario De Jong si è comunque indotti a pensare che la domenica trascorrerà senza eventi. Solo lunedì, forse, si avrà lo scioglimento definitivo dell'enigma. E d'altronde, anche a voler pensare all'ipotesi «più favorevole» per gli inquirenti di Amsterdam (quella cioè che vi sia una colpevolezza, e sia nelle loro mani il colpevole) resta per la polizia e per i magistrati olandesi la grossa complicazione giuridica di dover avviare un processo «senza cadavere». Questo spiega perchè, mentre De Jong attende serenamente notizie da Parigi, i vigili del fuoco stiano intensificando le loro ricerche, specie nelle acque del Nordzee Kanal. Fino a questa sera. «n. n.). Chi è un poco scettico sull'azione della polizia suggerisce che De Jong «stia aspettando dal colpevole le informazioni per trovare Bruno Colombo», anzichè raggiungere da solo queste informazioni e allinearle come schiaccianti prove a carico.

U. P. I.

Ristabilita la madre del giovane scomparso

Milano, 2

Maria Colombo Maestroni, la madre sessantacinquenne dell'industriale Bruno Colombo, scomparso ad Amsterdam (dove si ritiene che sia rimasto vittima di una tragica aggressione), si è ristabilita dal collasso che l'aveva colpita ieri pomeriggio.

Tutti i componenti la famiglia Colombo, a Parabiago, sono ormai rassegnati alla triste sorte toccata al loro congiunto. L'unica che ancora spera e non si rassegna ad accettare la dolorosa realtà, è la sorella di Bruno, Natalina, di 32 anni, sposata a un commerciante del luogo e madre di due bambini.

Il fratello Italo, dal canto suo attende dalla polizia di Amsterdam l'esito dell'interrogatorio dello Sguazzardi, per poi partire per l'Olanda e cercare di scoprire la verità intorno alla sorte del fratello.

In casa Colombo si spera ormai soltanto di poter riavere le spoglie di Bruno: «Preghiamo la Madonna per questo», ha detto la sorella Michelina.

Vigili del fuoco malmenati a Palermo

Palermo, 2

Una squadra di vigili del fuoco, recatasi per spegnere un incendio in un vicoletto del popolare quartiere Santo Onofrio, è stata aggredita da una decina di persone. Nella colluttazione che ne è seguita, tre vigili del fuoco — Rosario Spanò di 28 anni, Salvatore Ciacimino di 26 anni e Francesco Maddaloni di 26 anni — e certo Mario Papa di 36 anni hanno riportato ecchimosi e contusioni guaribili in pochi giorni. Il Papa e il calzolaio Salvatore Maniscalco, di 46 anni, sono stati fermati dagli agenti del pronto intervento.

Alla caserma di via Scarlatti, verso le due dopo mezzanotte, era pervenuta segnalazione di un incendio di probabile natura dolosa in una falegnameria situata in vicolo delle Api. Immediatamente è partita una squadra agli ordini dell'ing. Canmata, che, per giungere sul posto, ha dovuto percorrere alcuni vicoli. Al vicolo Travicelli, il faro luminoso dell'autopompa ha urtato contro un filo di acciaio assicurato a un balcone e adoperato per sciorinare la biancheria. Il filo, strappato con violenza, ha fatto crollare parte del balcone. Sono allora accorsi alcuni abitanti del vicolo, che si sono scagliati contro i vigili, accusandoli di danneggiamento. Dalle parole gli scalmanati sono passati a vie di fatto e soltanto l'intervento della polizia è valso a ristabilire la calma.

L'INCREDIBILE FORTUNA DI UN GIOCATORE

Vallauri continua a incassare milioni

Dodici «11» e cinquanta «10» realizzati all'«Enalotto»
Ha però azzeccato anche un ambo di mezzo milione

Roma, 2

Giovanni Vallauri continua implacabilmente a presentarsi puntuale agli appuntamenti con la fortuna. Il formidabile giocatore torinese anche questa sera ha avuto la gioia di constatare di aver azzeccato all'«Enalotto», dodici «11» e cinquanta «10», per un importo complessivo di tre milioni e trecentomila lire. Inoltre, tanto per pagarsi le piccole spese, Vallauri ha vinto al Lotto un ambo di circa mezzo milione.

Le schedine vincenti del Vallauri recano le sigle «32429», «32431», «32437», «32448», «32471» e «32711», tutte contrassegnate dal numero del sistema «28 A sist» e sono state giocate presso la sede dell'«Enalotto» di Torino.

Il Vallauri, che oggi festeggia il primo compleanno del figlio, ha anche giocato 6000 lire sulla ruota di Torino per il terno 2 - 12 - 60, corrispondente appunto alla data di nascita del figlio. Di questi tre numeri è uscito l'ambo 12 - 60, che gli frutterà la discreta somma di mezzo milione circa.

Vallauri, che oggi era di passaggio a Roma, ha dichiarato che anche sua mamma, pur giocando la modesta somma di 500 lire, è stata baciata dalla dea bendata, in quanto anche essa ha «centrato» l'ambo di 12 - 60, avendo scelto il suo stesso terno per la ruota di Torino.

Dopo l'incidente

Corelli partecipa alle prove alla Scala

Milano, 2

Franco Corelli ha cantato ugualmente alla Scala, questa sera, nell'anteprova generale della «Battaglia di Legnano», opera che inaugurerà la stagione milanese giovedì prossimo. Il celebre tenore s'è presentato alla prova con il braccio ingessato, in seguito alla ferita che si è procurato nella serata di ieri a Parma, aprendo una portiera a vetri in casa d'amici.

Il leggero stato febbrile che era insorto nella notte e in mattinata, dopo l'operazione di sutura del tendine lacerato, è quasi scomparso. Sembra pertanto che il pericolo di un rinvio della serata inaugurale, tradizionale per il Sant'Ambrogio, alla Scala debba considerarsi scongiurato.

Lunedì sera si avrà la prova generale dell'opera diretta da Gavazzeni, con la partecipazione, oltre che di Corelli, del soprano Antonietta Stella e del baritono Ettore Bestianini.

L'incidente in cui Corelli si è ferito è avvenuto così: il tenore, proveniente da Modena, ieri si era fermato a Parma per far visita a un amico. Il guaio gli capitava in casa di questo conoscente: nell'aprire una porta a vetri che dà nella camera da pranzo, il tenore premeva un po' troppo la superficie con la mano sinistra, e la lastra andava in frantumi. Dopo l'incidente, Corelli, che era accompagnato dalla moglie, rientrava nella sua abitazione milanese.

LA GUERRA DI «BABETTE» CONTRO I TERRORISTI DELL'«O.A.S.»

Tutta la Francia in coro: «Brava Brigitte Bardot»

Ma ad Algeri gli «ultras» boicottano i film dell'attrice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 2

«B.B.B.», e non «B.B.», sarà d'ora innanzi la sigla con cui i francesi indicheranno Brigitte Bardot. Il terzo «B» significa «brava» ed è stato aggiunto, come una medaglia al valore, per la fermezza con cui la diva ha risposto «no» al ricatto dell'«OAS», che avrebbe voluto «tassarla» per cinque milioni.

Perfino la stampa di sinistra — per la quale la Bardot era fino a ieri il simbolo vivente del «capitalismo decadente e corrotto» — si associa al coro degli elogi aperto dall'austero «Times». In un corsivo di «Libération» si legge: «Dicevano di lei, madame Bardot: "E' una «donna-bambina» con il cervello di una zanzara". Ebbene, per gridare che non intende vivere in un paese nazista, la "donna-bambina" ha scelto proprio il momento in cui molti uomini politici dalla testa ben fornita voltano gabbana per paura. Non sempre siamo stati d'accordo con lei, ma siamo pronti a dimenticare tutte le divergenze di fronte alla lezione di dignità che ha dato a quei signori».

Il Sindacato degli artisti cinematografici si è associato, con un comunicato, «all'azione giudiziaria promossa da Brigitte Bardot», e le ha espresso la sua solidarietà. Molti attori hanno manifestato individualmente la loro simpatia. «Le minacce dell'"OAS" contro Brigitte Bardot — ha detto Daniel Gelin — sono l'espressione di tutto quanto io detesto. La Francia, ormai, è un paese nel quale le "vedettes" sono ricattate da un'associazione politica che ci promette... "la gioia di vivere"». Sophia Desmarets ha dichiarato: «Sono metodi da "gangsters". Brigitte Bardot ha assunto una posizione coraggiosa». Roger Vadim: «Sono d'accordo al cento per cento con Brigitte». Michel Auclair: «Protesto per il sistema usato contro Brigitte Bardot e sono solidale con lei». Roger Pierre: «Vogliono creare una psicosi di paura: Brigitte ha ragione di non cedere». Il produttore Gouze- Renal: «Siamo a Chicago! Ma Babette ci indica che cosa dobbiamo fare».

Dal momento in cui è partita in guerra contro l'«OAS», Brigitte Bardot dispone di una guardia del corpo messale a disposizione dal Ministro degli Interni. Un poliziotto sorveglia in permanenza lo stabile abitato dall'attrice, in Avenue Paul Daumer. L'«affare Bardot» rischia di essere, per l'«OAS», peggio di una battaglia perduta. Commercianti che subivano passivamente i ricatti finanziari degli «ultras», funzionari e ufficiali che si rassegnavano al doppio gioco per amore del quieto vivere hanno trovato nella Bardot, a quanto pare, «la via della resistenza e dell'onore».

Ad Algeri, gli «ultras» sono furenti. I proprietari delle sale cinematografiche favorevoli all'Algeria francese hanno deciso di boicottare i film della diva. I militari di leva, però, che sono contrari all'«OAS» e aspettano con impazienza che la guerra finisca, cantano e ballano con entusiasmo un «cha cha cha» che dice: «Brigitte Bardot, Bardot...».

Soltanto il «columnist» di «Paris Presse», Jean François Devay, si rifiuta di rendere omaggio a «Babette». Egli insinua che la resistenza della diva si spiega soltanto con motivi privati e niente affatto patriottici: con la nota avversione cioè della Bardot per ogni tipo di imposizione fiscale, e con il rancore che ella nutre verso i militari, che hanno infranto le sue storie d'amore con Jean Louis Trintignant, Jacques Charrier e Sammy Frey, chiamandoli, uno dopo l'altro, sotto le armi.

U. R.

Tre parti gemellari nel giro di 10 anni

Cagliari, 2

Per la terza volta nel giro di 10 anni una giovane signora tedesca ha dato alla luce una coppia di floridi gemelli. L'eccezionale lieto evento si è verificato a Cagliari, dove la signora Flora Seipelt, moglie di un professionista cagliaritano, si è trasferita dopo il matrimonio.

Flora Seipelt, che ha trenta anni, è madre di otto figli. Dopo la nascita di un primo maschietto, che oggi ha 10 anni, ha dato alla luce due femminucce, poi un'altra bambina; gli ultimi due parti come il secondo, sono tutti gemellari.

Muore di tetano provocato da un pettine

Genova, 2

Una donna è morta di tetano per una escoriazione riportata pettinandosi. Maria Travo, di 49 anni, lunedì scorso, nel riassettarsi i capelli con un comune pettine di plastica, si procurava una leggera escoriazione al cuoio capelluto, che ha disinfettato poi con alcool. Dopo qualche giorno però la donna ha cominciato ad accusare forti mali di testa e un malessere generale; si è recata allora all'ospedale di San Martino, dove i sanitari hanno accertato che essa era affetta da tetano. Immediatamente ricoverata e nonostante le più assidue cure, la Travo è deceduta stanotte.

Ricuperato in Austria un calice rubato a Riccione

Riccione, 2

I carabinieri di Riccione hanno consegnato al parroco della chiesa di San Martino un calice dorato asportato da ignoti ladri, nell'estate del 1960, dalla sacrestia della chiesa. L'oggetto è stato recuperato in Austria dalla polizia di quel Paese.

Il parroco, don Alfredo Montebelli, non sperava ormai di ritornare in possesso del pregiato oggetto, lavorato a mano e di notevole valore artistico. Stamane, una guardia di Pubblica Sicurezza del settore polizia di frontiera è giunta a Riccione per la consegna del calice.

Secondo quanto è stato appreso, autore del furto sacrilego risulta un giovane austriaco, il 24enne Hans Friederich Kraft, allontanatosi, appena compiuto il colpo, con la refurtiva nascosta in un sacco da viaggio. Le indagini compiute avevano permesso ai carabinieri di stabilire che il furto era stato effettuato da un giovane straniero. A seguito delle successive segnalazioni, la polizia austriaca era riuscita a individuare nel Kraft l'autore del colpo.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Quartetto d'archi; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Roma. Cerimonia inaugurale del congresso internazionale degli organismi radiotelevisivi della radio e televisione scolastica; 11: D. Olivieri e la sua orchestra; 11.15: R. Coen: La festa ebraica di Cannuccà; 11.30: Canzoni napoletane moderne; 11.45: Casa nostra; 12.20: Album musicale; 13: Giornale; 13.30: L'antidiscobolo; 14: Giornale; 14.15: B. Valori e G. Tedeschi presentano: Le domeniche di Bice e Gianrico; 14.30: Le interpretazioni di V. De Los Angeles; 15: Polke e mazurche; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Cantano C. Boni e F. Sandon's; 17.15: Concerto sinfonico; 18.30: Ritmi sudamericani; 19: Il diario della salute. Inchiesta; 19.30: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20.30: Giornale; 21: Un incontro con V. Mascheroni; 21.40: Pirandello nei ricordi di chi lo conobbe; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del pianista E. Del Pueyo; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio; 23.30: Appuntamento con la sirena.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con «Canzonissima»; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 10.30: Gran Gala; 11.45: Sala Stampa Sport; 13: La ragazza delle 13; 13.30: Giornale - L'Occhialino; 14: Scatola a sorpresa - Tempo di «Canzonissima»; 14.10: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15.35: Album di canzoni; 16: Taccuino d'autunno; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica. Dall'ippodromo di San Siro in Milano «Premio Modena»; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Venti e trenta Express. Varietà; 21.30 Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica corale; 10: Complessi da camera; 10.30: Liszt e la musica ungherese; 11: La Sonata moderna; 11.30: L'opera lirica nel primo '800; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Hummel e Albeniz; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Teatro italiano del Novecento: «Raffaele», di V. Brancati; 18.15: Musiche di H. Purcell; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di J. Turina; 19.15: Biblioteca; 19.45: La vita del Comune rurale; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «Tannhäuser», di Wagner.

LOCALI — TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 14.30: «El Campanon»; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva».

FILODIFFUSIONE

Canale IV: 8 (12): Antologia musicale. Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera; 16 (20): Un'ora con Ildebrando Pizzetti; 17 (21): Interpretazioni: Strauss, «Morte e trasfigurazione»: Poema sinfonico op. 24, dir. E. Ormandy; 18.30 (22.30): Musica a programma; 19.30 (23.30): Suites e divertimenti.

Canale V: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 7.30 (13.30-19.30): Vedette straniere; 8 (14-20): Tastiera; 8.45 (14.45-20.45): Caldo e freddo. Musica jazz; 10 (16-22): Ribalta internazionale; 11 (17-23): Musica da ballo; 12 (18-24): Canzoni italiane.

TELEVISIONE NAZIONALE

9.30: La TV degli agricoltori; 10.15: Congresso internazionale degli organismi radiotelevisivi sulla radio e la televisione scolastica; 11: Dalla chiesa di Nostra Signora del Suffragio in Torino: Santa Messa; 11.30: Patria lontana; 15.30: Eurovisione: Paesi Bassi: Amsterdam. Concorso ippico internazionale; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.30: Indirizzo permanente: «Hanno rapito un uomo»; 20.30: Telegiornale; 21.15: Libro bianco n. 3: Perchè l'uomo va nello spazio; 22.15: Concerto sinfonico 22.45: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.15: Caterina Valente in «Bonsoir Catherine»; 22.15: Telegiornale; 22.35: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; Al termine: La domenica sportiva.

Nel programma «nazionale» della Televisione si dà questa sera alle 22.15 un concerto diretto da Gabor Otvös con la «Sinfonia 9 op. 70» di Sciostakovich. E' una delle composizioni più piacevoli e meno ridondanti del compositore russo: il materiale tematico, ora gioviale e baldanzoso (primo e terzo tempo), ora tenero e malinconico (secondo tempo e Largo introduttivo del quarto), ma sempre piuttosto tenue, scade forse eccessivamente nel finale, che termina tuttavia in una brillante e vorticosa coda. Nella foto: Dimitri Sciostakovich.

UN TERRITORIO DI UN MILIONE DI KM. QUADRATI A SUD DELL'EQUATORE

Domani nasce il Tanganica 30.mo Stato africano indipendente

E' una storia che cominciò nel 1920 con un'idea di Churchill: economicamente valida, umanamente dubbia e politicamente ardua

Roma, 2

Lunedì prossimo, 4 dicembre, nasce il 30.o Stato africano indipendente, il Tanganica. Grande circa un milione di chilometri quadrati, posto a sud dell'Equatore di qualche grado, il Tanganica è stato fino a oggi il più vasto territorio dei possedimenti inglesi, se si eccettua la complicata Federazione delle due Rodesie e del Niassa. E' il primo dei territori dell'Est Africa inglese a diventare indipendente, precedendo Kenia e Uganda. E ciò, per quanto strano, ha spezzato il cuore al Primo Ministro della nascente Nazione. Storia rara al giorno d'oggi nel frenetismo africano di governarsi da se stessi. E' una storia nata da una vecchia idea di Churchill, nel 1920. Un'idea economicapiù dubbia, politicamente ar mente valida, umanamente più dubbia, politicamente ardua.

Il Primo Ministro del Tanganica è Julius Nyerere, considerato, per opinione generale, il più abile e discreto dei nuovi «leaders» africani. Nyerere gode la stima di africani, europei e asiatici. Trentottenne, piccolo mustacchioso e sorridente, è un prete mancato. Ventiseiesimo figlio di un capo tribù poligamo, Nyerere ha i denti anteriori limati a punta, testimonianza di una gioventù tribale dalle tradizioni primitive. Allevato in una missione cattolica, studiò a Makerere, la unica semiuniversità dell'Africa orientale che sorge a Kampala (Uganda) e poi andò a Edimburgo e si diplomò in storia ed economia. Quando tornò in Africa si mise a studiare la situazione politica del suo paese. A tal punto che il vescovo della sua diocesi, sei anni fa, gli chiese di dedicarsi maggiormente alla carriere ecclesiastica, che Nerere aveva detto di voler seguire. E gli disse di lasciar perdere la politica. Nyerere fece il contrario. Mollò la missioe en fondò il TANU (Tanganyika African National Union). Oggi il TANU ha 70 sui 71 seggi del Parlamento del paese. Ma Nyerere ha il cuore spezzato per l'indipendenza, così come l'ha avuta. Voleva rinviarla per attendere quella di Kenia e Uganda, e fare con questi due Stati una Federazione. Questo è il suo sogno, già auspicato da Churchill nel 1920.

La proposta di Churchill naufragò allora, perchè gli africani temevano l'influenza assoluta dei coloni bianchi del Kenia. La Federazione centroafricana delle due Rodesie e del Niassa insegna oggi quanto siano difficili queste unioni plurirazziali. Ma Nerere, nel suo paese, sente che può affrontare il problema. Nel Tanganica non sono mai esistite barriere razziali e feroci lotte intertribali. Il clima è tollerante, la popolazione europea poca e promiscua, formata principalmente da greci, affaristi giudiziosi. Meno del 2 per cento del territorio è in mani agricole europee. C'è una colonia indiana, tre volte più numerosa degli europei, e ciò bilancia la gli otto milioni di africani sono divisi in »20 tribù, mosaico senza unione, con tradizioni, lingua e problemi spesso diversi, ma senza odii e gravi risentimenti atavici. Queste tribù vanno dagli agricoltori e caffettieri Chaga, i negri più moderni, ricchi e intelligenti dell'Est Africa, ai primitivi e arboricoli Sandawe e Hadzapi, che parlano a suoni. Ma, evolute o primitive, nessuna di queste tribù ha manifestato finora un atteggiametno xenofobo. Il Tanganica, in ciò, è un oasi rara in Africa. Speriamo che lo resti.

«Non perdiamo tempo a combattere battaglie superate» disse Nyerere quando si insediò al Governo del suo paese nel maggio scorso. «Nessuno ci giudicherà secondo la quantità di veleno che gettiamo su vecchie e nuove forme di colonialismo. Anticolonialismo sì, razzismo no». E' il suo motto, insieme a «Uhuru na kazi», libertà e lavoro. Possono essere slogan facili, fumo engli occhi del mondo, ma qualche volta sono anche veri. Nyerere sente che la Africa di oggi non ha dato molte prove efficaci in questo senso, ma ne ha un gran bisogno. Il giorno che andò al Governo, il primo Governo africano del Tanganica, ordinò che non fosse festa dal lavoro. Non ce n'era bisogno di feste. Non si erano mai avuti precedenti così sobri in Africa.

La Federazione con Kenia e Uganda può sembrare un'idea megalomane, facile nell'Africa di oggi. Ma è una riflessione nata da uno studio profondo. I tre Paesi hanno molto in comune. Geograficamente, formano un'unità compatta. Al di sopra delle mille lingue tribali, ne hanno una in comune, il suaheli, lingua franca che tutti parlano in Africa orientale. Moneta, poste, telecomunicazioni, difesa, istituti di ricerca, marina, ferrovie, pesca e un'amministrazione generale legata da 40 anni di problemi in gran parte simili, sono altrettanti legami. La scarsa e capricciosa distribuzione dell'acqua, le deficienze alimentari, la lotta contro le cavallette, la mosca tzetze e l'analfabetismo, le difficoltà di trasporti e le malattie del bestiame, sono i grossi problemi comuni. Nell'elenco telefonico di Nairobi vi sono quattro colonne di voci che distinguono enti e imprese industriali, economiche e culturali comuni ai tre territori. Sono le finanze locali e l'educazione sono stati sempre divisi.

La proliferazione di nuovi Stati africani — ha detto Nyerere — rovina la forza degli uomini e spreca il denaro. Ma è più difficile fare la Federazione con Kenia e Uganda dopo l'indipendenza dei rispettivi Paesi, quando avremo ognuno una propria bandiera, un proprio inno, un posto all'ONU e un orgoglio nazionalista già nato e difeso dalle istituzioni. Perciò sarebbe stato meglio aspettare l'indipendenza insieme a Kenia e Uganda. Perciò mi si spezza il cuore».

Ma per Kenia e Uganda, per quanto prossima, la faccenda dell'indipendenza è diversa. In Kenia ci sono 60.000 europei, la metà coloni solidi e capaci. Gli africani sono 6 milioni. I coloni hanno creato il Kenia e csortuito un Paese che prima non esisteva. Tra loro e gli africani, c'è una barriera razziale, cresciuta per motivi molto profondi e complessi, la cui analisi non è facile e le cui soluzioni lo sono ancora meno. Anche tra gli africani, nilotici e pastori da una parte, bantù e agricoltori dall'altra, c'è una rivalità accesa. In mezzo sta il cupo ricordo dei maumau, simbolo alterno di disordine, colpevolezza, tragedia e rivoluzione. Tutto ciò, in un Paese più povero del Tanganica.

Nell'Uganda, ricca e irrorata dal Nilo, la storia è un'altra. In Uganda ci sono quattro regni e alcune province. Uno dei regni, il Buganda, sviluppato e moderno, si sente già indipendente, mentre gli altri tre regni e il Governo inglese, per paura della supremazia del Buganda, non riconoscono questa emancipazione.

La storia del Tanganica è invece priva di questi angosciosi e complicati contrasti. Con un clima caldo, ma non troppo pesante, ricco di pascoli indigeni e di savane, povero di foreste, con una fauna spettacolosa dai records mondiali, pieno di bestiame indigeno e di mosche tze-tze. con un sottosuolo ancora poco conosciuto ma certamente ricco di diamanti, oro. carbone, stagno, piombo e mica, con grandi piantagioni di agave sisalana, cocchi, caffè, cotone, tè, col Kilimangiaro, la montagna più alta e splendida del continente, coi due più grandi laghi africani ai suoi confini, il Vittoria e il Tanganica che bagnano le sue sponde nordoccidentali, con la sua lunga barriera corallina che ne difende le coste dall'Oceano Indiano, il Tanganica era un jaese sconosciuto fino a centodieci anni fa. Si sapeva soltanto che da Bagamoyo, un villaggio sulla costa settentrionale, partiva un lungo sentiero che raggiungeva i grandi laghi centroafricani. Era la strada degli schiavi, battuta dagli arabi.

Il nome del Tanganica viene dal lago. Significa in suahali: ofresta di vele, una colorita espressione della incessante navigazione di canoe che vi si svolgeva. Sulle sponde di questo lago, a Ujiji, 90 anni fa si incontrarono Livingstone e Stanley.

Il Tanganica è un parto dei tedeschi. Ostetrico fu il dottor Peters, esploratore commerciante, spalleggiato da Bismark. Peters fece 12 trattati con tribù dell'interno, a cui seguì nel 1890 la cessione della costa, appartenente al Sultano di Zanzibar. Prezzo pagato: 200.000 sterline.

Ribellioni frequenti ostacolarono l'azione dei tedeschi, fino al 1905 con la grande insurrezione dei maji-maji, nel sud-est. Una rivolta del tipo maumau, anche nel nome. Fu domata, con 120.000 morti.

I tedeschi diedero una forma, un'economia e una ferrovia al paese. La ferrovia costituisce tuttora la spina dorsale del Tanganica. I tedeschi stabilirono la capitale a Dar es Salaam, magnifico porto naturale, adatto e sviluppatosi con la navigazione a vapore. Oggi la città modernissima ha 120.000 abitanti

Nella prima guerra mondiale, dopo due anni di accanite battaglie terrestri, marine e lacustri, gli inglesi e i belgi occuparono il Paese. E cominciò un'altra guerra, corsara e cavalleresca. La legione fantasma del generale Von Lettow Vorbeck, con 30 ufficiali e 125 soldati tedeschi, 1165 ascari, 2294 portatori e 819 donne indigene al seguito, combattè, con numerose vittorie, fino alla fine della guerra, arrendendosi infine nella Rodesia settentrionale. L'avversario di Von Lettow era il maresciallo sudafricano Smuts, poi Primo Ministro dell'Unione. Un paio di volte i due avversari si sorpresero a vicenda in imboscate, e furono in grado di uccidersi. Ma lo evitarono, sportivamente. Questi episodi succedevano a qualche centinaio di chilometri e alla stessa latitudine di Kindu, in Congo. Oggi l imboscate da quelle parti sono molto cambiate, terribilmente in peggio.

Molti altri furono gli episodi cavallereschi da una parte e l'altra. Dopo la guerra Smuts riuscì a far pensionare dall'esercito inglese il suo grande avversario, in cattive condizioni finanziarie. Nel 1953, Lettow fu ospite della vedova di Smuts, in Sud Africa. Tornando ad Amburgo, si fermò qualche giorno in Tanganica. La notizia si sparse come un lampo. E dalla boscaglia uscirono alcuni dei suoi vecchi ascari, per porgergli l'ultimo saluto.

Dopo la guerra in Tanganica si insediarono gli inglesi, mandatari della Società delle Nazioni e dell'ONU. Svilupparono il territorio senza pretese imperiali, pacificamente. Nel 1947 nel sud del Paese iniziarono un grande piano per la produzione degli olii vegetali da esportare in tutto il mondo. Fu un clamoroso insuccesso, ma soltanto agricolo. Insuccessi politici non ce ne furono. Non ci furono torbidi neanche nel periodo mau-mau del vicino Kenia. C'erano in tutto 30 poliziotti bianchi e 4000 ascari. Uno ogni 200 kmq. di territorio. Non per niente Dar es Salaam vuol dire «il porto della pace». E' una speranza anche per il futuro. L'ultima Nazione che di..nta indipendente, in questo tragico anno di rapporti razziali in Africa, sarà forse l'esempio migliore per il Continente nero, ancora tanto tenebroso. Come scriveva Staley.

Stanis Nievo

COLPO DI SCENA AL «PROCESSO DELLA PENICILLINA»

I fatti erano conosciuti due anni prima della denuncia?

Un plico di documenti riservati inviati al Pubblico Ministero da un anonimo proverebbe che già nel 1949 una denuncia pervenne al Ministro degli Interni

Roma, 2

Dinanzi alla IV Sezione penale del Tribunale si è tenuta oggi la nona udienza del processo per lo scandalo della penicillina. All'inizio della seduta, il P.M. dott. Pietrone ha annunciato di aver ricevuto una busta a mezzo posta contenente documenti dattiloscritti riservati, intestati al Ministero dell'Interno e all'Alto Commissariato dell'Igiene e Sanità. Tali documenti riguardano direttamente la causa in corso.

Il Tribunale, prendendo atto delle parole del rappresentante della pubblica accusa, ha letto gli incartamenti inviati da un anonimo. Si tratta di una lettera a firma del capo della polizia D'Antoni, diretta al Ministro degli Interni in data 25 maggio 1949; nello scritto si parla dell'accusa mossa da un anonimo, con una lettera del 18 maggio dello stesso anno, contro l'Alto Commissariato, al quale si attribuivano irregolarità amministrative. Insieme a questa lettera del capo della polizia del tempo è allegato anche lo scritto dell'anonimo.

In un altro dattiloscritto, senza data, si parla della storia relativa alle sovvenzioni concesse dall'Alto Commissariato alle Cooperative edilizie. «Dalla lettura di questo documento — ha fatto osservare il P.M. — si può dedurre che esso venne scritto da un alto funzionario dell'Alto Commissariato; presenta infatti delle correzioni a matita e alcune annotazioni. Al termine della lettura chiedo che sia chiamato sulla pedana l'ex Alto Commissario dell'Igiene e Sanità on. Mario Cotellessa, al quale si dovrà chiedere se le correzioni sono sue».

In un altro foglio dattiloscritto, anonimo e senza data, si accenna all'erogazione di premi al personale dell'Alto Commissariato. Questo documento dovrebbe risalire al marzo-aprile 1951 perchè il contenuto si riferisce all'interrogazione del consigliere comunale Ezio Zerenghi, il quale, al Consiglio comunale, il 9 marzo 1951 denunciò le irregolarità amministrative verificatisi all'Alto Commissariato.

Un altro dattiloscritto del 18 agosto 1948 porta la firma del Vice Questore Rocco Cutrì e si riferisce alla relazione segreta redatta dal funzionari di P.S. al termine delle sue indagini compiute presso l'Alto Commissariato per far luce su pretese irregolarità verificatesi nell'ufficio il cui compito era quello di rilasciare le autorizzazioni per la vendita di nuovi farmaci.

Terminata la lettura dei documenti, il Presidente Giallombardo ha deplorato il sistema usato dall'anonimo per far pervenire al Tribunale i documenti. Il magistrato ha aggiunto che il P.M. ha il dovere di iniziare un'azione penale contro ignoti per l'inqualificabile episodio. Il P.M. dott. Pietrone si è riservato di iniziare l'azione penale e ha chiesto che i documenti venissero inviati al suo ufficio.

Successivamente è stato chiamato sulla penada l'on. Cotellessa, al quale sono stati esibiti i documenti. Alcuni dei dattiloscritti sono stati riconosciuti dall'imputato, il quale ha dichiarato di averli visti quando era Alto Commissario per l'Igiene e Sanità; di altri — ha aggiunto Cotellessa — non conoscevo neppure l'esistenza. «Se qualcuno pensa di attribuire a me questi documenti — ha detto l'imputato — io mi difenderò chiedendo la perizia calligrafica. Anzi, questa indagine sia fatta subito, perchè gli appunti e le correzioni che si notano in alcuni fogli non sono miei».

Questi documenti hanno suscitato molto interesse nel corso della seduta, in quanto, se saranno riconosciuti esatti, attraverso la loro lettura si potrà dimostrare che la storia delle irregolarità amministrative e le sovvenzioni dell'Alto Commissariato alle Cooperative era nota due anni prima che i fatti fossero denunciati dal consigliere Zerenghi.

L'udienza si è conclusa con l'interrogatorio di alcuni testimoni, tra i quali figurano Zerenghi e il prof. Eugenio Ferrauto, segretario particolare dell'Alto Commissariato aggiunto Diego D'Amico; il cav. Filippo Bulli, della ragioneria dell'Alto Commissariato; Pasquale Villa, segretario generale della Corte dei Conti, i quali hanno dato ragguagli al Tribunale su vari episodi della vicenda.

Il processo continuerà martedì.

Il processo dell'arsenico

Madame Pintou accusa la sua ex «amica intima»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 2

Tutto esaurito nell'aula della Corte d'Assise di Bordeaux, per l'odierna udienza del processo Besnard. Era di scena, sulla pedana dei testimoni, madame Pintou, l'impiegata postale in pensione che è la principale accusatrice dell'imputata.

Per quale motivo l'ex «amica intima» di Marie Besnard è diventata il pilastro numero uno dell'accusa? La difesa assicura che madame Pintou è stata la amante di Leon Besnard, il marito di Marie, e che Marie l'ha messa alla porta di casa sua. Madame Pintou, invece, giura di dire soltanto la verità e di non essere animata da nessun sentimento di vendetta.

Louise Pintou è rimasta sulla pedana dei testimoni per quasi quattro ore: ha parlato a lungo con voce dimessa, monocorde, senza scatti. Ha settantaquattro anni, ma sotto il cappellino con la veletta nera non dimostra un'età definita.

«L'accordo fra i coniugi Besnard finì — essa racconta — all'arrivo di Alfred, il giovane prigionniero tedesco che svolgeva nella casa dei lavori domestici. Leon doveva essersi accorto di qualcosa, e anche la madre di Marie rivolgeva frequenti rimproveri alla figlia. In casa, le scenate divennero sempre più frequenti. Da parte mia, credetti dapprima che Marie, che non aveva mai avuto figli, provasse per il giovane tedesco una specie di amore materno, ma la madre di Marie mi ripeteva che, un giorno o l'altro, sarebbe successa una grossa disgrazia. Leon si lamentava continuamente di essere diventato il domestico del suo domestico».

Madame Pintou racconta poi come Leon Besnard le rivelò il terribile segreto: «Seppi che Leon era malato — dice — e offrii i miei servigi a Marie; ma lei li rifiutò, affermando che il marito si sarebbe presto ristabilito. Qualche giorno più tardi, incontrai una domestica che mi disse che Leon non ne sarebbe uscito vivo. Preoccupata, andai a trovarlo e allorchè restammo soli Leon mi disse, dopo una nuova crisi di vomito: «Ah, che cosa mi ha fatto inghiottire!». «Chi, il tedesco?», chiesi io. «No, Marie: l'altro giorno ho visto che aveva messo un liquido nella minestra, e subito dopo averla mangiata ho cominciato a sentirmi male».

Intanto, Marie Besnard dà segni di impazienza, e il Presidente la mette a confronto con la testimone: «Questa donna — afferma l'imputata — ha delle perdite di memoria: mia madre l'aveva messa alla porta di casa».

«Lei mente, signora Besnard», ribatte con voce ferma madame Pintou.

«E' lei che mente», replica «la buona signora di Loudun» con egual fermezza nella voce.

U. R.

CESSATE LE CORSE DEL «POSTALE» DELLE DOLOMITI

Il trenino della neve si è fermato ieri a Cortina

Definitivamente sospeso il servizio fra la cittadina del Cadore e Dobbiaco - Istituito un collegamento con autocorriere

—Cortina, 2

Ululando tra le nuvole, che incappucciavano il valico di Cimabanche (m. 1364), il trenino delle Dolomiti ha compiuto oggi il suo ultimo viaggio tra i costoni rocciosi della Val di Landro.

Autorizzata dal Ministero dei Trasporti, la società concessionaria ha deciso la soppressione del servizio della ferrovia sul tratto Cortina-Dobbiaco, mentre verrà mantenuto in esercizio il tratto Cortina-Calalzo.

Da domani mattina, pertanto, la strada d'Alemagna nel suo percorso più suggestivo non sarà più attraversata dal cigolante convoglio, da 35 anni sferragliante sulla linea a scartamento ridotto. Al suo posto saranno impiegate alcune autocorriere, che già da tempo avevano in parte sostituito il servizio del trenino.

L'assassinio del tabaccaio

Le richieste del P.M. al processo di Bologna

Bologna, 2

Con la richiesta di tre condanne all'ergastolo, due a 30 anni, una a otto e di pene minori per gli altri imputati, il P. M. dott. Passarelli ha concluso stamane la sua requisitoria nel processo per l'omicidio del tabaccaio Desinto Cavallini, di 51 anni, iniziato davanti alla Corte d'Assise di Bologna il 21 novembre.

Il P. M. ha chiesto il carcere a vita per gli imputati Salvatore Ragusa, Umberto Ascari e Loris Tonelli, come responsabili di concorso in omicidio a scopo di rapina, furto, detenzione di armi da guerra e di altri due «colpi» compiuti ai danni di istituti di credito. Per Guido Tassoli e Adamo Marchi 30 anni ciascuno, il primo per aver ispirato la rapina al tabaccaio e il secondo per aver fornito le armi. Per Marino Albini 8 anni e 3 mesi di carcere e 170 mila lire di multa per concorso in rapina e ricettazione. L'accusa ha poi chiesto che l'Albini e il Marchi siano dichiarati « delinquenti abituali » e assegnati, a pena espiata, a una colonia agricola per un periodo non inferiore ai tre anni.

Il P. M. ha infine chiesto la condanna, per ricettazione, di Francesco Ragusa — fratello del maggiore imputato — a 5 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa, di Romana Fabbri a 2 anni, di Benito Boscolo a 2 mesi e 15 mila lire di multa e di Luigi Vacca a 3 mesi e 20 mila lire di multa, col beneficio della sospensione condizionale della pena per questi due ultimi.

La sera del 21 settembre 1959 il tabaccaio Desinto Cavallini, che gestiva un negozio di privative in via Saffi a Bologna, mentre ritornava nella sua abitazione di via Piave 33, venne aggredito da sconosciuti, mortalmente colpito al capo con un randello e rapinato della borsa di pelle contenente valori bollati per circa un milione. A distanza di cinque mesi dal fatto, gli inquirenti arrestarono Marino Albini, che aveva ricettato i valori sottratti alla vittima, il quale fece il nome del Ragusa. Poi vennero identificati l'Ascari e il Facchino Tonelli, che riuscì a fuggire in Germania. Due anni dopo venne arrestato anche il macellaio Guido Tassoli, che, secondo le rivelazioni del Ragusa, avrebbe dato la «dritta» per la rapina al tabaccaio. Il Marchi, anche egli latitante, fornì le armi.

Il trio Tonelli-Ragusa-Ascari il 20 febbraio 1958 attuò una rapina a mano armata ai danni di un'agenzia di credito in Rovereto di Novi di Modena, trafugando un milione e mezzo e il 20 agosto 1959 un altro «colpo» a Bevilacqua di Crevalcore, in danno di quella Cassa di Risparmio. In quella occasione il Ragusa si presentò al cassiere in abito talare, sotto il quale celava il mitra.

UNA RAPINA A BUENOS AIRES CONDOTTA A RITMO CINEMATOGRAFICO

Banditi in divisa di poliziotto irrompono in una banca argentina

Puntati i mitra e immobilizzati clienti e personale, rubano 340 milioni di lire - Il cassiere che voleva dare l'allarme steso al suolo con una raffica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 2

Il più grosso colpo mai effettuato contro una banca in tutta l'Argentina, è stato condotto a termine con una precisione e una audacia che hanno dello straordinario da quattro banditi armati che indossavano divise da poliziotti: due complici in borghese li attendevano su due potenti automobili, e hanno portato in salvo tanto gli assalitori, quanto la grossa somma — tutta in banconote — che essi avevano arraffato nella cassaforte: 45 milioni di pesos, pari a 340 milioni di lire italiane.

Ciò che rende ancora più incredibile questa strepitosa impresa banditesca, è il fatto che essa si è svolta nel centro di una popolatissima zona suburbana della capitale argentina, a poco più di cento metri dalla locale stazione di polizia. Gli impiegati e i clienti che sono stati i terrorizzati testimoni del grosso colpo ladresco, affermano unanimemente che tutto si è svolto come nella scena di un film. «Se non avessi toccato con le mie mani il sangue che usciva dal corpo del mio collega ferito — ha detto uno dei cassieri — avrei giurato di trovarmi seduto al cinema, ad assistere alla scena più emozionante di un film poliziesco».

L'irruzione dei banditi è avvenuta a metà pomeriggio, poco prima della chiusura degli sportelli. A quell'ora, il vasto locale, diviso in due da una transenna di marmo, è di solito assai affollato. Nessuno dei presenti ha fatto caso all'ingresso dei quattro poliziotti che tenevano sotto il braccio dei mitra a canna corta: è una scena che si ripete spesso quando si trasportano i fondi alla sede centrale della banca. Unico particolare non normale: i poliziotti tenevano i berretti fortemente calcati in testa, in modo da nascondere parte del viso.

«Fermi tutti!», ha gridato improvvisamente uno dei quattro. E ha puntato minacciosamente il mitra sui clienti e sugli impiegati, imitato dai suoi tre colleghi. L'equivoco è durato ancora un attimo: la gente ha pensato che i poliziotti volessero mettere le mani su qualche borseggiatore nascosto tra il pubblico. Ma l'uomo che pareva guidare la «operazione», e che portava sulla divisa i galloni di sergente, ha immediatamente troncato ogni equivoco: «Alzate tutti le mani — ha gridato — se non volete finir male...».

E' a questo punto che un giovane cassiere ha allungato la mano verso il pulsante che mette in azione il dispositivo di allarme: ma uno degli uomini armati, senza esitare, gli ha scaricato addosso una raffica di mitra, facendolo cadere al suolo sanguinante. Terrorizzati, gli altri impiegati e i clienti hanno alzato le mani, rimanendo immobili, mentre il ferito si lamentava debolmente al suolo. Mentre due dei finti poliziotti tenevano i mitra puntati, gli altri due scavalcavano con un balzo la transenna e facevano man bassa del denaro, che si trovava nelle due casse della banca e in una piccola cassaforte che in quel momento era aperta.

Mucchi di banconote finivano rapidamente in un grosso sacco, simile a quello dei postini, che i due avevano portato con sè. Poi, sempre tenendo i mitra puntati sulla folla, i quattro rinculavano verso l'uscita dove, richiamata dal rumore della sventagliata di mitra, si era radunata una piccola folla. I quattro non hanno fatto complimenti: hanno scaricato in aria le loro armi, disperdendo i presenti, e sono balzati su due automobili con il motore acceso, che attendevano di fianco alla banca, scomparendo in un attimo alla vista di tutti.

Per colmo di sfortuna, le automobili in dotazione della vicina centrale della polizia erano, in quel momento, tutte assenti per servizio. I poliziotti subito accorsi non hanno potuto far altro che telefonare alla centrale, e tosto diverse pattuglie sono partite alla ricerca delle due misteriose automobili.

Fino ad ora, però, non è stata trovata alcuna traccia dei banditi. E' probabile che essi abbiano abbandonato le macchine in qualche viuzza deserta della periferia della città e, dopo essersi diviso il bottino, si siano allontanati a piedi in direzioni diverse. E' del tutto improbabile che essi siano riusciti ad abbandonare la città, perchè posti di blocco sono stati istituiti su tutte le strade d'accesso, pochi minuti dopo la comunicazione dell'avvenuto colpo alla centrale di polizia.

A detta del direttore della filiale rapinata, i delinquenti dovevano aver preparato il colpo con estrema precisione, scegliendo l'ora e il giorno più adatti, quando nella cassaforte erano accumulate le più notevoli somme della settimana. Si tratta, evidentemente, di esperti delinquenti che hanno condotto a termine il furto più grosso della loro carriera.

Il coraggioso impiegato rimasto ferito, è stato fortunatamente colpito in parti non vitali, e se la caverà con poche settimane di ospedale. La polizia, da parte sua, non dispera di poter mettere presto le mani sui sei banditi: minuziose ricerche si stanno conducendo negli ambienti della malavita bonaerense.

Alcune dichiarazioni fatte in serata dai dirigenti del «Banco de la Nacion» — nella cui filiale di San Miguel è avvenuta la rapina — hanno chiarito la presenza di tanto denaro nella cassaforte rapinata. Nella sede della filiale erano infatti arrivate forti somme che avrebbero dovuto servire alla «paga» dei militari in addestramento nella vicina base militare «De Mayo». Evidentemente i rapinatori erano al corrente di questo particolare e hanno scelto, per l'audace «colpo», la giornata più adatta, Essi, tra l'altro, pur nella rapidità con la quale si sono mossi, hanno portato via esclusivamente denaro liquido, lasciando da parte tutti gli altri valori che erano nella cassaforte.

U. P. I.

Annigoni a Washington per un ritratto di Kennedy

Firenze, 2

Pietro Annigoni farà il ritratto al Presidente Kennedy. Il «pittore delle regine» ha avuto conferma del desiderio del Presidente americano da una comunicazione telefonica pervenutagli oggi da Roma dal direttore dell'ufficio italiano del settimanale «Time Life». Su questo settimanale sarà infatti pubblicato, in copertina a colori, il ritratto di Kennedy che poserà alcune volte per Annigoni nel suo studio di Washington.

Il pittore fiorentino partirà per Roma venerdì mattina e lascerà l'Italia, per New York, nel pomeriggio in aereo per poi proseguire per Washington.

I reali malesi a bordo di una nave del Lloyd Triestino

Penang, 2

Nel suo viaggio di ritorno da Hongkong, la motonave «Asia» del Lloyd Triestino, in servizio con la gemella «Victoria» sulla linea espresso per l'Estremo Oriente, ha effettuato oggi una toccata straordinaria del porto malese di Penang, per consentire l'imbarco di eccezionali passeggeri: sulla bianca nave lloydiana sono saliti con il loro seguito i reali della Malesia, che si recano in India e nel Pakistan in visita ufficiale.

Com'è noto, pur essendo rimasta parte integrante del Commonwealth britannico, la Federazione malese («Persekutuan Tanah Melayu») è dall'agosto del 1957, indipendente e sovrana, retta da una singolare monarchia elettiva: il mandato del Sovrano, che viene eletto fra i Sultani degli undici Stati federali, dura un quinquiennio, al pari di quello dei 99 rappresentanti popolari che formano il Devan Rayat, la Camera dei deputati. Il Sovrano in carica è il Rajah di Perlis, Yang di Pertuan Agong.

Il carattere ufficiale della sua visita ha creato per il Lloyd Triestino ed in particolare per il comandante della nave, cap. Gennaro, una serie di problemi protocollari, che sono stati risolti con la collaborazione delle autorità dei Paesi interessati al viaggio.

Dopo la regolare sosta a Colombo, l'«Asia», scortata da due unità leggere della Marina indiana, arriverà il 7 dicembre nel porto di Bombay. Qui i reali malesi ed il seguito — una ventina di persone, fra dignitari e personale addetto al servizio di Corte — sbarcheranno, ricevuti dal Presidente della Repubblica indiana. Alla visita all'India seguirà quella al Pakistan, in modo che Yang di Pertuan Agong si servirà nuovamente dell'«Asia» per il ritorno in patria, imbarcandosi l'11 gennaio a Karachi.

Questa significativa predilezione per la nave italiana costituisce un'ulteriore conferma del prestigio di cui il Lloyd Triestino gode da tempo antico nelle lontane contrade d'Oriente.

Si è spenta a 105 anni una innamorata di Garibaldi

Roma, 2

All'età di 105 anni si è spenta oggi nella sua vecchia casa la contessa Anna Ermini. Era nata nel 1856 e il suo appartamento è tappezzato di vecchie stampe e sbiadite fotografie che rappresentano un po' le tappe dell'Unità d'Italia.

L'anziana governante della contessa ha raccontato che la signora amava raccontare spesso come, quando aveva appena 14 anni, suo padre la condusse ad assistere ad una grande cerimonia, la proclamazione di Roma capitale d'Italia. In quella occasione la contessina Ermini vide per la prima volta Garibaldi e se ne innamorò perdutamente. Fu il suo primo amore. La contessina scrisse su di lui più di venti poesie che conservò gelosamente in un cofanetto.

L'ACCUSA DEL BENZINAIO A PIER PAOLO PASOLINI

COSA SI NASCONDE SOTTO LA PRESUNTA RAPINA?

Da una trovata pubblicitaria per il nuovo film dello scrittore a un contrasto per misteriose ragioni fra i due

Roma, 2

Bernardino De Santis, il giovane benzinaro dalla cui denuncia di tentata rapina è scaturito il nuovo caso Pasolini, ha scelto un proprio difensore nella persona dell'avvocato Giorgio Zeppieri, consigliere comunale socialista di Latina. Sembra — la notizia non ha avuto ancora conferma — che egli si sia costituito parte civile contro lo scrittore.

La faccenda, come si vede, va facendosi sempre più complicata, il benzinaro appare deciso ad andare fino in fondo a questra stranissima storia; lo scrittore è altrettanto fermo nella propria versione dell'episodio, e si è recato col proprio avvocato al comando dei carabinieri per stabilire con esattezza la situazione.

Esiste o non esiste questa denuncia? A quanto risulta, i carabinieri si sono limitati a sottoporre al giudizio della magistratura (Procura della Repubblica di Latina) il fascicolo contenente la denuncia del giovane benzinaro e il risultato delle indagini condotte (ma va detto anche che, secondo affermazioni concordi della stampa di sinistra, alla Procura di Latina non sarebbe giunto nemmeno il rapporto informativo).

Ad ogni modo, l'ufficiale che comanda la tenenza di Sabaudia, alla quale fanno capo i carabinieri della stazione di San Felice Circeo, ha precisato che, in ogni caso, un reato esiste: se non è tentata rapina, è senza altro calunnia (e di calunnia sarebbe responsabile il giovane De Santis).

Si è saputo, ora, che Pasolini, in questi tempi, si reca sovente nella zona tra San Felice Circeo e Punta Rossa per due ragioni: primo, perchè sta trattando l'acquisto di una villa; secondo, perchè va da quelle parti per ambientarsi e ambientarvi il secondo film che egli ha intenzione di girare. Questo particolare farebbe sorgere il sospetto che tutta la questione nasconda un colpo pubblicitario.

Ma le cose sembrano andate troppo oltre, adesso, perchè tale sospetto possa essere giustificato. C'è piuttosto chi avanza un'altra ipotesi, che cioè (esclusa come inverosimile la rapina, ed escluso che il benzinaro abbia inventato di sana pianta la assurda vicenda) tra i due sia sorto un qualche contrasto per ragioni per ora assolutamente sconosciute, e che il benzinaro abbia voluto vendicarsi andando dai carabinieri a raccontare d'essere stato vittima d'un tentativo di rapina.

UN SINGOLARE ARGOMENTO ALLA CAMERA VIENNESE

Ottocentomila donne austriache condannate forse alla solitudine

La guerra ha cancellato un'intera generazione di uomini e un esercito di nubili e vedove fra i 28 e i 58 anni ha sempre più scarse possibilità di trovare marito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 2

Ottocentomila donne austriache sono condannate a rimanere sole, senza un compagno di vita, diciamo pure senza marito. Il sesso femminile è in continuo aumento su quello maschile in questo paese, e finchè durerà questo stato congiunturale ci saranno sempre «colombe solitarie» e accanite cacciatrici di uomini. Dell'argomento si è occupata la Camera austriaca, questa mattina, in relazione al problema delle pensioni per le vedove, che su una popolazione complessiva di circa 7 milioni di abitanti assommano a oltre 500 mila.

I viennesi, leggendo questa mattina il giornale, sono venuti a sapere, forse per la prima volta ufficialmente, che, statistiche alla mano, ci sono in Austria ben 800 mila «cuori solitari» di nubili e vedove, in età variante fra i 28 ed i 58 anni. Le cifre, è noto, non sono mai importanti, fintanto che te le trovi davanti, nero su bianco. Ma lo diventano quando un quotidiano di larga tiratura come l'«Express» di Vienna lancia in apertura di prima pagina, come ha fatto oggi, un titolo vistoso che dice: «Ottocentomila donne sono inesorabilmente condannate alla solitudine».

Decine di migliaia di donne viennesi nell'età incerta che sta tra lo zitellaggio ancora speranzoso e la maturità ormai senza illusioni e senza speranze, si sono sentite venir meno questa mattina aprendo il giornale. L'ultima volta che la stampa di qui si è occupata del problema, fu quattro o cinque anni fa, non ricordo bene. Successe il finimondo. Lettere di lettrici inviate ai direttori dei giornali chiedevano schiarimenti dettagliati, erano tutte redatte in tono piuttosto angoscioso e allarmato, volevano sapere se le cifre pubblicate erano veramente attendibili, se non si trattava dei soliti calcoli giornalistici fatti in redazione e che all'atto pratico si rivelano spesso fallaci.

«Chi di noi è senza speranza?», si sono chieste ottocentomila donne questa mattina. Nessuna però ha scagliato la prima pietra, nessuna si dichiara volontariamente disposta a porsi nella lista del «viale del tramonto». C'è sempre nel cuore di ognuna un piccolo barlume di speranza che le fa dire: «Non riguarda me, è per Inge, per Franziska, Rosemarie, Helga, Hanny. Non per me».

In genere, si considera qui condannata la donna che ha raggiunto ormai i 35 anni senza trovare marito. Gli uomini scapoli, maritabili, cercano moglie fra le giovani, è logico. Non però per le ragioni che possono indurre l'italiano medio a orientarsi verso queste fonti matrimoniali, presumibilmente pure. Questo problema non preoccupa infatti gli austriaci. Essi cercano fra le giovani semplicemente per ragioni pratiche, perchè «durano di più, possono servire più a lungo in casa nel ménage famigliare, sono anche più malleabili, non hanno una volontà propria già formata».

La differenza fra le nascite maschili e quelle femminili è stata in tutta l'Austria, in questi ultimi tempi, in rapporto di 1 a 3, e tale rapporto è, più o meno, quello che si riscontra anche nella generazione passata, quella delle donne che oggi hanno 38-40 anni. La guerra ha cancellato un'intera generazione di uomini, coloro che erano «maritabili» subito dopo la fine del conflitto; sicchè oggi, mentre le probabilità per le ventenni sono sempre buone, appaiono catastrofiche quelle per le donne sopra i 35 anni. E' un calcolo empirico, ce ne rendiamo conto, quello che viene fatto. Ma sulla scorta delle indicazioni statistiche, non si può farne uno diverso, nè avanzare ipotesi su quelle che sono le probabilità che ha Inge piuttosto di Luisa di trovare il compagno di vita.

Bruno Tedeschi

LE INDAGINI PER LA MORTE DELLA CONTESSA BRAGADIN

Probabilmente fu strangolata l'anziana ex ballerina russa

Il perito settore ha riscontrato sul collo «tracce di mani robuste e virili» - Frequentava ambienti equivoci della Riviera ligure

Sanremo, 2

Ancora fitto il mistero sulla morte della ex ballerina russa Aida Contar di 67 anni, di Odessa, vedova del conte Alvise Bragadin. Per quanto gli inquirenti propendano per il delitto, nulla finora è emerso o comunque comunicato alla stampa, che possa avvalorare in modo certo l'ipotesi. Si è in attesa d'un perito settore da Genova, che dovrà compiere una completa autopsia.

Come è noto, l'anziana signora — un tempo famosa per la sua bellezza — fu trovata morta tre giorni fa nella sua modesta casa in via Arnaldo da Brescia. Era seduta su una sedia, ma la morte doveva risalire ad almeno sei-sette giorni prima. Parve trattarsi di causa naturale. Fu emesso, anzi, un certificato di decesso per emorragia cerebrale. Il Procuratore della Repubblica, dott. Clemente, volle però fare eseguire un esame al cadavere da un medico, che trovò evidenti tracce di strangolamento, a quel che è trapelato, di «mani robuste e virili che l'avrebbero afferrata al collo, schiacciandole la carotide».

Di qui, da ieri, le indagini dei carabineiri della Squadra di polizia giudiziaria agli ordini dello stesso Procuratore della Repubblica, dirette soprattutto a ricostruire le ultime giornate della donna, a interrogare le molte persone prevalentemente di equivoci ambienti che la ex ballerina conosceva, e spesso riceveva in casa, ed a rintracciare i parenti. Pare che la Contar avesse una nipote a Roma, figlia di una sorella fuggita con lei da Odessa all'inizio della rivoluzione russa.

La data della morte della ex ballerina è — come si diceva — difficile da stabilire. Sembra che risalga al 22 o 23 novembre, giornate che coinciderebbero con quelle della sua ultima comparsa per Sanremo. Nessuno è in grado però di dirlo con sicurezza. Poi, il numero dei conoscenti, specie uomini anche equivoci, è notevolissimo. Infine la sua casa non offre spunti: tutto è stato trovato in perfetto ordine. La donna — il cui cadavere era stato subito rimosso — aveva ancora un braccialetto d'oro al braccio. E' stato trovato un libretto di banca, con un deposito di 900 mila lire; non vi è la minima traccia di baruffa.

Non del tutto noto è anche il passato della ex ballerina, benchè vivesse tra Alassio e Sanremo da oltre 25 anni. Si è affermato, fra l'altro, che non si fosse mai sposata, ma avesse sempre vissuto con il Bragadin, ex industriale che parrebbe diventato visconte sotto il fascismo. Invece, d'altra fonte, risulta che il matrimonio c'è stato, ma dopo parecchi anni, e che Alvise Bragadin appartenesse davvero alla nota famiglia veneziana.

I due si conobbero a Broadway. Vissero assieme parecchi anni, trasferendosi sulla costa italiana. Bragadin, notevolmente ricco, comprò tre ville, due a Sanremo ed una ad Alassio. La coppia conduceva una vita dispendiosa, frequentava i Casinò di Sanremo e Montecarlo; poi la guerra, con la semidistruzione della più sontuosa delle ville, fece presto scemare il patrimonio. Bragadin fu anche accusato, poi assolto, di collaborazionismo. Nel '55, ormai in miseria e stroncato dai dispiaceri, il compagno della ex balelrina morì. Questa cominciò a scendere più in basso, lasciando le compagnie brillanti di prima, per un altro ambiente,

46 campane istriane consegnate alla Jugoslavia

Udine, 2

Una rappresentanza della Sovrintendenza alle Antichità e Belle Arti ha simbolicamente consegnato ieri a una delegazione jugoslava, 46 campane che appartennero ai territori istriani e che durante la guerra, trasportate alle fonderie udinesi, vennero a stento salvate dalla distruzione. Si tratta di veri gioielli artistici, la cui età risale a diversi secoli.

La consegna simbolica ha avuto luogo nei saloni del civico Museo di Udine. Per parte italiana erano presenti un rappresentante della direzione centrale della Sovrintendenza, dott. Triches, l'architetto Civiletti e il geom. Belluno di Trieste e il direttore del Museo dott. Rizzi; per parte jugoslava erano presenti il prof. Milan Preloc, docente all'Università di Zagabria, e il dott Nace Sumi direttore della Sovraintendenza di Lubiana. I quarantasei bronzi partiranno da Udine lunedì mattina, con un carro merci sigillato.

Assonnato sbaglia porta cade dal treno e muore

Bologna, 2

Un minatore italiano che rientrava dalla Svizzera è morto stamane cadendo dal treno nei pressi di Pianoro sulla «direttissima». La vittima è il quarantaseienne Pietro Prata residente a Sesto Campano (Campobasso) che viaggiava sul treno speciale proveniente da Chiasso. Per cause imprecisate, egli ha aperto uno sportello ed è stato risucchiato fuori, cadendo nell'interbinario, dove è morto sul colpo.

Dalle indagini successivamente esperite dai carabinieri di Pianoro, sembra accertato che il Prata, avendo necessità di recarsi alla «toilette», ha erroneamente aperto, perchè insonnolito, la porta del vagone.

La «Piaggio» ha presentato ieri in tutta Italia la nuova «Vespa G.S.». Ha una cilindrata di 160 cmc., maggior potenza della precedente (oltre 8 CV). Velocità: 100 chilometri orari; cambio a quattro marce; consumo: 1 litro di miscela ogni 36 chilometri. Nella fotografia: gli attori Kirk Douglas e Dalhia Lavi mentre provano per le vie di Roma la nuova macchina

MOVIMENTO DELLE NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Neptunia» 8-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 19-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 7-12 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 30-12 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale Estremo Oriente. «Adige» verso 9-12 da Napoli, Genova, Livorno verso 28-12 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Isarco» verso 20-12 da Genova, Livorno, Napoli, Trieste, Venezia, (Napoli) per l'Estremo Oriente. «Perla» verso 7-12 da Fiume, verso 12-12 da Trieste, Venezia, (Canneto Lipari), Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» verso 11-12 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Piave» verso 18-12 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 18-12 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 1-12 part. da Aden per Mogadiscio. «Adige» 28-11 part. da Aden per Suez. «Alga» 4-12 in arr. a P. Said. «Algida» 27-11 arr. a Chisimaio. «Ambra» 1-12 arr. a Conakry. «Aquileia» 1-12 arr. a Genova. «Asia» 2-12 part. da Penang per Colombo. «Astra» 27-11 arr. a Genova. «Australia» 2-12 part. da Djakarta per Singapore. «Bertani» 3-12 in arr. a P. Said. «Bixio» 2-12 in arr. a Trieste. «Caboto» 2-12 in part. da Mogadiscio per Aden. «Cellina» 3-12 arr. a Venezia. «Diana» 27-11 part. da Massaua per Suez. «Duino» 2-12 in part. da Genova per Livorno. «Europa» 2-12 part. da Mogadiscio per Aden. «Isarco» 22-11 part. da Fremantle per Aden. «Livenza» 30-11 arr. a Djakarta. «Neptunia» 2-12 arr. a Genova. «Oceania» 29-11 part. da Djakarta per Fremantle. «Onda» 3-12 in part. da Singapore per Bangkok. «Perla» 2-12 in part. da Genova per Fiume. «Piave» 30-11 part. da Dakar per Algeri. «Portorose» 30-11 arr. a Trincomalee. «Risano» 30-11 arr. a Mogadiscio. «Rosandra» 30-11 arr. a Lagos. «Sistiana» 2-12 in part. dalla Malabar Costa per Gibuti. «Spuma» 29-11 arr. a Chalna. «Timavo» 3-12 in part. da Mombasa per Mogadiscio. «Victoria» 1-12 part. da Napoli per P. Said. «Vivaldi» 3-12 in part. da Durban per L. Marques.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 12-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 15-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 19-12 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 18-12 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, C. America - S. Pacifico. «P. Toscanelli» 11-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Vesuvio» 20-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 2-12 part. Gibilterra per New York. Arr. 8-12. «C. Colombo» 29-11 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 3-12 part. Gibilterra per Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 3-12 part. Patrasso per Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 27-12 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 2-12 part. Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 2-12 part. Arica per Callao, Paita, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal. «A. Usodimare» 3-12 part. Tenerife per Barcellona, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 3-12 part. Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Etna» 31-10 arr. a Trieste. «Nereide» 29-11 arr. Buenos Aires. Ripart. 5-12 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro. «Stromboli» 28-11 part. Dakar per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 26-11 arr. Genova. Ripart. per Sete, Palamos, Siviglia, Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 1-12 part. Sete per Genova, Livorno, Ancona, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 27-11 part. S. Josè de G. per Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «A. Pacinotti» 26-11 arr. Genova. Ripart. Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Cutuco, La Libertad, S. Josè de G., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 30-11 arr. Barcellona. Proseg. Marsiglia, Savona, Genova, (Livorno), (Napoli), Venezia, Trieste. «A. Volta» 29-11 part. S. Francisco, Los Angeles, Guaymas, S. Josè de G., Cristobal, Curacao, Portland per Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Loredan» 5-12 da Trieste per Venezia, Brindisi (ev.), Patrasso (ev.), Pireo, Izmir, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Iskenderun, Mersina (ev.), Salonicco (ev.), Istanbul (ev.). «Barletta» 6-12 ore 24 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «Stelvio» 7-12 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Iskenderun, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 8-12 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Giorgio» 8-12 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Enotria» 13-12 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 14-12 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Brennero» 14-12 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 3-12 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta» 3-12 da Ancona per Venezia. «San Marco» 3-12 a Trieste. «Bernina» 3-12 in navigazione da Bari per Alessandria. «Brennero» 3-12 a Lattachia. «Stelvio» 3-12 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Messapia» 3-12 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 3-12 a Gokova. «Vicenza» 3-12 in arrivo a Iskenderun. «Loredan» 3-12 a Trieste. «Esperia» 3-12 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 3-12 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 3-12 in navigazione da Pireo per Napoli. «Bellunese» 3-12 previsto a Pireo. «Udine» 3-12 da Kalkis per Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 7-12 da Trieste per Venezia e scali di linea del Periplo Italico. «C. di Siracusa» verso 15-12 da Trieste per Venezia e scali Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» verso 14-12 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 3-12 part. da Catania per Bari. «Cagliari» a Londra. «C. di Catania» 3-12 part. da Napoli per P. Torres. «C. di Siracusa» 3-12 part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 3-12 part. da Napoli per Genova. «Rovigno» 3-12 part. da P. Torres per Napoli.

STATO CIVILE

del giorno 2 novembre 1961

MORTI: Sezall Fulgenzio a. 53, Sforzina Romolo a. 55, Feriore ved. Martinis Ancona a. 87, Mallini Romeo a. 76, Kodric Ernesto a. 74, Lunardelli in Gramotto Enrica a. 73, Covacevich Aurora a. 82, Salvador in Pesce Giovanni a. 71, Novak Giovanni a. 52, Petranich ved. Francovich Maria a. 86.

NASCITE DENUNCIATE: 5.

MATRIMONI dal 26 novembre al 2 dicembre 1961: 22.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Emili Luigi commerciante con Contento Margherita casalinga, Pahor Sergio impiegato con Tremul Silvana sarta, Bottin Giovanni Battista dott. in chimica con Sardo Nevia impiegata, Della Festa Claudio impiegato postale con Purio Lucia casalinga, Colomban Nerio pittore con Perini Ada Maria operaia, Stuper Giuseppe falegname con Sebadin Bianca casalinga, Raccolini Armando barista con Uva Rosina casalinga, Marangoni Carlo guardia di P. S. con Boncina Liliana operaia, Gasperini Guido cuoco con Bolzi Anna Maria casalinga, Castagna Giulio guardia di finanza con Billardello Lucia sarta, Cugnino Calogero operaio con Predonzani Renata insegnante, Lombardo Edoardo capitano marittimo con Gerin Marisa casalinga, Zuliani Fulvio meccanico con Lodi Silvana casalinga, Skerk Bruno panettiere con Debeve Denise commessa, Bubola Silvio fonditore con Bonazza Ines filatrice, Tartaglione Castello guardia P. S. con Schillani Gilberta infermiera, Facchinetti Salvatore impiegato con Carpenetti Lidia insegnante, Tavolato Dino autista con Beccari Bruna infermiera, Merlak Demetrio autista con Ogrin Bruna sarta, D'Egidio Guido guardia P. S. con Di Francesco Giovannina casalinga, Sena Domenico agente P. S. con Ciccone Gerardina casalinga, Fulcini Umberto calzolaio con Rossi Giorgina operaia, Rufo Giovanni funzionario ONU con Piccolo Marisa, Schneider Giorgio commerciante con Domenese Lucilla casalinga, Cocolet Giorgio geometra con Montelli Marisa impiegata, Caroli Alfredo studente con Vlatnin Clara barista, Steffè Renato dirigente di azienda con Novacco Amalia insegnante, Zugna Dante lavoratore con Bani Nives, De Luca Augusto universitario con Lazzerini Amelia casalinga.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

TAPPETI persiani originali finissimi, grande scelta. Nel vostro interesse visitate, Mazzini 7, Galleria. 50082 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA prestaservizi referenziata offresi. Cassetta 50112 A - UPI.
PENSIONATA offresi stiro rammendo lavori leggeri 2-3 volte settimana. Cassetta 32715 A, UPI.
PRATICISSIMA ottime referenze, offresi assistenza bambini o governo casa signora sola. Scrivere L. Bianchi, Vettor Pisani 4, Lido Venezia, telef. 61951. 6553 A
SIGNORA pratica bambini eventuali lavori domestici occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 79759. 50141 A
STABILE capace mezza età referenze, offresi piccola famiglia adulti. Via Giuliani 12, pianoterra, destra. 50262 A
UOMO per pulizia casa offresi. Offerte cassetta 50248 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAMERIERA stabile capace, ottimo trattamento cerca piccola famiglia. Telefonare mattinata 32974. 32775 B
DOMESTICA tuttofare referenziata capace cercasi. Telofonare 31816. 50267 B
DOMESTICA stabile oppure ore 8-19 cercasi. Telefonare 38462.
DOMESTICA stabile referenziata, coniugi soli, ottimo trattamento cercasi. Tel. 25-466. 50114 B
DONNA pulizia per ufficio cercasi 6 ore settimanali. Telefonare 38239. 50191 B
DONNA tuttofare, disposta trasferirsi, cerca famiglia triestina. Telef. 28-668 dalle 10 alle 12.30. 50184 B
GIOVANE pratica cucina, stabile, cercasi per piccola famiglia. Tel. giorni feriali 29970, festivi 33686. 50136 B
PRESTASERVIZI 4 ore mattina referenziata cerca famiglia 3 persone. Rivolgersi portineria via Hermet 5. 32659 B
PRESTASERVIZI referenze pomeriggio cercasi. XX Settembre 43, IV. 32738 B
STABILE sana seria ottimo trattamento cercano coniugi. Telefonare 36225. 32653 B
TUTTOFARE stabile cercasi. Barcola Miramare 60. Telefonare 28580, 9-17. 72183 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. OFFRESI pittore prontamente. Telefon. 53638.
A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 65824. 50247 C
BIDIPLOMATA con pratica ufficio, corrispondente, conoscenza tedesco offresi. Tel. 92356. 13 C
CAPACE cucito e stiro offresi a sartoria. Tel. 79759. 50141 C
CASSIERA offresi bar, ristorante. Scrivere Cassetta 72264 C - UPI.
CORRISPONDENTE perfetta tedesco-italiano stenodattilografa desiderosa migliorare, offresi. Cassetta 50142 C - UPI.
CUOCO pensionato offresi per famiglia o piccola pensione. Cassetta 32655 C, UPI.
CUSTODE villa giardinaggio pratico lavori domestici, offresi. Scrivere cassetta 14 A, SPI, Udine. 6550 C
DIPLOMATA ragioniera occuperebbesi per mezza giornata; giornalmente (esclusa dattilografia). Risposta, cassetta 72016 C, UPI.
DIPLOMATA economia domestica ventenne offresi anche istitutrice bambini. Telefonare 38689 dalle 14-15. 72240 C
DUE GIOVANI volonterosi, assolte biennali, conoscenza inglese e francese, offronsi. Cassetta 50178 C - UPI.
EX CARABINIERE offresi guardiano diurno notturno, fattorino interno o qualsiasi altro lavoro fiducia. Tel. 30063. 32709 C
GIOVANE presenza con patente D E referenziato militesente con passaporto disposto viaggiare offresi. Telefonare 44155 dalle 10-13. 72216 C
INTERNISTA bar o trattoria donna 40enne offresi. Scrivere Gianna Mersnich, v. Capitelli 26 32721 C
ITALIAN girl sixsteen shorthandtypist - english commercial school fluent italian and english wanted office posision. Cassetta 50122 C UPI.
MURATORE capace tutti lavori offresi. Tel. 44783. 50149 C
RAGIONIERE 23enne militesente offresi anche mezza giornata od ore serali. Tel. 31184. 50199 C
OFFRESI brava sarta a domicilio. Telefonare 77459. 32767 C
SARTA capacissima offresi a sartoria o industria confezioni. Cassetta 50131 C - UPI.
SIGNORA sessantenne sana, parla italiano, tedesco, sloveno, pratica commercio, paziente bambini, dirigere casa, cerca posto decoroso. Scrivere Cassetta 72262 C - UPI.
STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza lingua inglese, scuole commerciali inglesi, sedicenne, offresi. Cassetta 50122 C - UPI.
STENODATTILOGRAFA capace italiano, tedesco, corrispondente indipendente, referenze; offresi mezza giornata. Cassetta 32789 C UPI.
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 32745 C
TECNICO diplomato, conoscenza inglese, colto, possesso auto offresi. Scrivere Cassetta 32786 C, UPI.
UNIVERSITARIO, triennio ingegneria, cerca impiego, anche 4-5 ore giornalmente. Telefonare 29382. 72278 C
UNIVERSITARIO diciottenne offresi ore libere contabilità et simile occupazione. Miti pretese, telefono 50351, 14 - 18. 32804 C
21ENNE referenziata pratica lavori ufficio conoscenza lingua slovena offresi. Tel. 36651. 032372 C
21ENNE offresi commessa o cassiera ottime referenze capacissima. Telefonare 64477 in giornata. 32687 C

CC Artigianato L. 30

A.A.A.A. RADIORIPARAZIONI televisori, installazioni antenne. Laboratorio Taccardi, Belpoggio 16, tel. 68587. 50251 CC
A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, registratori, giradischi, transistori, nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 41317. 72229 CC
A.A.A. CALLISTA diplomata Vienna, specialità unghie incarnate, trattamento curativo. Via Boccaccio 5, tel. 65006. 50124 CC
A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pellicceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, rinomato laboratorio, v. Coroneo 3. 23733 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 50113 CC
A. PARCHETTISTI Frittoli Ghersevich, raschiatura elettrica, riparazioni, pavimentazioni in parchetti, applicazione vernice sintetica, facilitazioni di pagamento. Telefonare al 50036, S. Zenone 6. 32563 CC
ABITI, mantelli, tailleurs, specializzata sartoria signore formose, taglio perfetto. Stampi in carta. Modelli pronti. Telefono 38742. 32691 CC
APPLICAZIONE tirafumo brevetto Leonardi, funzionamento garantito. Via Cisternone 3, telefono 24274. 31465 CC
ARTIGIANO pittore stanze, appartamenti, carta parati. Telefono 76328. 32750 CC
CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 49625 CC
CALLISTA uomo-donna, v. San Lazzaro 13, tel. 28452. Servizio domicilio. 32720 CC
CALLISTA autorizzata uomo - donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 50242 CC
CALLISTA specializzata Salone via delle Torri 2. Tel. 30191. 50300 CC
COMBUSTIBILE risparmio 50% applicando porte finestre unico nostro sistema brevettato antibora. Referenze, preventivi gratis. Telefonare 95341. 50286 CC
DISEGNATORE lucidista offresi lavoro a domicilio. Telefonare al 54445. 72218 CC
IMPERMEABILI, su misura, convenientissimi, produzione specializzata, modificazioni. Valdirivo 11, secondo. 50162 CC
INFERMIERA referenziata offresi assistenza malati. Cassetta 50129 CC - UPI.
LAVORI copisteria assumonsi. Telefono 93015. 50258 CC
MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via S. Maurizio 5, Rocco. 32697 CC
OFFRESI: Falegnameria riparazioni e lucidatura mobili. Prezzi miti. Telefono 23069. 32688 CC
PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, lacca originale germanica con antitarlo. Tel. 44101. 72249 CC
PARRUCCHIERA pratica offresi a domicilio. Tel. 66024. 50288 CC
PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato «Salone Luciano». Mazzini 15, tel. 36706. 31603 CC
PELLICCIAIA assume qualsiasi lavoro. Confezioni mantelli, guarnizioni, colbacchi. Lavorazione accurata. Viale XX Settembre 77, tel. 48817. 50323 CC
PER LAVORI a domicilio d'ufficio o altri, offresi. Cassetta n. 72271 CC, UPI.
PIASTRELLISTA, sgrezzatura meccanica, lucidatura a piombo, preventivi gratis. Tel. 44101. 72249 CC
SARTA uomo capacissima confeziona rivolta ripara. Barriera Vecchia 14, III, porta mezzo.
SARTA donna pure riparazioni uomo lavorerebbe presso famiglie. Rustia, v. S. Marco 30.
SARTA modista confeziona abiti mantelli cappelli. Telefon. 68564. 56160 CC
SARTA assume qualsiasi lavoro per signora e bambini. Via Giotto n. 9, int. 1. 50193 CC
SARTORIA uomo signora confeziona su misura vestiti mantelli, cappotti; rimoderna, rivolta; lavoro accurato, prezzi modici. Carducci 24 III. 50283 CC
SI ESEGUONO a domicilio lavori copiatura a macchina. Telefono 34513. 50172 CC
SPECIALIZZATO orologeria svizzera. Riparazioni garantite. Ricambi originali. Hollesch: Piazza S. Giovanni 1. 50323 CC
STENODATTILO contabile pratica lavori ufficio conoscenza francese inglese offresi lavori a domicilio. Cass. 72270 CC, UPI

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. APPRENDISTA pratica per panificio pasticceria cercasi. Telef. 95342. 32725 D
A. APPRENDISTA parrucchiera giovane, presenza, occasione imparare presto, cerca primario salone. S. Caterina 8, telefono 37947, presentarsi 16.30-18, oppure lunedì. 50281 D
A PROPRIETARIO motofurgoncino offro lavoro redditizio città. Cassetta 50143 D - UPI.
AIUTO banconiera e apprendista cercansi. Bar Flavia, telefono 99221. 32644 D
AIUTO banconiere-a cercasi. Bar Celeste, telef. 94247. 72177 D
AIUTO giardiniere, due-tre ore giornaliere cercasi zona Scorcola. Cassetta 32676 D UPI.
APPRENDISTA banconiere 14-16enne cercasi. Cassetta 50256 D, UPI.
APPRENDISTA 15enne per negozio lampadari cercasi. Presentarsi lunedì, Novalux, Paganini 6, ore 9-10. 32690 D
APPRENDISTA 14-16enne pratico alimentari negozio nuovo. Telefonare 96480 lunedì. 50211 D
APPRENDISTA ragazzo 15enne cercasi. Ristorante «da Dante», Carducci 12. 50215 D
APPRENDISTA banconiera 14-17enne cerca bar Totocalcio. Telefonare 24917. 50218 D
APPRENDISTA parrucchiera possibilmente pratica cercasi per nuovo salone. Tel. 93390. 50246 D
APPRENDISTA panettiere cercasi. Panificio Franceschini, Cologna 5. 50192 D
APPRENDISTA 14-15 anni cercasi. Panificio Turchetti, via C. Risparmio 7. 50185 D
APPRENDISTA ragazza-o cerca bar, turno diurno. Telefono 97148. 32686 D
APPRENDISTA carrozziere cercasi. Telefonare 50506 lunedì. 50175 D
APPRENDISTA sarta donna anni 14-18 assumesi. Telefonare lunedì 63876. 50135 D
APPRENDISTA sarta donna cercasi. Mode Nives, piazza Unità 4. 32780 D
APPRENDISTA stiratrice cercasi, Vasari 8. 50293 D
APPRENDISTA commessa 16-17enne possibilmente pratica cerca «La Dolcissima», Viale XX Settembre 23. Posto stabile. 50304 D
APPRENDISTE sarte e magliaie cercansi. Via Ghiberti 1.
APPRENDISTE 15enni assumonsi. Laboratorio dolciario, v. del Bosco 50. 50266 D
APPRENDISTI carpentieri per costruzioni barche, cercansi. Androna S. Tecla 20. 32661 D
APPRENDISTI cerca officina costruzioni metalliche. Via Matteotti 3. 72258 D
APPRENDISTI incisori meccanici cercansi. SIM, Boccaccio 9
ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. Telekronos, San Quintino 17, Torino. 6557 D

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

TUTTO NUOVO IL «TOUR» DEL 1962

Per le squadre di marca non più per «nazionali»

Definitivamente adottata la nuova formula La corsa partirà da Nancy e terminerà a Parigi

Parigi, 2

I giornali organizzatori del Giro ciclistico di Francia, «L'Equipe» e «Le Parisien Libéré» rivelano oggi due altre città sedi di tappa del 49.o Tour: Le Havre, che accoglierà la corsa probabilmente il 28 giugno, e Antibes, che ospiterà i corridori, dopo che questi avranno affrontato i Pirenei e prima della Alpi.

Attualmente, dunque, si sa ufficialmente che il Tour sarà disputato dal 24 giugno al 15 luglio, che partirà da Nancy, che due città belghe, Spa e Herentais (dove risiede il campione del mondo Van Looy) saranno sedi di tappa, così come Bordeaux (dal momento che il Tour dell'Avvenire partirà da qui, è probabile che anche i professionisti vi faranno tappa), Antibes, Le Havre, e Nevers. Infine è quasi certo che una tappa a cronometro si svolgerà in montagna, tra Luchon e Superbagneres (km. 17). Quanto al senso di marcia, è noto che la prova girerà da Est a Ovest e che penetrerà in profondità in Bretagna.

D'altra parte può essere ormai considerato definitivo il cambio di formula, poichè le squadre nazionali e regionali cederanno il posto alle squadre di marche. Una settimana fa, infatti, Goddet, direttore generale del Tour, e Levitan, direttore generale aggiunto, hanno conferito con i rappresentanti dei Gruppi sportivi e dei Costruttori italiani. Il comunicato reso noto in questa occasione parlava di «identità di vedute delle due parti su tutti i punti all'ordine del giorno». Da quel momento è stato chiaro che la formula per squadre di marca era stata adottata.

Quanto al Tour dell'Avvenire, che si svolgerà il prossimo anno per la seconda volta, si sa che partirà il 2 luglio da Bordeaux (probabilmente con una tappa in circuito attorno al capoluogo della Gironda) per concludersi il 15 luglio a Parigi, lo stesso giorno in cui termina il Tour per i professionisti. L'intenzione degli organizzatori è di allargare la partecipazione internazionale al Tour dell'Avvenire e di accettare eventualmente 20 squadre di sette corridori ciascuna.

«La mia decisione è irrevocabile, la prossima sarà la mia ultima stagione ciclistica». Con queste parole Louison Bobet ha confermato ieri le voci che già da tempo circolano di un suo prossimo abbandono delle competizioni ciclistiche. Il nome di Bobet non scomparirà completamente però dalla scena sportiva in quanto il noto campione ha l'intenzione di iniziare una nuova carriera sportiva: diventare corridore automobilistico. Ancora Bobet non ha annunciato pubblicamente la cosa ma il campione automobilista Maurice Trintignant l'ha personalmente confermata. Sarà del resto lui che farà fare a Bobet i primi giri di pista a bordo di una vettura da corsa. Trintignant ci ha affermato che Bobet inizierà quanto prima gli allenamenti e dovrebbe essere in grado quindi di partecipare entro la fine del prossimo anno a qualche competizione.

Autoprove di durata

Due vetture di serie corrono da 34 giorni

Milano, 2

Si stanno concludendo — sulla pista dell'Autodromo nazionale di Monza — le prove di durata cui sono state sottoposte una «Fiat 1500» e un'«Alfa Romeo Dauphine». Lo scopo di queste prove — indette e organizzate dall'Automobile Club d'Italia — è la raccolta di dati accuratamente controllati e selezionati su due tipi di vetture di serie tra i più rappresentativi delle moderne produzioni. Le prove si svolgono sotto il controllo della commissione tecnica dell'A.C.I., presieduta dallo ing. Bay, alla presenza di commissari dell'A.C.M. e con il concorso di tecnici specializzati e di meccanici che si alternano con turni continui.

Le due macchine sono partite il 30 ottobre e gireranno notte e giorno fino all'8 dicembre prossimo. Conduttori, per turni di 3 ore, sono alcuni regolaristi di scuderie automobilistiche milanesi.

Dopo 20.000 chilometri sono state eseguite prove di frenata, consumo, velocità sul chilometro lanciato. Le macchine sono zavorrate: per 5 persone più i bagagli la «1500»; per 4 persone più i bagagli la «Dauphine».

Durante le prove sono stati cambiati vari tipi di carburante, candele, gomme, olio. Le manutenzioni sono state quelle prescritte dai libretti di manutenzione delle case produttrici.

Serie A di basket

Il «Don Bosco» cerca la sua prima vittoria

Il «Don Bosco» cerca stamane nella palestra di via della Valle la prima vittoria nel suo sfortunato campionato di Serie A maschile. I salesiani erano andati vicini al successo già nell'incontro con la Philco, ma persero l'incontro come si ricorderà per un solo punto. Stamane, contro la Soia di Ravenna, sono decisi a rompere la serie negativa creando le premesse per una non impossibile rina-

I TENNISTI ITALIANI A MELBOURNE

Sono ritornati nell'albergo dov'è obbligatoria la cravatta

Melbourne, 2

La squadra italiana di Coppa Davis ha cambiato albergo a 24 ore dal suo arrivo a Melbourne. Il «Manager» dei tennisti azzurri, Jaroslav Drobny, ha detto che la decisione è dovuta solo alla necessità di trovare un albergo più vicino ai campi di allenamento, per non perdere troppo tempo per il trasferimento. «Vogliamo trovarsi sul campo ad allenarci il più presto possibile ogni giorno e per questo ho scelto un alberto più vicino», ha detto Drobny.

La squadra italiana si è stabilita ora nello stesso hotel dove lo scorso anno a due giocatori azzurri — Pietrangeli e Sirola — fu rifiutato di servire un pasto, perchè essi non avevano cravatta e giacca. «Non vi sarà alcuna incomprensione questa volta — ha detto il direttore dell'albergo —. Siamo molto felici che i tennisti italiani siano tornati da noi. La squadra italiana sa del resto che anche noi abbiamo delle usanze».

Mondiali di calcio

Finali su 4 gironi con criterio geografico

Santiago del Cile, 2

Il sorteggio dei gironi della fase finale dei campionati mondiali di calcio avrà luogo a Santiago del Cile il 18 gennaio prossimo anzichè il 15 gennaio, come precedentemente stabilito. Poichè alcuni rappresentanti europei hanno comunicato di non potersi trovare per il 15 gennaio a Santiago, il comitato organizzatore dei campionati mondiali ha deciso il rinvio di tre giorni dell'estrazione.

Come è noto, ciascuno dei quattro gironi conterà quattro squadre. Quanto al criterio di sorteggio, non è da escludere che sarà adottato lo stesso di Stoccolma, suddividendo le sedici squadre in gruppi geografici, nel senso di assegnare preliminarmente le squadre a quattro gruppi (Sud America, Europa occidentale, Europa orientale, altre) e da ciascuno di questi gruppi estrarre di volta in volta una squadra, in maniera da evitare che in uno stesso girone figurino più rappresentative dello stesso gruppo geografico.

Caprari a Manila ha fatto impressione

Manila, 2

Il filippino Gabriel «Flash» Elorde, che il 16 dicembre prossimo affronterà a Manila l'italiano Sergio Caprari, mettendo in palio il suo titolo di campione mondiale dei leggeri juniores, si è assicurato che, in caso di sconfitta, egli potrà scegliere il luogo e l'organizzatore del combattimento di rivincita, che sarebbe pure valevole per il titolo mondiale. «E' una delle principali condizioni del contratto per l'incontro con Caprari» ha dichiarato Lope Sarreal, organizzatore del confronto del 16 dicembre.

Caprari, intanto, continua ad allenarsi a Manila, sotto la direzione del suo procuratore Luig. Proietti: le sue condizioni hanno destato eccellente impressione.

Si apprende, infine, che la Corte di Manila ha respinto il secondo ricorso dell'americano Salomon Boysaw, il quale chiedeva che l'incontro Elorde-Caprari non fosse riconosciuto come campionato del mondo.

Bodo e Maggi a Lione

Lione, 2

Negli ottavi di finale del singolare maschile del Torneo internazionale di Lione, gli italiani Bodo e Maggi hanno battuto rispettivamente Clermont (Fr.) per 6-3, 2-6, 6-3, e Weber (Fr.) per 6-0, 6-2.

Boston numero 1

Washington, 2

Ralph Boston, primatista mondiale del salto in lungo, è stato scelto come miglior atleta americano dell'anno dall'A.A.U. Questa associazione ha in programma per il prossimo anno (probabilmente il 21 e 22 luglio a Standford) il confronto di ritorno di atletica leggera tra Stati Uniti e URSS.

I CONVEGNI DI TROTTO A MONTEBELLO

Belladonna pilota Buttero alla vittoria del premio principale

Tre primi di Checco Mescalchin con Texana, Centauro, Tao - La sorpresa di Celere nel «sottoclou»

Nella giornata dei tre successi di Checco Mescalchin (Texana, Centauro, Tao), che potevano essere quattro se Denebola non avesse ceduto soltanto di un soffio (in fotografia) a Celere e Canton, la corsa principale si è risolta con un'agevole affermazione di Buttero, pilotato da Ugo Belladonna. E' stata per la verità una corsa che non ha entusiasmato, perchè due dei quattro concorrenti, non hanno portato a termine la loro prestazione. Asso infatti, squilibratosi dopo mezzo giro di corsa, preferiva prendere anzitempo la via delle scuderie, mentre Aut Aut rimaneva vittima di un irrimediabile galoppo alla uscita della penultima piegata e finiva squalificato.

Pochi istanti prima della rottura di Aut Aut, Buttero aveva superato con un deciso attacco il battistrada Olifante, che era partito con un abbuono di venticinque metri; per il figlio di Jesi non sussistevano quindi più problemi e la vittoria era la logica conclusione della sua positiva condotta di gara. Il tempo di 1.25.9 sui 2100 metri, dice delle poco buone condizioni della pista apparsa molto insabbiata.

Nel Premio degli Aranci, «sottoclou» del convegno, vittoria a sorpresa della «sette anni» Celere, una novità per Montebello. L'allieva di Quadri, apparsa in verità... celerissima, dopo una corsa tutta di testa, aveva energie sufficienti nel finale per respingere la duplice minaccia portatale da Canton e Denebola. La quota di 404 per 10, pagata dal totalizzatore sul vincente è un chiaro indizio che si è trattato di una grossa sorpresa. Particolare interessante, la sicurezza nella propria cavalla, espressa nell'imminenza della corsa, dal signor De Nadai, proprietario di Celere.

Il promettente «due anni» Centauro, un bel roano figlio di Chestertown, non ha fallito il bersaglio nella prova dei puledri dell'ultima leva.. Centauro ha vinto bene davanti alla piccola ma piacente Daidola, una puledrina in progresso che si è resa interprete di una garibaldina condotta di gara.

Netta la superiorità dimostrata da Tao nel Premio dei Mandarini, riservato ai «tre anni». Il figlio di Gardenia, che possiede un magnifico modello ha dominato il campo, mentre alle sue spalle, Rosmaro, il cavallo dalle decine di piazzamenti ma dalle zero vittorie, si conquistava un ennesimo posto d'onore. Il traguardo sta dimostrandosi indubbiamente una chimera per lo sgobbone allievo di Piratti. A quando il suo primo successo?

Premio dei Pompelmi (lire 120.000, m. 2060): 1) Texana (F. Mescalchin); 2) Albore. 4 part. Tempo al km. 1.28.5. Tot.: 73; 22, 13; (104). *Premio dei Limoni* (lire 125.000, m. 1660): 1) Aleardi (G. Renner); 2) Bella di Mestrina. 6 part. Tempo al km. 1.27.4. Tot.: 53; 54, 23; (143) 197. *Premio degli Agrumi* (lire 150 mila, m. 2075): 1) Buttero (U. Belladonna); 2) Olifante. 4 part. Tempo al km. 1.25.9. Tot.: 27; 14, 22; (63) 292. *Premio dei Bergamotti* (lire 132.000, m. 1660): 1) Centauro (F. Mescalchin); 2) Daidola. 5 part. Tempo al km. 1.30. Tot.: 21; 18, 34; (133) 50. *Premio dei Mandarini* (lire 126 mila, m. 1680): 1) Tao (F. Mescalchin); 2) Rosmaro. 7 part. Tempo al km. 1.28.6. Tot.: 11; 12, 26; (61) 22. *Premio degli Aranci* (lire 140.000, m. 1680): 1) Celere (A. Quadri); 2) Canton. 7 part. Tempo al km. 1.26.2. Tot.: 404; 40, 16; (185) 162. *Premio dei Chinotti* (lire 120.000, m. 1675): 1) Vena d'Oro (N. Granzotto); 2) Rai. 7 part. Tempo al km. 1.28.3. Tot.: 31; 23, 33; (90) 333. Duplice dell'accoppiata: 7280 per 100.

M. G.

Il convegno odierno

Ultimo e Oro del Reno alla rincorsa di Ozzano

Il convegno odierno si inizierà alle ore 13.30. Prova principale il Totip Premio di Dicembre nel quale saranno in pista alcuni soggetti di buona levatura. Ultimo, vincitore della «Maratonina» di domenica scorsa ha buone possibilità di bissare il successo. L'allievo di Bragaloni, attraversa un felice periodo di forma ed in più ha sorteggiato un numero di partenza ideale. Sarà difficile battere Ultimo, ma i concorrenti che eventualmente possono farlo, sono identificabili in Oro del Reno, un vecchio campione che mira a chiudere in bellezza la sua brillante carriera, e nell'avvantaggiato Ozzano, che è reduce da due squillanti affermazioni. Questa la terna dei nostri favoriti, ma indubbiamente vi sono altri cavalli che cercheranno di mettersi in evidenza, fra questi Illuso al primo nastro e Rinviato fra i penalizzati.

Ecco i nostri favoriti. *Premio dei Cedri:* Katalia, Glisson, Troika. *Premio dei Ligustri:* Milano, Olinto, Cica. *Premio degli Abeti:* Orsaria, Vena d'oro, Mavva. *Premio dei Pini:* Olifante, Caribon, Rai. *Premio delle Betulle:* Bisca, Torvajanica, Vega. *Premio di Dicembre* (Totip): Ultimo, Ozzano, Oro del Reno. *Premio dei Licheni:* Imperia, Neopiave, Nitore. *Premio dei Larici:* Cricco, Suliano, Podarce.

Corse valevoli per la «doppia accoppiata», V e VII.

A Roma: Andalù

Roma, 2

Il Premio Apertura, in programma oggi a Tor di Valle, pur essendo dotato di due milioni di premi, non ha raccolto che tre concorrenti. Lord Mayor, vittima di due errori, uno sulla prima curva quando era al comando e l'altro in fase di ricupero, incorreva nei rigori della giuria finendo squalificato. Andalù e Quiburgo restavano a contendersi la ricca moneta, Quiburgo frenava notevolmente ed Andalù non forzava in attesa della retta di arrivo. Andalù partiva di spunto all'imbocco della dirittura e Quiburgo difendeva accanitamente la sua posizione; decisivi risultavano gli ultimi metri ed era Andalù che, egregiamente sostenuto, prevaleva d'un soffio.

Premio Apertura (L. 2 milioni, m. 2000): 1) Andalù (Al Cicognani) Razza del Macajo, al km. 1.21.8; 2) Quiburgo. N.P.: Lord Mayor. Tot. 20 (24).

Le altre corse sono state vinte da Juarez, Donna Anna, Meticcia, Campari, Fischietto, Malapaga, Farengo.

A Milano: Doselico

Milano, 2

Ai «quattro anni» era riservata la prova di maggior dotazione del convegno di trotto a S. Siro. Doselico sfilava in testa al via per condurre indisturbato per tutto il percorso seguito da Globulina e Giada di Jesolo. Maggie e Scudo d'Oro che completavano il campo sbagliavano ripetutamente.

Premio Vercelli (L. 800.000, m. 2000): 1) Doselico (L. Castelli) Scuderia Germana, al km. 1.22.5; 2) Globulina; 3) Giada di Jesolo. N.P.: Maggie, Scudo d'Oro. Tot. 15, 13, 29 (60)

Le altre corse sono state vinte da Nomisma, Sefolinella, Baden, Faledro, Scimitarra, Neged, Manuel.

Mialich gioca

Milano, 2

La commissione giudicante della FIGC, riunitasi oggi a Milano, presso la Lega nazionale, ha parzialmente accolto il reclamo della Spal, annullando la squalifica per una giornata di gara al giocatore Mialich, commutandola in ammenda di lire 10.000.

Ponziana - Romana

Il Ponziana ospiterà oggi pomeriggio sul campo di via Svevo la Romana di Monfalcone. L'incontro ha particolare importanza per i bianco-celesti in quanto una loro completa affermazione sui monfalconesi li porterebbe con molta probabilità a fianco della due capolista San Giovanni e Sangiorgina, qualora le stesse non andassero oltre al pareggio. L'intensa preparazione effettuata dai ragazzi di Covacich, in vista dell'incontro odierno, è stata molto proficua e tutti i titolari sono in ottime condizioni fisiche. La formazione che scenderà in campo è la seguente: Cernivani, Bova, Petelin, Del Bene, Marzari, Ruzzier, Cotterle, Sorrentino, Corolli, Michelini e Lupoli. Il servizio autofilotranviario che porta al campo viene effettuato dalle linee 1 e 29. L'atteso incontro avrà inizio alle ore 14.30.

L'Hausbrandt a Marghera

Oggi sul campo all'aperto di Marghera (il palazzo dello Sport del CONI ultimato ma non «ufficialmente aperto») la squadra dell'Hausbrandt incontrerà in un incontro determinante agli effetti del girone I della Serie nazionale B, la forte compagine del Secedison di Marghera. Durante la settimana l'allenatore ha particolarmente curato i giovani Dazzara, Stigli e D'Angeri che hanno dimostrato una netta ripresa.

L'Hausbrandt sarà oggi al gran completo e cioè: Stigli, D'Angeri, Della Croce, Generoso, Friedrich, Dazzara, Bianco, Fermo, Micol e D'Iorio.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle partite odierne: Muggesana - S. Giovanni, campo Muggia, ore 10.30; Esperia - Ponziana A, campo Ponziana, ore 9.15; Sant'Anna - Edera A, campo Ilva, ore 9.40; Triestina B - Libertas, campo Guardiella, ore 8; Tergeste A - Fortitudo, campo Guardiella, ore 9.10; C.R.D.A. - Ponziana B, campo San Giovanni, ore 9.15; Libertas Opicina - Tergeste B, campo San Luigi, ore 12.30; San Giovanni B - Istria, rinviata a domenica 10 dicembre; Edera B - Polisportiva C.S.I., campo Ilva, ore 8.30. Riposa Triestina C.

Pallavolo a Lisbona

Italia - Marocco 3-0

Lisbona, 2

Nel primo incontro del Torneo internazionale di pallavolo cui partecipano Francia, Portogallo, Marocco e Italia, l'Italia ha battuto il Marocco per 3-0 (15-6, 15-4, 15-12). Il Torneo si concluderà il 4 dicembre.

UNA PARTITA CHE RICHIAMA IL RICORDO DEI TEMPI ANDATI

Ospita oggi la Triestina la vecchia e gloriosa Pro Vercelli

Deciso da Radio l'esordio dell'ala destra Risos - Simoni non vuol deludere la fiducia - Secchi e Trevisan mezze ali

Radio ha deciso la formazione nel tardo pomeriggio di ieri, dopo essersi accertato sulle reali condizioni fisiche di Risos. In mattinata Risos aveva svolto una breve sgambatura allo stadio di Valmaura per misurare l'efficienza del polpaccio sinistro. Constatato che nel pomeriggio Risos non ha accusato alcuna reazione negativa, è stata decisa la sua inclusione nella formazione. Quindi oggi si avrà il debutto in maglia rossoalabardata di Risos, che verrà impiegato all'ala destra. Ciò comporta la esclusione di Bretti, che cederà il suo posto di mezz'ala destra a Trevisan. Si avrà quindi un duplice cambiamento nel quintetto di punta, l'esordio di Risos e il ritorno di Trevisan al suo originale posto di interno. Per il resto la formazione è [illegible] Frigeri. [illegible]

PRO VERCELLI		
	De Jaco	
Vellano	Peretta	Angelelli
Donarini		Ciocchetti
Marchioro		Galimberti
Bosoni	Bellinozzi	Piccioni
Santelli	Demenia	Risos
Secchi		Trevisan
Rocco		Sadar
Simoni	Mercusa	Brach
	Toros	
	TRIESTINA	

Simoni: «Non tradirò la fiducia in me riposta»

quale riprenderà regolarmente la preparazione domani lunedì. [illegible]

te in ritardo rispetto al compagno. Ora tutti e due sono sullo stesso piano e quindi voglio vedere all'opera Risos, che sono certo non sfigurerà. Ogni esordiente ha bisogno di un tangibile aiuto morale, almeno nei primi minuti di giuoco e io spero che il pubblico lo [illegible] ritornerà [illegible] opportuno: il campionato è lungo e faticoso. Un avvicendamento lento e giudizioso con relativa rotazione tra i giuocatori che abbiamo a disposizione, ci dà la possibilità di avere giuocatori in squadra sempre freschi ed in vena di mettersi in luce».

Oggi ritornerà nelle file dei titolari il terzino Simoni. [illegible] Simoni [illegible] utile.

Ci piace ricordare oggi un piccolo episodio che si verificò al termine della partita con il Saronno. E' lo stesso Simoni a raccontarci le poche battute. «Quando mi trovai davanti all'allenatore Radio [illegible] col Saronno [illegible] Radio fu molto gentile con me e m'incoraggiò dicendomi: "Questa [illegible] Io replicai: [illegible] metta [illegible] qui [illegible] vi garantisco [illegible] non mi tradisce — come purtroppo ha fatto parecchie volte con me — ed il pubblico mi aiuta, oggi riscatterò quella scialba pagina. Sono sicuro che Radio non si pentirà di avermi accordato la sua fiducia».

La comitiva della Pro Vercelli comprendente una ventina di persone è arrivata a Trieste nella tarda serata ed ha preso alloggio all'Hotel Columbia. La formazione dei vercellesi è stata varata con la sola eccezione dei ruoli d'ala. L'allenatore Depetrini ha quel solo dubbio. E' possibile la soluzione con Busoni a destra e Piccioni a sinistra, però si potrebbe avere la variante di Piccioni spostato a destra, al posto di Busoni, con Albertaro a sinistra. Depetrini si riserva di decidere in mattinata; in qualità di tredicesimo giuocatore si trová a Trieste il laterale Pozzi.

Nelle file della Pro Vercelli si avranno due esordi, la mezz'ala Galimberti (classe 1940) e l'ala Piccioni (classe 1932). Entrambi sono stati prelevati dalle file del Novara, che in questi giorni ha ceduto a titolo di prestito i due giuocatori alla «Pro». La retroguardia della Pro Vercelli non muterà rispetto all'ultima partita disputata dalla compagine piemontese contro il Vittorio Veneto.

L'allenatore Depetrini non ha voluto fare dichiarazioni troppo impegnative. Egli si è limitato a fare una semplice constatazione: «La mia squadra è formata di giuocatori di giovane età (la media oscilla sui vent'anni, se si escludono il terzino Vellani di 28 anni e lo attaccante Piccioni di 29) e quindi l'inesperienza è notevole. La «Pro» ha una squadretta di reclute animate di tanta buona volontà, ma contro la Triestina sarà un affare serio. Sarebbe illogico pensare a colpi di testa su questo campo, ove io ho ottenuto delle belle soddisfazioni quando militavo nelle file della Juve. La Triestina ha una classifica di lusso e quindi un risultato di parità per noi rappresenta la massima aspirazione. Sui due punti neppure ci penso».

Arbitro Sarti

Firenze, 2

Elenco degli arbitri designati dalla FIGC per le gare di Serie «C» di domani.

Girone «A»: Cremonese-Biellese: Acernese (Roma); Marzotto-Varese: Gardelli (Forlì); Mestrina-Ivrea: Tarabori (Lucca); Pordenone-Bolzano: Calatolo (Santa Margherita Ligure); Sanremese-Legnano: Pranstraller (Mestre); Saronno-Fanfulla: Soravia (Ancona); Treviso-Savona: Frullini (Firenze); Triestina-Pro Vercelli: Sarti (Cesena); Vittorio Veneto-Casale: Donato (Civitavecchia).

Arbitri designati di Serie A e Serie B

Milano, 2

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le gare dei campionati nazionali di calcio di Serie A e B, in calendario domani con inizio alle ore 14.30.

Serie A (15.a giornata di andata): Catania-Venezia: Roversi; Fiorentina-Torino: Rigato; Inter-Bologna: Adami; Juventus-Lanerossi Vicenza: Cataldo; Lecco-Sampdoria: Jonni; Mantova-Milano: Lo Bello; Padova-Atalanta: Sbardella; Roma-Spal: Righi; Udinese-Palermo: De Robbio.

Serie B (12.a giornata di andata): Bari-Prato: Gambarotta; Catanzaro - Alessandria: Annoscia; Cosenza-Como: D'Agostini; Genoa - Napoli: Grignani; Lucchese-Reggiana: Carminati; Modena-Brescia: Rancher; Parma-Lazio: Angonese; Sambenedettese-Pro Patria: Marchese; Simmenthal Monza - Messina: Samani; Verona Hellas-Novara: Varazzani.

Fiorentina in testa per la Coppa Disciplina

Milano, 2

Sulla base delle decisioni ufficiali assunte dalla commissione giudicante della Lega nazionale calcio per le gare del campionato nazionale di serie A disputate a tutto il 26 novembre, la classifica provvisoria della Coppa Disciplina è la seguente: Fiorentina p. 8, Roma 10, Spal 11, Udinese 12, Internazionale 15, Juventus 18, Venezia 19, Catania 20, Milan 21, Lanerossi Vicenza 24, Mantova 24, Bologna 25, Lecco 25, Sampdoria 26, Palermo 30, Torino 30, Atalanta 31, Padova 33.

Quella riguardante le gare di serie B alla stessa data è la seguente: Modena p. 6, Reggiana 6, Genoa 9, Pro Patria 9, Simmenthal Monza 9, Alessandria 11, Cosenza 11, Lucchese 11, Verona 12, Como 13, Catanzaro 14, Prato 14, Parma 15, Messina 22, Novara 22, Brescia 24, Lazio 27, Napoli 33, Bari 35, Sambenedettese 48.

A PARIGI I CAMPIONATI MONDIALI DI JUDO

Buon inizio degli italiani

Parigi, 2

Allo stadio Coubertin si sono svolte oggi le eliminatorie dei campionati mondiali di judo: le gradinate erano occupate da 6000 spettatori. Molto favoriti, come è naturale, i giapponesi che detengono il primato mondiale di questo sport. Anche molto forti sono gli europei e gli olandesi.

Gli atleti provenienti da 27 Paesi si contendono i primi posti delle quattro categorie previste. Per gli incontri odierni erano previsti 6 minuti al massimo; per le semifinali il limite viene portato a 10 minuti. La giornata domenicale ha portato a [illegible] incontri [illegible].

Gli italiani Remo Venturelli e Gino Zanchetta sono stati entrambi vittoriosi poichè hanno eliminato, rispettivamente, il filippino Eduardo Ignaccio e lo ungherese Mihaly Pozsar.

Successivamente Venturelli ha vinto ai punti sul belga Outelet e l'italiano Zanchetta è prevalso, sempre ai punti, sul brasiliano Shiosaw.

Dopo le eliminazioni di oggi, sono già accoppiati per i successivi incontri: Yamasato (Argentina)-Kaminga (Giappone), Geesink (Olanda)-Stojan (Jugoslavia), Van Hierland (Olanda) - Dongbae (Corea), Venturelli (Italia) - Grossain (Francia), Harris (USA)-Ehler (Germania), Koga (Giappone)-Dukyong (Corea), Zanchetta (Italia)-Hoasn (Corea), Sone (Giappone)-Matt (Canadà).

Arbitri di basket

Roma, 2

Gli arbitri designati a dirigere le gare del 3 dicembre 1961 - 7.a giornata del girone di andata del campionato divisione nazionale 1.a serie — sono i seguenti: A Biella: Lib. Biella-Victoria Pesaro: Mariani (Bologna), Montanari (Forlì); A Livorno: Lib. Livorno-Levissima Cantù: Luglini (Monfalcone), Ventura (Foggia); A Roma: Stella Azzurra-Simmenthal Milano: Nesti (Pistoia), Fabbri (Livorno); A Vigevano: Ursus Vigevano-Lazio Migas: Sussi (Livorno), Piccoli (Ferrara); a Varese: Ignis Petrarca Padova. De Gobbis e Mazzaroli (Trieste); a Bologna: Virtus Bologna-U. G. Zoppas: Leonardi (Messina), Delleani (Biella).

Il 17enne Allen campione di go-kart

Nassau (Bahamas), 2

Bobby Allen, diciassettenne campione di go-kart di Miami Springs (Florida), ha vinto ieri il gran premio di Nassau, competizione svoltasi in cento giri sulla pista di Nassau.

Bobby Allen ha ottenuto il trofeo «Sir Victor Sasson» e 500 dollari di premio. La sua media è stata di 37.481 miglia orarie. (circa sessanta chilometri). Allen riceverà anche la coppa del campione internazionale e si è guadagnato un viaggio in Europa dove forse parteciperà a gare con la squadra di Karts americana.

Secondo è finito ieri Ronnie Lee (USA) e terzo Mickey Orphan (USA). I due hanno avuso 350 e 150 dollari di premio. Jeff Crumb (USA) ha colto la vittoria nel campionato dei Caraibi, categoria «A», aggiudicandosi 500 dollari di premio.

Società Ginnastica Triestina. Premiazione delle sezioni sportive e degli atleti che si sono distinti in campo nazionale e internazionale; palestra S. G. T. oggi alle ore 10.

SUL RING DEL PALASPORT DI TRIESTE

I pugilatori austriaci battuti dai giuliani (15-3)

Al Palazzo dello Sport, alla presenza di un migliaio di spettatori circa, si è svolta la riunione dilettantistica fra una squadra di pugili giuliani e una analoga formazione del Boxe Club Austria. Si è trattato di un incontro di ritorno a quello svoltosi nella capitale austriaca il giorno 11 del novembre scorso e vinto dalla squadra giuliana per 13 a 7. Il risultato odierno ha confermato la superiorità dei pugili giuliani che questa volta hanno vinto con uno scarto maggiore e cioè per 15 a 3.

Malgrado il pesante punteggio a carico degli ospiti, che può far pensare ad una schiacciante superiorità dei nostri ragazzi e conseguentemente a incontri di scarso valore ci sono stati dei combattimenti abbastanza interessanti. Gli austriaci sono caduti in piedi e soltanto dopo aver generosamente combattuto ma bisogna convenire che nella maggior parte la squadra ospite era composta da elementi che da noi si possono qualificare «seconda» e «terza serie».

Dopo la presentazione delle squadre e il rituale scambio dei fiori restano sul ring i pesi piuma: l'udinese Petrozzi e l'austriaco Glatter. Petrozzi si affanna subito alla ricerca del colpo duro permettendo all'avversario di sfruttare il vantaggio di una maggior mobilità. Nella seconda ripresa due consecutivi destri dell'udinese vanno a segno ma l'austriaco risponde bene con scariche delle due mani che rimettono il verdetto in discussione. Nella terza ripresa Petrozzi parte e per Glatter non resta che difendersi per terminare l'incontro in piedi. Segue il combattimento fra i leggeri Suppan e Simonis vinto dal primo dopo tre arruffate e scorrette riprese che sapevano più di zuffa che di pugilato.

Con Bettimelli e Limberg ritorna la boxe. Una prima ripresa di veloci scambi a mezza distanza con fasi alterne bellissime che si chiude in parità. Medesima fisonomia la prima parte della seconda con un imprevisto epilogo. Il triestino mette a segno un micidiale destro d'incontro che scuote l'avversario. Prima che riesca a rimettersi Bettimelli gli è addosso e dopo averlo messo alle corde lo martella di colpi con entrambe le mani. Dopo aver incassato una raffica al corpo l'austriaco alza il braccio in segno di resa.

Nei welter leggeri si ha la prima e unica vittoria austriaca. Il giovanissimo triestino Cocciolo ha fatto del suo meglio ma si è trovato di fronte al migliore degli ospiti e dopo una continua marcia indietro per non farsi agganciare durata le prime due riprese, nella terza si butta allo sbaraglio, ricupera un po' del terreno perduto ma in modo insufficiente perchè il successo va di diritto all'austriaco che ha comandato l'incontro.

Equilibrato e abbastanza buono il combattimento fra Veronese e Schmedel vinto dal primo per una maggiore iniziativa. L'udinese Bacchetti contro Illy ha boxato in economia. Dopo aver messo a segno uno dei suoi micidiali destri nel corso della prima ripresa e che gli aveva messo in mano l'austriaco, l'udinese si è ritirato nel suo guscio toccando e scappando per quel tanto che bastava per vincere il «match».

Accanito e senza esclusione di colpi l'incontro fra Peressi e Snella. Ha vinto il primo per aver messo a segno i colpi più precisi e più potenti. Il giovane Battisti di fronte al più navigato Hacker si è sbrigato alla svelta. Poco dopo il gong mette a segno un secco e preciso sinistro che manda l'austriaco sulle corde impedendogli di cadere. Ripreso il «match» esplode una doppietta, sinistro al corpo e destro alla figura, che fanno secco l'austriaco per il conto totale.

I mediomassimi Dorni e Gotzman se le sono date di santa ragione per le tre riprese. Cazzotti come piovesse. Più potenti quelli del goriziano nella prima ripresa e dell'austriaco nella seconda. Nella terza i due pugili sono esausti ma non cessano di picchiarsi anche se con poco profitto perchè i pugni hanno perso la potenza e precisione. Equo il verdetto che ha premiato due generosi anche se inesperti combattenti.

Hanno diretto gli incontri gli arbitri Fabris di Monfalcone, La Presa di Trieste e Tucek di Vienna. Commissario di riunione Felice Gatti. Medico dott. Osti. Ottima l'organizzazione dell'Accademia Pugilistica Triestina.

Ecco il dettaglio: pesi piuma: Petrozzi (T) batte Glatter (A) ai punti; pesi leggeri: Suppan (T) batte Simmons (A) ai punti; pesi leggeri: Battimelli (T) batte Limberger (A) per getto della spugna alla seconda ripresa; pesi welter: Veronese (T) batte Schmedel (A) ai punti; pesi welter pesanti: Peressi (T) batte Snella (A) ai punti; pesi welter pesanti: Bacchetti (T) batte Illy (A) ai punti; pesi medi: Battisti (T) batte Hacker (A) per k. o. alla prima ripresa; pesi mediomassimi: Dorni (T) e Gotzmann (A) pari.

Pesi welters leggeri: Aranyos (Austria) batet Cocciolo (TS) ai punti.

Camillo Cardo

De Piccoli sta male

Bologna, 2

Franco De Piccoli, il peso massimo mestrino medaglia di oro alle Olimpiadi romane, non combatterà nella riunione che si svolgerà il 6 dicembre p. v. a Milano. Dopo aver ottenuto un rinvio, della riunione di due giorni a causa di un infortunio riportato in allenamento, De Piccoli è stato sottoposto oggi ad una visita dello specialista prof. Caliceti il quale gli avrebbe prescritto altri dodici giorni di riposo. Della cosa l'organizzatore Strumolo è stato subito interessato il quale avrebbe tolto dal programma della riunione il confronto tra De Piccoli e il tedesco Nitzschke.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C: Triestina-Pro Vercelli, Stadio comunale, ore 14.30.

Dilettanti 1.a categoria: Cremcaffè-Panzano, campo di San Giovanni, ore 14.30; Ponziana-Romana, campo Ponziana, inizio ore 14.30.

Dilettanti 2.a categoria: Tergeste - Carsica, campo Guardiella, ore 10.30; Sant'Anna-Ponziana, campo di via Flavia, ore 14.30; ORDA - Cacciatore, campo di San Giovanni, ore 10.30; Istria - Edera, campo di Villa Opicina, inizio ore 14.30; Acegat - Fortitudo, campo di Guardiella, ore 14.30; Esperia-Arsenale, campo Ponziana, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Serie A: Don Bosco Trieste - Soia Ravenna, palestra di via della Valle, ore 11.

PALLAVOLO

Coppa d'Autunno del C.S.I.: Campo ONUG, ore 10.15.

Campionato propaganda: Campo VIS, ore 9.30.

RUGBY

Campionato giovanile: Fiamma Trieste - Ignis Rovigo, campo di San Luigi, ore 14.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 13.30. Corsa di centro Premio di Dicembre, lire 390 mila, m. 1680.

AUTORI inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 160 N, SPI, Milano. 4741 D

AZIENDA commerciale in Udine cerca abile capo reparto ramo abbigliamento, esperienza, capacità, età massima 35 anni. Dettagliare posti occupati, titoli studio e pretese. Scrivere cassetta 21 A, SPI, Udine. 6565 D

BANCONIERE pratico cercasi. Indicare età, referenze, cassetta 50256 D, UPI.

CERCASI apprendista negozio tessuti conoscenza sloveno. Presentarsi lunedì mattina Corso Cavour 3. 32762 D

CERCASI garzona parrucchiera. Via Aldegardi 2, telefonare lunedì 95831. 32776 D

CERCASI lavorante barbiere via Carducci, giovane capace. Telefonare 31354. 12 D

COMMESSA pratica cerca panetteria. Telefonare pomeriggio 59447. 50302 D

COMMESSO, commessa e apprendista desiderosi migliorare conoscenza slavo assunzione immediata. Casa del fabbricante, via Mazzini 28. 50077 D

CONTABILE magazziniere ramo tecnico motoristico assumerebbe nota ditta cittadina. Offerte referenziate, cassetta 3357 D, UPI, Trieste.

CONTABILE bilancista esperto cerca Società, offerte con posti occupati e se conoscenza lingue. Cassetta 50272 D, UPI.

CONTABILE esperto possibilmente conoscenza tedesco cercasi; offerte con posti occupati. Cassetta 50272 D, UPI.

CORRISPONDENTI inglese francese indipendenti pratici assumerebbe importante azienda. Offerte dettagliate scrivere cassetta 72174 D, UPI.

CUOCA esperta per ristorante cercasi urgente. Telef. 98131, oppure 25006. 72237 D

CUSTODE operaio media età, robusto, attivo, onesto, referenze, cercasi per piccola industria; alloggio e stipendio. Scrivere cassetta 50153 D, UPI.

GARZONA parrucchiera cerca «Salone Lina», viale D'Annunzio 40. 32773 D

GARZONA mezzalavorante cercansi. Sartoria Cassano, via Machiavelli n. 13. 50288 D

GIOVANE laureato perfetta conoscenza lingua inglese documentata esperienza ramo commerciale, celibe, disposto trasferirsi New York entro 1.o gennaio 1962, cerca azienda per incarico indipendente. Cestinansi offerte non referenziate. Cassetta 3348 D, UPI, Trieste.

GIOVANI due, pratici distributore benzina, cercansi. Offerte cassetta 50139 D, UPI.

GRANDE Società progettazione per proprio ufficio tecnico di Milano cerca disegnatori progettisti tubisti, calderai e carpentieri. Scrivere Casella 86 D SPI milano. 6569 D

GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche vostro domicilio. Tosca, Nuova Bagnoli 146, Napoli. 6496 D

IMPIEGATA conoscenza tedesco cerca Casa spedizioni. Cassetta 50194 D UPI.

IMPIEGATO giovane pratico contabilità e dattilografia conoscenza lingue slave cerca ditta esportazioni. Cass. 32751 D, UPI

IMPORTANTE organizzazione commerciale cerca Trieste capaci, attivi, volonterosi venditori. Scrivere a cass. 72181 D, UPI

INGEGNERI disposti interessarsi anche ore libere lavoro nel campo abbattimento cattivi odori industriali e trattamento deodorante aria condizionata cerca concessionaria importante casa americana prodotti chimici. Casella 77 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 150 D

LAVORANTE, mezzalavorante, garzone parrucchiere, cercansi. Telefono 49713. 32757 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi, via San Maurizio 2 I p.

LAVORANTI cercansi a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere ditta Napoli, Robinie 54 Q, Roma. 6562 D

MACCHINISTE confezioniste principianti magliaie cercansi urgentemente lavoro assicurato. Ghiberti 1, tel. 68086. 32759 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera pratica manicure cercasi. Salone, via Rismondo 12/1. 32753 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Giusto Enrico, via Roma 3. 50209 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera pratica manicure, ottimo trattamento, cercasi subito. Telefonare 96672. 50054 D

MEZZALAVORANTE cerca sartoria donna. Tel. 35101. 72254 D

MEZZALAVORANTE e apprendista, buona paga; pulitura a secco. Via Cologna 22/1. 32796 D

MEZZALAVORANTE pratica manicure cercasi. Salone via dell'Istria 81. 12 D

MODELLA cercasi per studio pittura. Cassetta n. 32803 D, UPI.

MOTORISTA pratico città consegne negozio alimentari cerca ditta Udovich, via Milano 5. Presentarsi oggi, ore 9-12, magazzino. 50196 D

OFFICINA locale assume urgentemente operai pratici lavorazione lamiere, allestimento serramenti, buona cognizione disegno, nonchè fabbri generici. Scrivere cass. 72259 D, UPI.

OPERAI bandai-installatori e apprendisti bandai-installatori cercansi urgentemente. Presentarsi in via Matteotti 3, officina Slobez. 72264 D

OPERAI e apprendisti elettricisti cercansi. Zanon, v. Parini 6. 72206 D

OPERAI elettricisti assumonsi. Via Zonta 1. 32670 D

PANIFICIO Bossi cerca apprendista venditrice. Tel. 38846. 32799 D

PARRUCCHIERA e apprendista pratica cercansi. Salone Nives, Severo 75. 50249 D

PENSIONATI o universitari cercansi per insegnamento greco, filosofia, inglese. Cassetta 50111 D, UPI.

PERITO industriale oppure tecnico pari competenza serio dinamico desideroso formarsi esperienza direzione officina motorista assumerebbe ditta locale. Referenze dettagliate cassetta 3358 D, UPI.

PERITO chimico industriale cerca importante azienda locale. Indirizzare offerta Cassetta 32682 D UPI.

PERSONALE specializzato reti telefoniche, disposto trasferirsi Torino cercasi. Scrivere Cassetta 4012 SPI Torino dettagliando età, posti occupati. 6570 D

RAGAZZA buffet cercasi. Telefonare 44865. 50066 D

RAGAZZA 14-15enne cercasi per negozio fiori. Tel. 96324. 32716 D

RAGAZZA 17.enne pratica panificio. Piazza Garibaldi n. 4, Dudine. 32793 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Presentarsi macelleria Onorio, p.zza Ponterosso 3. 1234 D

RAGAZZO cercasi per magazzino fiori. Presentarsi via Madonnina 8. 50230 D

RAGAZZO apprendista per negozio fiori, cercasi. Presentarsi via Battisti 20, Casa del Fiore. 32740 D

STENODATTILOGRAFA parli croato cerca negozio abbigliamento. Cassetta 50053 D, UPI.

TORNITORE meccanico cercasi. Offerte referenziate cassetta n. 3356 D, UPI, Trieste.

15-17ENNE cercasi. Bar Arcobaleno, v. S. Francesco 9. 50102 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA ingresso libero cerca distinto minimo disturbo. Cassetta 50256 E, UPI.

DISTINTISSIMO, diplomato, cerca camera mobiliata cambio lezioni gruppo scienze. Cassetta 32711 E, UPI.

INDIPENDENTE uso ufficio cercasi affitto. Indicare pretese, rione, cassetta 50212 E, UPI.

PIEDATERRE o attico indipendente anche periferico cercasi affitto. Cassetta 72176 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. SERIO affittasi mobiliata presso persona sola. Milano 7, quarto. 32679 F

AFFITTASI 1 o 2 stanze soleggiate comunicanti, telefonare 78542. 50268 F

AFFITTASI stanza grande, vuota, ingresso libero. Artisti 3 III, Fano. 32806 F

CAMERA mobiliata signorile ariosa affittasi distintissimo. Telefonare 42574. 32744 F

CAMERA mobiliata centralissima bagno affitterei distinto anche breve periodo. Tel. 38742. 32691 F

CAMERETTA cedesi pensionata cambio compagnia, piccoli lavori, signora sola. Tonon, via Coroneo 29. 32719 F

CAMERINO affittasi a donna sola. Buran, via Ponziana 6, ammezzato, sinistra. 50176 F

CENTRALISSIMA ascensore bagno affittasi prezzo moderato. Telefonare 26344. 50119 F

MATRIMONIALE affittasi 1 o 2 letti. Via Lazzaretto Vecchio 22 III, destra. 50165 F

MATRIMONIALE mobiliata affittasi a distinti escluso cucina. Telefono 26689. 50264 F

MOBILIATA affittasi distinta impiegata. Via Crispi 49, campanello 8. Visitare 15-18. 50123 F

MOBILIATA bagno affittasi. Tel. 90820, feriali dopo le 18. Viale XX Settembre 21, IV, destra. 50195 F

MOBILIATA due letti arfittasi via Ginnastica n. 20, Fogar. 32666 F

MOBILIATA una persona bagno telefono affittasi. Gatteri 10, Uccetta. 32705 F

PIED A TERRE completamente indipendente, servizi propri, affittasi. Indirizzo UPI. 50229 F

STANZA mobiliata affittasi. Corridoni 4, II p., Jala. 50148 F

STANZA centralissima primo piano affittasi signore distinto con referenze. Cassetta 32695 F, UPI.

STANZA mobiliata presso sola affittasi a signora o signorina occupata. Famà, via Pasquale Revoltella 63. 50239 F

STANZA comodo cucina offresi gratuitamente verso assistenza persona anziana. Marassi, Fabbri 2 II. 32785 F

STANZETTA centrale per ufficio recapito uso telefono affittasi. Telefonare 31865. 50260 F

STANZETTA mobiliata ariosa, affittasi. Toffoli, via Artisti 3-III 50225 F

STANZETTA mobiliata unico affittasi. Telef. 52740. 32736 F

STANZETTA mobiliata 8000. Via Orologio 6, V piano, ascensore, Franco. 72256 F

VUOTA bellissima molto grande soleggiata affittasi signore distinto. Telefonare 91215. 32693 F

G Istruzione L. 30

A.A. DOPOSCUOLA medie, avviamenti. Dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Ricupero anni perduti. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. 50111 G

A. AUTORIZZATA signorile Scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 50183 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G

CHITARRA e inglese, lezioni a prezzi modici. Indirizzo UPI 50171 G.

CROATO, traduzioni, corrispondenza, lezioni individuali collettive. Millo, 94056 ore 12-13. 50200 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari medie anche a domicilio. Miti pretese. Telef. 34513. 50172 G

DIPLOMATA Inghilterra impartisce lezioni conversazione ripetizioni inglese. Tel. 92158. 72273 G

DIPLOMATO stenografia impartisce lezioni 350 ora. Tel. 51046. 32726 G

FRANCESE, matematica, stenografia per scuole medie insegna signorina. Telef. 65042, dopo le ore 10.30 ant. 72016 G

INGLESE, tedesco, francese, lezioni, corrispondenza commerciale. Traduzioni. Corso Garibaldi 3, IV. 32650 G

INGLESE, traduzioni, lezioni, ripetizioni. Tel. 24308. 32707 G

INGLESE, ripetizioni, lezioni, conversazione metodo pratico, prezzi ragionevoli. Tel. 72334. 32742 G

INGLESE tedesco, pronuncia ottima insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 66375. 50318 G

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari medie, prezzi modici. Telef. 27585. 50168 G

INSEGNANTE offre serie ripetizioni anche domicilio - medie - superiori (tedesco). Tel. 92356. 13 G

LATINO medie inferiori insegna universitaria. Telefonare 26204, ore 8-9. 50190 G

LINGUE straniere, corrispondenza commerciale insegnansi rapidamente. Traduzioni asseverazioni, tel. 47726. 32798 G

MATURANDO scientifico impartisce accuratamente inferiori, latino, matematica, tel. 48331. 32772 G

PREPARAZIONE accelerata, economica tutte materie, licenza avviamento, scuola media, ragioniere. Giulia 26 I. 50287 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica; conversazioni, traduzioni. Tel. 61624 50217 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni medie ginnasio letterarie. Tel. 50844. 32668 G

UNIVERSITARIA impartirebbe lezioni avviamento, medie, assistenza bambini. Telefono 73454, ore 10-12. 50169 G

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN DISCORSO DEL DITTATORE DELLA REPUBBLICA CENTRO-AMERICANA

CASTRO PROCLAMA A CUBA LA SUA FEDE STALINISTA

Decisa evoluzione politica del leader latino dal suo esordio pubblico
Respinto il neutralismo e la «terza forza» tra socialismo e imperialismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 2

«Io sono un marxista leninista e lo sarò fino alla mia morte»: per la prima volta da che è al potere a Cuba Fidel Castro ha qualificato se stesso come comunista e ha chiaramente indicato quale sarà la via politica che la sua nazione intende seguire. «I mondo è sulla strada che porta al comunismo e Cuba comminerà su codesta strada», egli ha continuato a dire in un discorso fatto alla Radio e durato cinque ore.

Castro celebrava l'anniversario dell'inizio della lotta contro Fulgenzio Batista, cominciata appunto il 2 dicembre 1956 e conclusasi con la conquista del potere da parte dei «barbados» il 1.o gennaio 1959.

La drammatica e clamorosa dichiarazione del Primo Ministro cubano ha sorpreso anche i suoi più stretti osservatori e più intimi amici: tutti sapevano che egli aveva simpatie per il comunismo, ma ritenevano che Fidel Castro fosse piuttosto un «dilettante» di marxismo che non un nuovo «teorico» quale egli si è oggi proclamato affermando: «Stiamo formando il nostro partito, il partito socialista unitario della rivoluzione cubana. Esso sarà monolitico, sarà aperto a un numero ristretto di persone, cioè ai veri rivoluzionari. Sarà qualitativo e non quantitativo. Il suo compito sarà quello di formare un corpo politico capace di dirigere Cuba verso il socialismo: a fare della nostra terra una democrazia del popolo, una dittatura del proletariato. Il nostro programma è marxista-leninista, ma sarà adattato alle condizioni esistenti nella nostra patria».

Dunque Fidel Castro, mettendo apertamente Cuba nel campo comunista e dichiarando la sua nazione, praticamente una «democrazia popolare», sceglie anche il campo ideologico preciso: che non è quello di Mosca, ma quello di Pechino. E infatti Mao Tse-tung che ha «modificato» il comunismo classico — la dottrina che prevale sulla realtà pratica, cercando di modificarla — in un «comunism oriformato», in cui «la ideologia deve adattarsi alla pratica».

Il testo fondamentale del comunismo cinese ha un titolo significativo: «della pratica» ed è opera dello stesso Mao Tse-tung il quale nel 1953, fu considerato, appunto per le sue eresie, un «visionario non un rivoluzionario» dai comunisti sovietici che fecero aspramente commentare dalla «Pravda» il libretto di colui che oggi è considerato il comunista numero 2 del mondo, ma che per i cinesi è il «comunista numero uno».

Fidel Castro si è allineato con la Cina di Pechino anche per ciò che concerne la «posizione» diplomatica. Ha respinto il neutralismo (accettato da Mosca e particolarmente seguito da Kruscev), per passare sul terreno della partecipazione diretta, cara a Mao. Egli ha infatti detto: «Il neutralismo è da respingere. Non esiste una via di mezzo fra socialismo e imperialismo. Chiunque si tiene su una «terza posizione» non fa, in realtà, che aiutare l'imperialismo». Tuttavia Castro non è così ingenuo da allinearsi le simpatie di Mosca di colpo e così ha avuto un buon passaggio anche per l'Unione Sovietica: «Noi dobbiamo studiare la esperienza compiuta dalla prima società comunista del mondo per costituire la società comunista», ha detto.

Nei progetti di Fidel Castro, la costruzione di una Cuba comunista con l'esperienza della Unione Sovietica sul modello della Cina popolare, «è prevista in trenta anni». Associandosi ancora una volta a Kruscev (Castro è stato abile nel dare, come si dice, un colpo al cerchio e un colpo alla botte), il Premier cubano ha dichiarato: «Anche noi, apertamente denunciamo il culto della persoonalità, non siamo stalinisti, e sarebbe assurdo che un solo uomo volesse decidere per tutto un Governo». E dopo una pausa ben studiata, ha gridato: «Io non sarò mai un Cesare, non ho mai chiesto di esserlo. Io credo fermamente nella direzione collettiva del potere». Fidel Castro ha chiuso il suo discorso con un attacco agli Stati Uniti: «Gli uomini di Washington stanno preparando forze di guerriglieri per evitare che la rivoluzione castrista si diffonda nelle altre nazioni dell'America Latina. Ma, davanti alla battaglia rivoluzionaria dei popoli, non ci sono rimedi all'infuori di quello di rinunciare allo sfruttamento della gente».

Così, da oggi, il mondo comunista — o blocco se così si vuol definire — ha una Nazione di più, Cuba, e un leader di più, Castro. E' un fatto non solo importante, ma rivoluzionario nel mondo dell'emisfero americano e che potrebbe avere ripercussioni di grande e grave portata.

A Washington si commenta senza amarezze la dichiarazione di Fidel Castro e la sua scelta del campo comunista. Si notano piuttosti le contraddizioni del Primo Ministro cubano il quale (aiutato a sua tempo dagli americani, ma poi da essi abbandonato: e questa è una vicenda diplomatica che peserà molto sulla politica degli Stati Uniti), insediatosi all'Avana dopo aver cacciato Battista, dichiarò: «La nostra non è una rivoluzione comunista». Più tardi disse: «Possiamo avere simpatie verso il comunismo, dobbiamo capire la sua azione sociale, ma non saremo mai e poi mai comunisti». Ma qualche tempo fa ammise: «Quando ero studente all'Università dell'Avana non ero marxista perchè ero influenzato dalla propaganda anticomunista degli imperialisti e dei reazionari».

Tuttavia, la brusca svolta nel campo delle democrazie popolari era inattesa. Un alto personaggio del Dipartimento di Stato ha commentato: «Questa confessione è utile per classificare finalmente Fidel Castro. Finora non si poteva capire cosa diavolo fosse quest'uomo che nascondeva i suoi pensieri in un torrente di parole».

Perchè Castro ha fatto una così improvvisa e clamorosa scelta? Abbiamo chiesto. «Probabilmente — e stata la risposta — perchè egli si e reso conto che sta perdendo una parte della sua influenza nell'emisfero e non trova più l'appoggio indiretto che aveva una volta fra le nazioni dell'America latina. Egli, così, cerca di penetrare di forza nella sfera Americana e di colpire le immaginazioni dei popoli meno evoluti, sperando di rinvigorire una simpatia che andava declinando».

Intanto, lunedì si riunirà la organizzazione degli Stati americani («OAS»): i Ministri degli Esteri probabilmente studieranno la nuova condizione creatasi nell'emisfero e non e improbabile che decidano di espellere Cuba dall'organizzazione poichè «Castro minaccia di portare il comunismo nel mondo americano».

Ma ciò che non si sa è la presa di posizione di Kennedy davanti alla dichiarazione di Castro — il Presidente americano aveva detto che fino a quando Castro non avesse stabilito il comunismo nell'emisfero, gli Stati Uniti non si sentivano minacciati dall'ideologia comunista. Ma che se ciò fosse avvenuto, allora «gli Stati Uniti avrebbero rispettato i contratti che impegnano ai paesi dell'emisfero americano di combattere per allontanare la minaccia comunista.

Sarà attuato questo impegno che lega i paesi latino e centro americani agli Stati Uniti e che coinvolge anche il Canada? E' quello che si aspetta di vedere.

Non e da escludere che Washington decida di applicare le sempre minacciate, ma mai attuate, misure economiche contro Cuba, isolandola dal resto dei paesi dell'emisfero: e ciò come prima misura.

Abbiamo fatto una rapida inchiesta nel mondo diplomatico dell'ONU, per sapere quali conclusioni traggono i politici internazionali di tutte le tendenze, dal discorso di Fidel Castro. Il sondaggio ha dato questi due risultati di sintesi: «Castro ha forse sopravvalutato lo appoggio di Kruscev e ha commesso l'errore di turbare un equilibrio che stava stabilizzandosi nell'emisfero americano. Ciò forse gli alienerà le simpatie di Mosca che ora mira risolvere la crisi di Berlino e ad accordarsi con gli Stati Uniti». «Castro ha sfidato gli Stati Uniti. Non si può che essere pessimisti per l'avvenire. Probabilmente quello di oggi e uno dei suoi ultimi discorsi. La sua scelta e forse anche la sentenza della sua condanna». Vedremo se queste previsioni sono dovute soltanto a un primo rapido apprezzamento del «caso Castro» oppure se esse si avvereranno fra qualche tempo.

Stelio Tomei

DENUNCIATE LE «BRUTALITÀ» IN ALGERIA

UNA LETTERA APERTA CONTRO I «PARAS» FRANCESI

Copenaghen, 2

L'insegnante danese F. Arndt con la lettera aperta pubblicata oggi dal quotidiano «Information» è tornato alla carica per chidere all'Ambasciata francese a Copenaghen se sia vero che le truppe di colore dell'esercito francese sono autorizzate per legge al ratto delle donne e al saccheggio in tempo di guerra.

Nella lettera di oggi, l'insegnante fa presente di aver già avanzato privatamente la stessa richiesta, il 2 novembre scorso, nei due messaggi si fa riferimento ad uno scritto dell'autore italiano Ignazio Silone, apparso su una rivista denese. Silone vi affermava che quando l'esercito francese raggiunse la zona a Sud di Roma, nella primavera del 1944, ai soldati marocchini fu permesso di rapire donne italiane. Secondo Silone, il generale Juin disse più tardi al Papa Pio XII, nel corso di un'udienza, che i marocchini non erano passibili di punizione «perchè la legge di guerra francese permetteva alle truppe di colore di rapire e di darsi al saccheggio dovunque giungessero».

Indirizzandosi all'Ambasciatore, Arndt commenta: «In nome dell'onore della Francia, le chiedo di precisarmi se questo è vero. Non posso e non voglio credere senza conferma che esista una simile legge, perchè in tal caso i francesi non hanno diritto di chiamare la loro una nazione civile».

Dopo aver rilevato che l'Ambasciata francese non ha ancora risposto al suo primo messaggio, Arndt scrive all'Ambasciatore: «Lei si trova in questo Paese per curare gli interessi del suo Paese. Ritiene che sia in armonia con questa sua missione il permettere che noi si continui a credere che il suo Paese non solo protegge, ma assolda assassini e rapitori?».

Arndt aggiunge che la dichiarazione di Juin al Papa acquista nuova lucein base alle recenti notizie «di incredibili brutalità compiute dai paracadutisti francesi a Biserta» e delle sospette uccisioni di algerini residenti a Parigi. «In sostanza, signor Ambasciatore — conclude la lettera — il generale Juin disse o no la verità? Attendiamo la sua risposta».

Finora non è stato possibile avvicinare i funzionari dell'Ambasciata francese per ottenere un loro commento sulla lettera dell'insegnante danese.

UN ARTICOLO DELL' EX AMBASCIATORE RUSSO A BUDAPEST

Sollevato dalla «Pravda» il problema dell'Albania

L'implicita accusa a Mao Tse-tung - I bulgari attaccano il culto della personalità - Un discorso di Kadar agli operai ungheresi

Mosca, 2

I sovietici hanno posto oggi il problema della presenza della Albania nel «campo socialista. nel Patto di Varsavia e nel Consiglio per la cooperazione economica. La questione è stata sollevata autorevolmente, in un articolo della «Pravda», e la responsabilità della situazione, che si sarebbe determinata, è stata attribuita ai dirigenti del partito albanese del lavoro, i quali conducono una politica che, «in ultima analisi, è diretta a separare l'Albania dal campo socialista».

L'accusa è così precisata: «I dirigenti albanesi cercano di suscitare nel popolo albanese, l'inimicizia verso il PCUS e l'URSS, nonchè verso gli altri partiti e paesi fratelli; essi perseguono una politica estera isolata da quella delle nazioni della comunità socialista, ignorando l'attività delle organizzazioni del Patto di Varsavia e del Consiglio di cooperazione economica».

Non è ancora chiaro se l'impostazione sovietica del problema albanese, in rapporto alla situazione all'interno del «campo socialista», preluda ad azioni immediate, o prossime, in tal senso, da parte del Patto di Varsavia e degli altri organismi. Prevale la impressione, in questa capitale, che la mossa sia stata determinata dall'esigenza di porre il problema sul tappeto, senza tuttavia che l'impegno sovietico a suscitarlo sia spinto oltre certi limiti, peraltro prudenzialmente definiti in termini moralistici, prima che politici. In effetti, le più recenti prese di posizione cinesi, anche in occasione della festa nazionale, hanno confermato un indirizzo ben preciso della politica di Pechino, che non consente di prevedere sue deviazioni dalla linea, che è stata scelta al momento del XXII congresso del PCUS, e cioè che «il campo socialista è composto unitariamente di dodici nazioni», e che nel suo ambito è compresa anche l'Albania.

Che l'articolo odierno della «Pravda», firmato da Yuri Vladimirovich Andropoov (il quale fu Ambasciatore a Budapest nel momento della rivolta dell'ottobre-novembre del 1956, e dirige attualmente uno degli uffici internazionali del PCUS) sia diretto anche e principalmente contro i cinesi è testimoniato non solo da un riferimento diretto all'accusa di Ciu En-lai, circa il «lavaggio in pubblico dei panni sporchi», ma anche dall'insistenza sul significato della polemica sovietica a proposito del «culto della personalità di Stalin», sulle sue «conseguenze perniciose» sulla collaborazione fra i partiti comunisti, seul rinnovo dell'attacco a Molotov, per aver egli propugnato un «indirizzo vecchio» nei rapporti all'interno del «campo socialista».

Non si deve trascurare un ultimo elemento della situazione riferito alla parte conclusiva dell'articolo della «Pravda», a proposito della «unità ideologica dei partiti comunisti e operai», che sarebbe il miglior elemento di forza per salvaguardare la «monoliticità del campo socialista», a malgrado della defezione albanese. Qui sembra evidente un esplicito richiamo alle leggi del solidarismo comunista e anche una avvertenza contro i dibattiti e i disagi, che caratterizzano l'attività di alcuni partiti comunisti, specialmente nell'Occidente. Non si esclude, infine, che tale ammonimento debba essere riferito anche al quinto congresso della Federazione sindacale mondiale, che si aprirà a Mosca lunedì prossimo: i ricordi degli avvenimenti dell'estate 1960, durante la riunione della Federazione sindacale mondiale a Pechino, sono ancora vivi, qui a Mosca, benchè non se ne sia mai fatta menzione pubblicamente.

Si apprende intanto che la Agenzia telegrafica bulgara ha diffuso stasera il testo di una risoluzione approvata dal comitato centrale del partito comunista bulgaro in cui, dopo aver approvato il rapporto del primo segretario Todor Govkov sul 22.o congresso del PCUS, si dichiara che «è indispensabile intreprendere un lavoro testardo per spiegare le conseguenze del culto della personalità, dissipare definitivamente la falsa aureola creata intorno al capo del compagno Cervenkov e sradicare il resto del culto dedicato alla sua persona».

In un discorso pronunciato questa sera dinanzi agli operai delle acciaierie di Csepel, alla periferia di Budapest, il primo segretario del PS unghesere e Primo Ministro, Janos Kadar, ha dichiarato che il PC ungherese è decisamente schierato a fianco dei comunisti sovietici nella vertenza tra il PCUS e i dirigenti albanesi.

Quanto infine ai rapporti tra i vari partiti comunisti, Kadar ha detto: «In seno al movimento comunista internazionale si vedono oggi ovunque nel mondo partiti interamente autonomi e con eguali diritti. Non vi sono dunque partiti subordinati e non vi è bisogno di partiti dirigenti, nè di uno solo nè di molti».

«Quello che è necessario — egli ha continuato — è che i partiti comunisti si riuniscano di tanto in tanto per discutere le loro rispettive esperienze e per prendere decisioni in comune che ognuno dovrà considerare come vincolanti».

Kadar ha concluso sottolineando che l'orientamento politico adottato dal PC ungherese sulla base delle risoluzioni comuni e ispirandosi all'esperienza sovietica esclude qualsiasi concessione «a una corrente liberale».

Il segretario generale del partito operaio (comunista) polacco, Vladislav Gomulka, ha preso oggi la parola a Katowice, importante centro minerario della Polonia meridionale. Il leader comunista polacco era intervenuto ai festeggiamenti organizzati dai minatori nella imminenza della ricorrenza della Santa Barbara. La parte più interesante del discorso di Gomulka è quella dedicata alla questione di Berlino e della Germania in generale. Dopo aver sottolineato che un cambiamento radicale è intervenuto nell'atteggiamento delle potenze ocidentali per ciò che si riferisce all'apertura di negoziati per risolvere il problema tedesco e in particolare quello di Berlino Ovest, l'oratore ha aggiunto che questa è la ragione per la quale i paesi del blocco socialista non considerano più il termine del 31 dicembre come inderogabile per la conclusione di un trattato di pace con la Germania di Pankow.

Tutto il senso del discorso di Gomulka è comunque centrato sul fatto che la Germania di Bonn moltiplicherà i suoi sforzi per ritardare un'inteso fra Occidente ed Oriente. Per il segretario del partito comunista polacco «l'opinione pubblica occidentale tutta intiera riconosce le frontiere esistenti attualmente e condanna la politica revisionista della Germania occidentale.

Gomulka ha in seguito rilevato che «la questione dei negoziati non consiste oggi tanto nel concordare la posizione e d'incontro tra Stati Uniti e la Russia quanto nei mercanteggiamenti in corso tra gli Stati occidentali ed innanzitutto fra gli Stati Uniti e la Repubblica federale tedesca, al fine di stabilire un linguaggio comune nelle trattative con i sovietici». Non è da escludere — ha proseguito il leader comunista polacco — che le potenze occidentali, cedendo alle pressioni di Adenauer tentino di temporeggiare e di rinviare alle calende greche l'inizio dei negoziati con l'URSS o di assumere un atteggiamento intransigente una volta aperte le trattative, portando così ad un nuovo inasprimento della situazione internazionale. In quest'ultimo caso — —ha affermato Gomulka — i paesi socialisti si vedranno costretti a rimandare la questione dell'accesso occidentale a Berlino Ovest a future trattative con la Repubblica democratica tedesca. Ma le prossime settimane — ha concluso il segretario generale del partito comunista polacco — porteranno un chiarimento alla situazione.

IL DIBATTITO SULLE ERESIE NAZIONALISTE NEL P.C.

Enver Hodja e Togliatti accusati di «frazionismo»

Un messaggio di Grotewohl al Cancelliere Adenauer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 2

Dopo avere subito gli attacchi di Thorez e dei «compagni» francesi, Togliatti e i suoi più fedeli seguaci vengono oggi accusati anche dal partito comunista tedesco di eresia «policentrista». Nel corso delle discussioni svoltesi al quattordicesimo raduno del comitato centrale della SED, e rese note stamane dal giornale di Berlino «Neues Deutschland», alcuni alti esponenti del regime di Pankow si sono scagliati contro i «partiti fratelli» colpevoli di deviazionismo o di falsa interpretazione dei principi leninisti. I bersagli preferiti, ma per diverse ragioni, sono stati — a quanto pare — il capo del partito comunista albanese, Enver Hodja, e il capo del partito comunista italiano, Palmiro Togliatti.

L'oratore che ha preso di mira il PCI è stato Mermann Axen, direttore dello stesso organo di stampa di Pankow, «Neues Deutschland», nonchè membro del comitato centrale della SED e «teorico» del partito. Axen ha rivendicato alla Unione Sovietica il ruolo di nazione-guida del campo socialista, affermando che le «tendenze policentriste» manifestate al vertice del partito comunista italiano sono prova di «incomprensione» dei compiti del P.C. U.S. in seno al movimento internazionale delle forze lavoratrici. Le «esigenze nazionali» sono, ha proseguito Axen, una favola che non può essere applicata alle norme che devono regolare in ogni luogo l'edificazione del socialismo, sulla base degli insegnamenti di Marx e di Lenin. L'affermazione di Togliatti e dei suoi collaboratori, secondo cui «oggi dovrebbero esistere vari centri, e non più uno solo, di direzione della marcia del proletariato», comporta il grave pericolo del frazionismo, contro cui devono ergersi compatti i comunisti tutti, e non variano col mutare delle latitudini. La «società comunista» ha caratteristiche ben precise e immutabili. Axen ha concluso il suo intervento affermando che, sotto la guida di Ulbricht (evidentemente più illuminata di quella di Togliatti) la SED avanza decisamente verso la completa realizzazione dei dettami marxisti-leninisti.

Un attacco a fondo contro le «pericolose avventure» dei comunisti albanesi, e in particolare del loro «leader» Hodja, è stato lanciato — durante il convegno di Berlino Est — dal vice Ministro degli Esteri della Repubblica di Pankow, Otto Winzer. Questi ha lamentato che Tirana abbia rivolto all'Unione Sovietica e alla Germania orientale l'accusa di «aver avuto paura di risolvere la questione tedesca». E' una vecchia storia, ha detto Winzer, che «gli uomini obnubilati dal culto della personalità perdono ogni contatto con la realtà, e ogni comprensione per gli sviluppi della politica leninista». Il vice Ministro di Pankow ha infine affermato che Hodja si è schierato, con le azioni e con i discorsi, contro il principio della «pacifica coesistenza».

Nel corso del raduno della SED non sono state risparmiate critiche neanche ai «deviazionisti» della Germania orientale. Il segretario del partito per il circondario di Lipsia ha accusato alcuni studenti della facoltà di giornalismo dell'Università di quella città, per aver allestito uno spettacolo di varietà. «Neue Deutsche Literatur», edita a Pankow, ha ospitato nel numero di settembre scritti «non rispondenti alla linea del partito». Concludendo, l'esponente della SED si è scagliato contro «gli artisti e gli scrittori che affermano di essere prima artisti o scrittori e solo in secondo luogo membri del partito comunista».

Mentre gli uomini di Pankow lanciano anatemi all'impazzata contro frazionisti, policentristi e deviazionisti, il Primo Ministro della Zona Est Otto Grotewohl ha indirizzato una lettera al Cancelliere Adenauer per auspicare l'apertura di «trattative» dirette tra i due Stati tedeschi, che consentano un «minimo accordo sulla pacifica coesistenza e sullo sviluppo di normali relazione». Ripetendo alcune sue precedenti proposte che furono sdegnosamente respinte dal Cancelliere, Grotewohl suggerisce «una definizione dei confini tra i due Stati tedeschi, in modo che siano impediti conflitti di frontiera». Bonn e aPnkow dovrebbero inoltre adoperarsi per la conclusione di un Patto di non aggressione tra i paesi della NATO e quelli aderenti al Patto di Varsavia, e dovrebbero svolgere un'azione concorde per ottenere che le due Germanie entrino a far parte delle Nazioni Unite. Una regolamentazione soddisfacente dei viaggi di privati cittadini sulla linea di demarcazione potrebbe essere ottenuta, prosegue Grotewohl, mediante il riconoscimento dei rispettivi ordinamenti del traffico, e dei passaporti rilasciati dai due Governi. La Repubblica democratica tedesca desidera inoltre accordi commerciali a lunga scadenza con la Repubblica federale, che gioverebbero alle economie dei due Stati.

L'arrivo della lettera di Grotewohl non è stato ufficialmente confermato a Bonn. Un portavoce della Cancelleria, interrogato in proposito, ha detto genericamente che «si è tentato di consegnare una lettera per Adnauer». Viene intanto confermato che il Cancelliere, ristabilitosi dopo il lieve attacco influenzale, tornerà lunedì prossimo a Palis Schaumburg.

Luigi Forni

UNA SCIAGURA AUTOMOBILISTICA IN BAVIERA

Ferita in un incidente la Principessa del Liechtenstein

Vaduz, 2

La Principessa Gina del Liechtenstein è rimasta vittima di un incidente d'auto nei pressi del Tegernsee, mentre rientrava a Vaduz.

La consorte del Principe stava rientrando a Vaduz ieri sera al volante della sua auto, quando presso Tegernsee, in Baviera, a motivo del fondo stradale ghiacciato, la vettura — che procedeva a velocità sostenuta — ha slittato finendo contro un albero.

La macchina è andata completamente distrutta. La Principessa si è salvata la vita perchè ha avuto la presenza di spirito di chinarsi al disotto del volante, sul pavimento della vettura. Tuttavia ha subito diverse ferite lacero-contuse ed è stata ricoverata in una clinica locale. Il Principe Franz Joseph è partito immediatamente per Tegernsee.

Marlene Dietrich fa causa a una rivista americana

New York, 2

Marlene Dietrich ha intentato una causa agli editori della rivista americana «Mcccall's», chiedendo due milioni di dollari di danni.

Non sono noti i dettagli dell'azione promossa dall'attrice, ma un rappresentante dello studio legale che cura i suoi interessi ha dichiarato che la causa è basata su un articolo apparso nel numero di marzo 1960 della rivista.

L'esistenza del procedimento è venuta in luce oggi in quanto i legali dell'attrice hanno presentato alla Corte suprema dello Stato di New York una mozione tendente a far iscrivere l'udienza nel calendario dei lavori del gennaio prossimo.

La Furtseva in clinica per ragioni imprecisate

Mosca, 2

La signora Ekaterina Furtseva, Ministro sovietico della Cultura, è stata ricoverata in clinica per una malattia imprecisata. Ne danno notizia stasera fonti bene informate. La Furtseva, che ha 51 anni, era stata bruscamente estromessa, senza spiegazioni di sorta, nell'ottobre scorso, da membro del Presidium sovietico, massimo organo politico del regime.

Il massacro degli italiani

Rivelazioni sull'inchiesta promossa dall'ONU nel Congo

Roma, 2

In merito all'inchiesta sul massacro dei 13 aviatori italiani a Kindu, alcuni organi di stampa, riferendosi ad opinioni raccolte in ambienti competenti del Ministero della Difesa, hanno fatto osservare che il Primo Ministro Adula, due giorni dopo l'eccidio, chiese al comandante dell'ONU di stanza a Leopoldville di catturare gli esecutori del massacro inviando due aerei con delle truppe che trasportassero gli assassini prima a Stanleyville e successivamente a Leopoldville.

A questa richiesta si oppose il capo delle operazioni dell'O.N.U. nel Congo, Sture Linner, il quale, però, dopo qualche giorno, ricevute istruzioni da New York, chiese al Ministro Adula di nominare i rappresentanti congolesi nella commissione mista d'inchiesta e di ordinare il disarmo di duemila congolesi che si trovavano nel Kivu.

Il Ministro Adula, a questo proposito fece sapere che ciò non era possibile per non demoralizzare le truppe: purtuttavia egli assicurò il Ministro Andreotti, durante il suo soggiorno nel Congo, che era in corso una energica azione contro gli uccisori dei 13 aviatori italiani, ma che il buon esito dell'operazione dipendeva dallo appoggio dell' ONU, appoggio che non risulta essere intervenuto.

«Ovviamente — scrivono i suddetti organi di stampa — si ha l'impressione che se non si frapponessero ostacoli o se, meglio ancora, si appoggiasse da parte dell'ONU, l'azione del Primo Ministro Adula, la punizione dei colpevoli del massacro dei tredici a Kindu avverrebbe in brevissimo tempo ed anzi a quest'ora sarebbe già avvenuta».

Intanto la storia delle forzate dimissioni di Conor Cruise O'Brien dal servizio delle Nazioni Unite nel Congo si complica con la comparsa in scena di una donna che dicono molto interessante, che a sua volta ha dovuto dimettersi da un ufficio di cui era titolare al Ministero degli Esteri irlandese. Come è noto, O'Brien, anch'egli funzionario del Ministero degli Esteri irlandese, distaccato nel Congo al servizio dell'ONU, era stato alcune settimane or sono coinvolto come personaggio di primo piano nell'attacco al Katanga che tanto scandalo aveva destato negli ambienti internazionali. Ieri, trovandosi a New York per ragioni del suo ufficio, contemporaneamente al Ministro degli Esteri irlandese Aiken, era stato, su richiesta di quest'ultimo, esonerato dalle sue funzioni e Aiken aveva fatto sapere che la richiesta era dovuta alla necessità del suo Dicastero di disporre di personale qualificato dato che parecchi anziani funzionari stanno andando in pensione.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

UNIVERSITARIA impartisce lezioni a domicilio scuole medie materie letterarie. Prezzi modici, telef. 24251. 50301 G

UNIVERSITARIA lezioni medie inferiori anche domicilio 350 ora. Tel. 57284. 32782 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino francese. Telefono 31209. 32800 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni elementari, biennali, tecniche, prezzi modici. Tel. 91929. 72220 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANARINO fuggito, lire 5000 al rinvenitore. Portare ad Angelicchio Bruno, p.zza della Valle 2. 50234 H

FOULARD smarrito tratto Marconi - Fabio Severo, caro ricordo. Lauta mancia telefonare n. 58482. 32685 H

SMARRITO braccialetto oro con scritta Pierina data 27-5-'54. Caro ricordo. Telefonare 91259. 32801 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI zona ROSSETTI - FIERA, 2 ville separate - comunicanti, 5 stanze, doppi servizi, vasto giardino, garage, riscaldamento, posizione soleggiata. Disponibili prossimo mese. ADRIATER, Battisti 4. 8421 I

A.A.A.A.A.A.A. GATTERI - VENTISETTEMBRE piano II, 5 stanze, cucina, accessori, affittasi prontingresso. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 182 I

A.A.A.A.A.A. VIALE D'ANNUNZIO bellissimo 3 stanze stanzino cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore termonafta. SAN LUIGI appartamento nuovo stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli termonafta. XX SETTEMBRE signorile 4 stanze salone stanzino cucina bagno riscaldamento autonomo. COMMERCIALE 2 stanze stanzino cucina bagno poggiolo garage. PINDEMONTE signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. S. FRANCESCO stanza cucina gabinetto pianoterra; affittansi. Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 28300. 32694 I

A.A.A.A.A.X. AFFITTASI zona via Franca, appartamento, 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, prontaentrata 1.o gennaio '62, affittasi 28 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/11 I

A.A.A.A.A.X. APPARTAMENTO lussuoso, in villa signorile, zona piazza Scorcola, ingresso 1.o gennaio '62, 4 stanze, più 4 stanzette, cucina, doppi servizi, balconate, termonafta, autorimessa, giardino, ripostiglio, cantina, ogni comfort, affittasi referenziando. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/15 I

A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO affittansi appartamenti, una-due stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, termonafta, ascensore, ripostiglio, consegna gennaio '62, contratti, informazioni Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/10 I

A.A.A.A.A.X. CENTRALE appartamentino, 2 stanze, cucina, gabinetto, cantina, affittasi 20 mila mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/12 I

A.A.A.A.A.X. CENTRALE quattro stanze, cucina, gabinetto, affittasi 23.000 mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/14 I

A.A.A.A.A.X. SANLUIGI casa nuova, prontaentrata, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, affittasi 25.000 mensili, vista completa mare. 169/13 I

A.A. AFFITTASI prontamente 25.000 mensili locale affari nuovo (con propri servizi). Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 32674 I

A.A. LOCALI uso ufficio, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi 1.o gennaio. Valdirivo 21, Riv.: Amm.ne Nezzo, via Roma 20. 32609 I

A. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: REVOLTELLA (filovia 11) palazzina seminuova, soleggiatissima, prontingresso, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, 25.000. RONCHETO-BAIAMONTI, nuova palazzina zona verde, tranquillissima, bistanze, cucina, bagno, cantina, 24.000. CARPINETO, nuovi prontingresso, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ascensore. SETTEFONTANE, lussuoso stabile, prossima consegna, 3 stanze, soggiorno, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta. TORSANPIERO, II piano, 3 stanze, cucina, bagno. GRETTA, lussuosissima palazzina panoramica, prossima consegna, 3 stanze, doppi servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore, garage. 14915 I

A. APPARTAMENTO centralissimo primo piano, cinque stanze ed accessori, adatto ufficio ed abitazione affittasi. Cassetta 32760 I, UPI.

A. CAMERA cucina, appartamentino vuoto, mobiliato, ingresso scale. Palma, Goldoni 9, primo. 32700 I

APPARTAMENTI lussuosi 2-3-4 stanze affittansi. Lunedì, Torrebianca 14. 32737 I

APPARTAMENTI, negozi magazzini affittansi senza spese. Galleria Rossoni Amministrazione pianterreno. 32813/1 I

APPARTAMENTI: quadristanze Coroneo, Beccaria, Cappello, Sanlazzaro; tristanze: Belpoggio (vista mare), Cadorna, Cologna, Opicina (villino arredato) affittansi ATEC, Goldoni 1. 81 I

APPARTAMENTO nuovo letto soggiorno bagno cucina giardino zona tranquilla affittasi. Scala Santa 35. 49868 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, cedesi affitto 6000 mensili prelevando alcuni pezzi mobilio. Visitare domenica ore 11-13, via Giulia 69, I p., Scaramella. 72250 I

APPARTAMENTO paraggi S. Giusto, 3 stanze, cucina, bagno, rimesso nuovo affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6, 23362. 8348 I

APPARTAMENTO stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo grande, centralnafta, ascensore affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6, 23362. 8347 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, anticamera, ascensore affittasi, via Geppa 4-III piano. Rivolgersi portinaia. 50307 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, camerino bagno, anticamera, corridoio, adatto ufficio affittasi, via Coroneo 3-I piano. Rivolgersi portinaia. 50310 I

APPARTAMENTO 4 stanze, sala, camerino bagno, cucina, gabinetto, anticamera, corridoio e giardino affittasi. Rivolgersi portiere Crispi 72, ore 9-12. 50311 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, gabinetto, disobbligo affittasi, via Torrebianca 41. Rivolgersi calzolaio, ore 10-12. 50312 I

APPARTAMENTO ammobiliato tristanze affittasi 35.000, Revoltella. Telefonare 37379. 32813/2 I

APPARTAMENTO signorile, tre quattro stanze, termonafta, vista; affitto aggiornato. Telefonare lunedì 37703. 14926 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, cucina, ascensore III; paraggi Stazione affittasi uffici abitazione. Corso Italia 29, Failla. 50295 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta cucina centralnafta ascensore affittasi. Corso Italia 29, Failla. 50296 I

APPARTAMENTO camera, cameretta, camerino, cucina, paraggi S. Michele, affittasi. Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18. 50144 I

APPARTAMENTO paraggi Tribunale 5 stanze cucina ascensore doppi servizi, affittasi abitazione. Telef. 24850. 50153 I

APPARTAMENTO camera cucina accessori affittasi. Via Tesa 26, telef. 57876. 72244 I

APPARTAMENTO 3 stanze, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore, via F. Severo, affittasi. Amministrazione Locatelli, telefono 24075. 50152 I

APPARTAMENTO 4 stanze camerino cucina bagno ripostiglio cantina cedesi affittanza prelievo mobilio. Telef. 75658. 50253 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze cameretta bagno cucina veranda giardino lavanderia telefono termonafta ogni comforts moderno, affittasi inizio v. Scorcola. Tel. 92332 dalle 11 alle 15. 32749 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina affittasi via Istria vicino scuole. Tel. 41112 lunedì. 32703 I

APPARTAMENTO camera cameretta camerino cucina affittasi 15.000 mensili piccole spese. XX Settembre 86, telef. 42114. 50226 I

APPARTAMENTO camera cucinino, terrazzo vista mare, San Michele, affittasi 8000. Lunedì, Torrebianca 14. 32737 I

APPARTAMENTO 6 stanze, cucina, bagno, centralissimo affittasi. Carli, piazza S. Antonio n. 6, 23362. 8349 I

BISTANZE cucina wc; altro stanza cucina bagno riscaldamento poggiolo; altri nuovi 2-3 stanze 4-5 anche uffici centralissimi affittansi. Zara, tel. 61793. 50241 I

BISTANZE soggiorno cucinino bagno, nuovo via Doda, 25.000 affittasi. Telef. 92370. 32756 I

CAMERA cucinino paraggi Giardino Pubblico affittasi. Telefono 72468. 50154 I

CAMERA cucina 9000 mensili, poche spese afittasi mattinata, Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, I piano, angolo Pondares. 50282 I

CAMERE 4, doppi servizi, ascensore, paraggi riva Sauro, affittasi. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 50144 I

CENTRALE, prontingresso, tre stanze, servizi, centralnafta, ascensore, poggioli, affittasi. Alabarda, Spiridione 6. 50203 I

GORIZIA. Appartamenti termocentrale, negozi, uffici, magazzini affittansi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 264 I

GRADISCA affittasi, bella villa appartamentino tre stanze, cucina, bagno, corrente industriale, giardino; 16.000 mensili. Badin, via Gorizia 53, Gradisca; ore 12-15. 50273 I

IACP camera cucina bagno (vasca) telefono doppia corrente IV piano, affitto 1600 mensili viale D'Annunzio, scambiasi con vano in più o con camera soggiorno cucinino. Scrivere cassetta 32743 I, UPI.

INACASA assegnatario riscatto San Sergio cerco scambio con assegnatario San Luigi o altra zona. Telef. 48980. 50056 I

LOCALE 130 mq. costruzione nuova zona sviluppo affittasi. Muggia, Piai 9. 71956 I

LOCALI tre, ampi, completamente rimessi a nuovo, siti al secondo piano di via Carducci 24, affittansi subito. Rivolgersi portineria. 50227 I

LOCALI nuovi usi diversi via Rossetti. Altri in nuovo complesso condominiale via Lamarmora, Flavia, D'Annunzio, Pindemonte, affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 32694 I

LOCALI adatti usi diversi, mq. 300, affittansi via della Galleria 3. Rivolgersi alla portinaia. 50237 I

LOCALI: uso negozio Sansovino; uso magazzino Volta (con attrezzatura e licenza vini ingrosso), Istria, Rossetti (box auto); affittansi. ATEC Goldoni 1. 81 I

MAGAZZINO 90 mq. affittasi S. Giacomo. Tel. 79211, giorni feriali 9-12. 72253 I

MONFALCONE centro via Matteotti 3 affittansi 4 vani uso ufficio ambulatorio. Disponibile anche garage. 72233 I

NEGOZIETTO vuoto cedesi affitto via Giulia. Telef. 75659.

QUARTIERE 3 stanze bagno cucina 22.000 mensili affittasi. Rosa, Torrebianca 41. 50224 I

QUARTIERE 2 camere cucina affittasi. Leo, 4, ore 10-12. 50240 I

QUARTIERINO camera cucina centrale modesto affitto compensato affittasi. Tel. 50563, lunedì dalle 9 alle 11. 50216 I

QUARTIERINO camera camerino cucina prontentrata affittasi. Via del Pozzo 16. 50235 I

SCAMBIEREI verso compenso affittanza bistanze cucina stanzetta poggioli cantina con bistanze bagno riscaldamento paraggi Rossetti Sonnino Perugino. Telefono 42413. 50138 I

SGABUZZINO uso calzolaio e cantina affittansi. Indirizzo UPI. 72255 I

STANZE 2 bagno cucinino affittasi. Rivolgersi amm. Petelli, telefono 35827. 32727 I

STANZE 4 centro primo piano affittansi uso ufficio. Tel. 61681 ore 10-12. 50037 I

TREDICESIMO piano, posizione incantevole, poggioli, tristanze, bagno, centralnafta affittasi causa partenza prelevando alcuno mobilio nuovo. Foraggi 8 Coffou. Ore 10-12. 50271 I

UFFICIO centralissimo primo piano, 2 stanze indipendenti, riscaldamento, affittasi. Alabarda Spiridione 6. 50277 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. CERCASI affitto primi mesi prossimo anno appartamento signorile centrale cinque o sei stanze, doppi servizi, ascensore calefazione centrale. Cassetta 32529 L, UPI.

APPARTAMENTINO due stanze con bagno con o senza mobili cerca famiglia due persone. Telefonare 47871. 32765 L

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze accessori cercasi affitto esclusi intermediari. Tel. 23566. 50062 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze uso ufficio, centrale, riscaldamento, cercasi affitto. Offerte cassetta 50064 L, UPI.

APPARTAMENTO 2 camere cucina servizi cercasi 20-22 mila massimo, esclusi intermediari. Cassetta 50108 L, UPI.

APPARTAMENTO camera cucina eventuale bagno cercasi affitto. Telef. 76056. 50117 L

APPARTAMENTO stanza cucina gabinetto cercasi affitto. Telefonare 36412, giorni feriali dalle 10-12, 17-20. 50243 L

CAMERA cucina accessori cercasi massimo 15-20 mila. Cassetta 72248 L, UPI.

CONIUGI soli, impiegati cercano affitto appartamentino bistanze, decoroso. Telefonare 73215.

FUNZIONARIA ramo turistico cerca appartamentino moderno o stanza con accessori ingresso indipendente casa nuova. Telefonare 61232 domenica, lunedì 9 - 11, 15 - 16. 32766 L

MAGAZZINETTO o parte cercasi affitto per deposito elettrodomestici con recapito telefonico. Telef. 74064 pomeriggio. 50118 L

QUARTIERINO pianoterra, comfort, altipiano carsico, cerco in affitto. Offerte dettagliate cassetta 50096 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. BABBI NATALE per vetrina troverete a Gradisca Geat Bambole via Aquileia 42. 264 M

A.A.A. OCCASIONE carrozzine marca Madalosso. Trentaottobre angolo Torrebianca. 672 M

A.A.A. PLASTICO trenino elettrico, completo di locomotive, binari, semafori, trasformatori, vendesi occasione. Telefonare lunedì 23645. 169/9 M

A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili cotone 9900, giacche 4900, calzoni 3300 in poi; vendita rateale. Levi, S. Nicolò 32. 32748 M

A. PERSIANO 28 pelli concia primissima metà prezzo; 2 visoni. Telefonare 33447. 32673 M

ANTICHE stampe Trieste, Dalmazia, materiale librario, miniature, altre antichità vende scambia collezionista. Telefonare 68668. 50278 M

ATTREZZATURA usata completa per parrucchiera vendo occasionissima. Luccari, via Belpoggio 9, IV, tel. 33256. 50202 M

BARBONCINI puri neri 10.000 straoccasione. Paduina 11-III, Solchi. 32692 M

BARBONCINI neri puri meravigliosi vendonsi. Via Paduina 11, III p. 72248 M

BICICLETTA ragazzo 7-8 anni vendo occasione. Luccari, Belpoggio 9, IV, tel. 33256. 50202 M

BICICLETTA bambino vendesi. Telefonare 65665. 32778 M

BICICLETTE Cottur ragazzo buono stato L. 5.800. Telefonare 41893. 50305 M

BOLLITORE elettrico Siemens a 3 piastre vendesi. Tel. 43738. 50110 M

CAGNA giovane, incrocio levriero-spaniel, dolcissimo carattere affettuosa, cedesi per compagnia. Visitare giorni feriali, Rifugio Astad, Opicina, tel. 21292. 50220 M

CALDAIA termosifone «Ideal» e porta legno 210 x 80 completa, vendonsi occasione. Tel. 46688. 72230 M

CANARINI cantori femmine razza vendonsi garantiti. Salita Gretta 10, I. 72225 M

CAPPOTTO e sci uomo media statura, vendonsi. Telef. 70485. 50146 M

CARROZZELLA baby-cars ottimo stato 3 usi vendesi. Pellican, S. Giusto 32. 72251 M

CARROZZINA per bambini ultimo tipo nuova vendesi. Telefonare 91983. 32701 M

CICLOSTILE Geha ottimo stato occasione vendesi. Tel. 95651 feriali. 50133 M

CUCCIOLATA cocker bianconeri, pastori tedeschi, barboncini. Leo, Azeglio 8, Gorizia. 264 M

CUCINA gas 3 fuochi forno vendo occasione. Tomasi, via Galilei 26. 72262 M

ENCICLOPEDIA «Vita meravigliosa» vendesi occasione. Zanini, Manzoni 2, ore 8-11. 32702 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi 1000 mensili Vallardi, Mazzini 17, tel. 37325. 3227 M

FISARMONICA seminuova 96 bassi vendesi. Tel. 70555. 50116 M

FRIGORIFERO nuovo cedo a metà prezzo. Telefonare lunedì 71626, ore 16-20. 32681 M

GATTINA bianca, graziosissima, un mese, regalasi persona affettuosa. Tel. 30137 lunedì. 50220 M

GATTINO nero, maschio, 5 mesi, colloco presso famiglia senza bambini. Tel. 28161 ore 12-15. 50220 M

GIACCHETTONE pelle nuovo vendo. Telefonare 55882. 13 M

GIOCATTOLI occasione, anche a rate con buoni: bambole, ferrovie, cavalli dondolo, meccani, auti, aerei, mappamondi, pistole, tricicli. Omaggi. Presso Facau cartoleria, via Cavana 14. 3287 M

GIUOCATTOLI novità con sconto 10%. Inoltre assortimento a lire 100 al pezzo. Cartoleria via San Michele 24. 32777 M

GIUBBOTTO pelle, altro gabardine imbottito, vendonsi. Istria 46, porta 15. 32677 M

LETTINO bambola nuovissimo vendesi. Telef. 26593. 32714 M

LUPO bellissimo di guardia regalasi persona di cuore causa decesso padrone. Telef. 24225. 50167 M

MACCHINA Singer 5000, modernissime 20.000, zig-zag automatiche. Assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature, scambi. Gramaccini, Barriera Vecchia 10, tel. 41051. 50238 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 22.000, Borletti rientrante 15 mila, zigzag superautomatica; assortimento mobiletti 15.000, rimodernature. Settefontane 13. 50208 M

MACCHINA Singer 9000, altra mobiletto, vendonsi straoccasione. Pozzi, v. Piccardi 35. 50210 M

MACCHINA cucire spola rotonda 12.000. Altra cuce, ricama, rammenda, con mobiletto 25.000. Nuove ottime marche. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti curatissimi. Riparazioni, rimodernature. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 32717 M

MACCHINA Singer spola rotonda 10.000; altre rientranti, zig-zag. Assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 50187 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12.000 - 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 50275 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione, vendonsi con garanzia. Tullio Natale, Battisti 12 - Monfalcone, Cervignano. 50023 M

MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte. Timeus 12, tel. 90279. 28 M

MACCHINE cucire ELNA e maglieria Passap familiare. Prodotto svizzero. Rizzatti. Pascoli 29/8. 32764 M

NATURA Viva (enciclopedia animali) 5 volumi valore 30.000 vendesi miglior offerente. Cassetta 72222 M, UPI.

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere fama mondiale a condizioni eccezionali presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477 1716 M

PAPPAGALLO parlante vendesi lire 11.000. Posani, v. Stuparich 7 50228 M

PELLICCE, ultimissimi modelli, vasto assortimento. Colli, guarnizioni: prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, terzo. 50026/1 M

PELLICCE: eleganza, qualità; colli pelli guarnizione, occasionissima. Negozio pellicceria S. Giacomo in Monte 22. 50026/2 M

PELLICCERIA Ziliotto, troverete migliore qualità pelli estere. Modelli ultime creazioni. Prezzi più bassi di Trieste. Signora, una vostra visita è sempre gradita. Ziliotto, via Milano 16. 50254 M

PELLICCIA seminuova occasione vendesi. Tel. 59496. 50166 M

PELLICCIA nuova, uomo, puzzola, vendesi occasione. Telefonare 26105. 50161 M

PELLICCIA uomo, cappotti occasione vendonsi. Telef. 29655. 50179 M

PIUME petto d'oca occasione vendonsi. Tel. 25479. 32680 M

POLTRONCINE cinema estivo 500 circa legnoferro occasione vendonsi. Tel. 40670. 32696 M

REGISTRATORE a nastro G 258 accessori nuovissimo vendesi. Telefono 52731. 32647 M

RETI metalliche nuove vendonsi metà prezzo. Via Nordio 3, II piano. 50170 M

SCARPONI sci numeri 34, 39, vendonsi. Telef. 34056. 72226 M

SIAMESINI puri e pelli quattro visoni selvaggi vendo. Telefonare 10-12 n. 43218. 32805 M

SPARHERD Zoppas vendesi occasione. Passioni, Gambini 31. 32710 M

SPARHERD 2 fiamme gas e legna seminuovo. Visitare pomeriggio, via Ferluga 19 (Chiadino in Monte). 50261 M

SPARHERD smaltato bianco legna carbone, quasi nuovo, vendesi esclusi rivenditori. Machiavelli 15, III, sinistra. 50263 M

SPARHERD Zoppas seminuovo; altro 5000; stufa vendo lunedì, Bosco 12 magazzino. 50269 M

STUFA «Juno» fuoco continuo vendesi occasione. Telef. 42547. 50177 M

STUFA Warmorning lusso vendesi. Telef. 40739. 50163 M

STUFA «Federal» a kerosene vendesi causa trasloco. Domenica dalle 8 alle 11 o 14-17, via Gorizia 41, tel. 34261. 50156 M

TELEVISORE Philips 21 pollici, radiolina Siemens, vendonsi occasione. Telefonare 39738. 32665 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero vasi cinesi rami bronzi quadri porcellane salotti antichi camere letto cucine mobili ufficio e singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 32730 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485, lunedì. 32657 N

A.A.A. COMPERO quadri soprammobili rami bronzi mobili in genere. Telefonare lunedì n. 30358. 32718 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

CARTA, ferro, stracci, metalli, ritiro domicilio. Kupo, tel. 31591 32491 N

CERCASI se occasione per pasticceria una raffinatrice-planetaria, un banco lavoro. Telefono 55724, lunedì 13-16. 32768 N

COMPRASI macchina per riparare calze nylon. Corso Cavour 3, Centrotextil. 32762 N

DISCHI grammofono antichissimi acquisto duemila ciascuno cantati celebrità opera. Inviare elenco: dott. Cannas, veterinario, Castroreale (Messina). 6546 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 68606. 50181 N

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, tel. 25571. 50022 N

ROTTAMI ferro metalli stracci scarti archivio acquistansi. Marconi 18, tel. 38900. 32712 N

SEDIA dondolo faggio curvato, sedile paglia, acquistansi. Offerte telefono 94438. 50164 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A. BOREAN - Mobilificio Piazza Belvedere (Via Udine), camere matrimoniali da 170.000 in poi, cucine formica, tinelli completamente in formica due mobili, tavolo e 6 sedie 100.000, camere da pranzo da 120.000, attaccapanni, anticamere, lettini, mobili singoli, materassi permaflex. Prezzi di fabbrica. Visitate la mostra ed il salone aperti anche la domenica mattina. 8 NN

A.A.A. STANZE cucine guardaroba, carrozzine, permaflex. Madalosso Trentaottobre angolo Torrebianca. 672 NN

A.A. CAMERA pranzo lussuosa vendesi occasione, mancanza posto, via Zovenzoni 6, Falegnameria. 32791 NN

A. ALABARDA Zanchi: assortimento mobili, salotti, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 71348 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine Formica, soggiorni, salotti, divaniletto, camere scapolo, componibili, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Via Rittmeyer 18, I piano. 32729 NN

A. ASSORTIMENTO migliori mobili ultime creazioni prezzi imbattibili. Pascoli 38. 32729 NN

A. CAUSA trasferimento svendesi mobili stile Rinascimento, Settecento, Barocco; soggiorno svizzero, lampadari, quadri, poltrone, specchi. Visitare v. Muratti 3, III p., scala A, dalle ore 10-12 e dalle 15-18. 32660 NN

A. ATTENZIONE: assortimento armadi, guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divaniletto, poltroneletto, panchelet-to, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13.000, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6. 49956 NN

ATTENZIONE. Cucine formica grande piccole tinello lusso camerette modello. Crispi 51, falegnameria. 50033 NN

CAMERA pranzo robustissima perfetta vendesi occasione. Nadali, via S. Nicolò 27, III, telefono 27008. 50158 NN

CAMERA da pranzo e singoli pezzi mobili vendonsi causa partenza o trasloco giovedì, domenica. Telef. 96478. 50125 NN

CAMERA letto una persona, più letto-baule, vendo. Via Combi 17, V p. 32689 NN

CAMERA pranzo, soggiorno lussuoso vendonsi vera occasione. Bramante 12, Falegnameria. 32784 NN

CUCINA bella marmi 20.000, armadio 5.000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 50269 NN

CUCINA massiccia stile rustico tirolese vendesi. Istria 46, porta 15. 32677 NN

CUCINA usata vendesi occasione. Via Molinavento 47, falegname, interno. 50180 NN

CUCINA bella forte materassi lana pezzi singoli vendo. Telefonare 57785. 32747 NN

CUCINA usata e americana vendo occasione. Raffaello Sanzio n. 22, CISA (Rotonda Boschetto). 50201 NN

CUCINE americane nuove, vari tipi anche su ordinazione. Falegnameria Sedmak, S. Croce 190, telef. 33950. 49955 NN

CUCINE formica, veri gioielli, vendonsi. Mobilificio, Fonderia 5 (vicino l'ospedale). 32652 NN

CUCINE assortimento ultimi modelli paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni formica. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 62/1 NN

MATRIMONIALE vera occasione vendesi. Falegname, v. Margherita 8. 50150 NN

MATRIMONIALE vendesi. Via Paganini n. 2 (informazioni portineria). 50231 NN

MATRIMONIALE bellissima, 88.000; altre lussuosissime prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher.

MATRIMONIALE 3 porte, altri mobili, vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 50269 NN

MATRIMONIALE 3 porte 60 mila. Tel. 54354, mattinata. 50294 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte; altra usata vendo occasione. Molinovento 44, pianoterra. 50290 NN

MATRIMONIALI comuni, lussuosissime massima garanzia metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 50236 NN

PIANINO, meccanica Renner, perfetta, vendesi 150.000 irriducibili. Telef. 94414. 50081 NN

PIANINO buono, incrociate piastra vendesi occasione. Ginnastica 41-II, Svageli. 50222 NN

PIANINO ottimo stato voce melodiosa noleggiasi 2000 mensili. Telefono 45257. 32734 NN

PIANINO Hölzl vendesi causa partenza. Telef. 58493. 50316 NN

PIANOFORTE viennese, scaldabagno centocinquanta litri nuovo, vendonsi. Colombo n. 1, Flego. 50250 NN

PIANOFORTE «mignon» viennese, corde incrociate, piastra metallica, color noce, lunghezza m. 1,66, ottimo stato vendesi. Cassetta 32708 NN UPI.

POLTRONE due nuovissime stoffa pura lana rossa più 12 metri stessa stoffa per altri lavori vendonsi. Telefono 36404, ore 11-13. 72267 NN

SALA pranzo paniforti, bagno gas completo, cucina, vendonsi. Telefono 91680. 72261 NN

SOGGIORNO rustico chiaro 9 pezzi vendesi. Casali, via Boccaccio 12. 32722 NN

STANZA pranzo e cucina, usate vendonsi poco prezzo. Telefonare al 79709 dalle 10 alle 12. 50188 NN

STANZA letto una persona vendesi occasione. Telef. 92407. 50155 NN

O Commerciali L. 40

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima convenienza. Oreficeria, Ponterosso 5. 32468 O

P Rappr. piazzisti L. 35

AGENTI o produttori per Basso Friuli, Carnia, e città Udine, Pordenone, Gorizia, Monfalcone, introdotti imprese edili cerca industria costruttrice macchinari edilizia. Scrivere alla Cassetta 50151 P UPI.

AUTISTA offresi con Giardinetta per consegne. Telefonare 61256 dalle 7-13. 50132 P

CASA estera cerca rappresentanti Tre Venezie introdotti parrucchieri signora et barbieri. Scrivere Cassetta 19 T, SPI Genova. 6558 P

ELEMENTI attivi ambosessi assumo, massima serietà, introdotti uffici studi medici società, vendita articolo richiestissimo, ottimi guadagni. Telefonare 66030. 50063 P

INDUSTRIA caffè importanza nazionale cerca venditori introdotti bar, esercizi pubblici ecc. Esigonsi conoscenza clientela, presenza, preferibilmente automezzo. Cassetta 50134 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12: Fiat 1100/103 special, 1400 B, 1800, 600 D, 1100/103 '58 '57 '55 '54, 600 '58 '57, Simca Monthlery '60, Simca gran luce, 600 multipla, 500 C, 1100/103 famigliare. Cambi, rateazioni. 32795 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 brillante, comoda, veloce, sicura, Concessionario. - Fiat 1300 nuova pronta. - Occasioni con tessera di garanzia, assistenza gratuita: Peugeot 403 '60; Giulietta T.I.; Giulietta Sprint; Opel panoramica; Familiare '59; Multipla '59-'56; 500 N '60; 500 C '54; Appia II-I; Appia Vignale; Giulietta normale; 1100 '58-'55; 1100 lusso '60; Aurelia; Vespa; Lambretta. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21.

A.A.A. BATTERIE Deta Rapid originali tedesche, carica secca, consegna 20 minuti per tutti tipi vetture. Elettrauto Regina, Coroneo 3. 3142 Q

A.A.A. SAVRA, Ghega 6. Con garanzia abbiamo in vendita: Giulietta '57 '58; Spider '61, 7000 km., SZ '61, affarone; 1900 super '56, 1100/103 '53 '54 '56 '58, Appia '58, 500 N Giardiniera '60, Dauphine '59, speciale '59, Borgward, Opel '54 '56, Romeo furgone II, 1100 I furgonato. 32763 Q

A.A. «1100» E cercasi. Telefonare 21050. 32648 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 1400, 1200, 1100/103, 600, 500 N, 1500 coupé P. F., 750 Moretti. Via Udine 21. 32656 Q

A. AUTOSALONE, Zanetti 3: Appia II, Fiat 103 '54 '55 '56, Vignola '57 '59, Belvedere '53, 500 C, '52, 500 N '58 '60, 1900 '55, Alfa super '55. Permute rateali. Tel. 61207. 32783 Q

A. CASA del Go-Kart. Rumi monocilindrico, ogni specie telaio, parti staccate, nuovi usati. Sessa 24255, Geppa 12. 50322 Q

A. ELABORAZIONI Zagato. Ogni macchina consegne pronte. Sessa 24255, Geppa 12. 50322 Q

A. FIAT Abarth 2200 cc., granturismo superlusso nuove e Fiat Abarth 850 cc., freni a disco, velocità, ripresa, sicurezza. Visitate il Commissionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 50279 Q

A. NSU berlina '60, Flaminia '59, Abarth granturismo 850 cc., Alfa 1900 sprint '55, Vauxall Cresta '59, vendo, scambio, rateizzo 24 mesi. Fabiosevero 58. Tel. 38820. 50279 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria, 600 cc., tassa 7000, prezzo lire 830.000 + IGE, prove dimostrative senza impegno; NSU Prinz Sport consegne pronte. Commissionario per Trieste e Gorizia, Licio Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 50279 Q

A. VESPA, MZ, sport turismo, 48 cc., nuove, usate. Sessa 24255. Geppa 12. 50322 Q

A. 103 1958, 103-TV, Familiare, 1400, 600, Alfasuper. Bosco 20. 50317 Q

ACQUISTEREI da privato 600 occasione, buono stato. Telefonare 92832, pomeriggio. 32781 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

ALFA GIULIETTA 1958 normale, Giulietta normale 1955 ottimo stato vendonsi straoccasione. Visibili presso Autorimessa Tergeste, via Donadoni 24, telefono 94089. 264 Q

ALFA ROMEO, via Matteotti 39, vende Fiat 600 '58, 103 '54 '56, Dauphine '60, Giulietta '57 '59, 1900 '51, Aurelia B 21. Permute e rateazioni. 32796 Q

APE settembre '61, nuova, vendesi scambiasi 600 multipla o furgone. Tel. 44731. 50140 Q

APE vendesi. Rivolgersi distributore via Flavia. 50244 Q

APPIA II acquisto se perfettissima. Tel. 90791 ore 9-11. 72239 Q

BARCA motore metri 5 vendo. Telefono 59114. 50159 Q

BENELLI ciclomotori, motocicli esperienza cinquantennale. Prezzi invernali. Concessionario, Tesa 37. 32770 Q

BIANCHINA super vendesi occasione. Chiosco BP Italiana, F. Severo, t. 68315. 50320 Q

BIANCHINA unico proprietario vendesi mattinata. Bar Excelsior, piazza S. Caterina. 50314 Q

BICICLETTA bambino, altra uomo, nuova, occasione. Zovenzoni 4, interno. 50289 Q

BICICLETTE 7000, assortimento tricicli, Go-Karts bambini, ciclomotori. Rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 50221 Q

CAMIONCINO portata q.li 7. Tel. 24180, feriali. 32807 Q

CICLOMOTORE carro Viberti e Giardiniera 500 km. 1400 vendonsi. Autorimessa Appia, piazza Sansovino 1. 50186 Q

«DKW» Auto Union Junior 750, dimostrazioni pronte consegne. Servizio Nascimben, Coroneo 41/3, telefoni 24955 e 68101. 32732 Q

FIAT 600, 1400, moto Ducati ottime condizioni. Via Giulia 23. 72197 Q

FIAT 500 C vendesi. Via E. Toti 19. 50213 Q

FIAT 600 1956 rimessa a nuovo vendesi presso Garage Regina, viale G. d'Annunzio 73. 1122 Q

FIAT 103 '56 9500 km. ottimo stato privato vende causa partenza. Tel. 56884. 72217 Q

FIAT 1800 '60, 1100-TV '57, 103 '58, '57, '54, 1100 Lusso '60, 1100 Familiare '58, 600 '60, '58, '56, 500 B.A., 1100 B, Giardinetta, Augusta, Opel Olimpia. Autorimessa Mare, Matteotti 33. 50319 Q

FIAT 600 1955 ottimo stato vendo Lire 270.000 trattabili. Telefono 72654. 32774 Q

FIAT 500 '60, 1300 vendonsi. Autotecnica, Media 33. Telefono 90-928. 50292 Q

GIULIETTA TI. fine '57 perfetta vendesi a privato. Telefono 41028. 22704 Q

GIULIETTA 1959 ottime condizioni unico proprietario vendesi Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101 e 24955. 32732 Q

GIULIETTA Sprint da privato a privato vendesi occasione. Telefonare lunedì 94458 ore 13-15. 50174 Q

GIULIETTA familiare mod. 62 nuova. Savra, Ghega 6. 32763 Q

JEEP ottimo stato tassa annua 7000 vendesi. Telefonare feriali n. 61245. 32739 Q

LAMBRETTA L. I. 150. Garage Mercury, via Coroneo di fron. te Tribunale. 50297 Q

LAMBRETTA 150 D vendesi. Negrelli 24/1. Tel. 57775, 9-12. 50284 Q

«MG» Spyder, bianca, km. 60 mila, accessori, vendesi. Telefonare feriali 61245. 32739 Q

MERCEDES vari tipi prove dimostrazioni servizio. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefono 24955 o 68101. 32732 Q

MOTOGILERA la marca di tutta fiducia alle migliori condizioni; Motom 48 prodigioso motorino 4 tempi; Motocarrini senza targa, senza patente. Facilitazioni e permute. Occasioni varie. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 32746 Q

OCCASIONE. Bianchi Bernina 125, Mival 125, Ducati 65 e 98 TS, Parilla 125, Motocarrino 200 kg, senza targa senza patente; rateazioni. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

OCCASIONE vendesi vetture Fiat 600 anche a rate. Telefonare 41655. 50198 Q

OSTUNI automoto, Machiavelli 28, Concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, Go-Kart. Vasto assortimento, comode rateazioni. 62 Q

ROMEO camioncino II nuovo 300 km., affarone. Savra, Ghega 6. 32763 Q

SIMCA Aronde '56 ottime condizioni privato vende. Telefonare 37105, ore 9-14. 50126 Q

VESPA G.S. 1959 occasionissima quasi nuova assicurata tutto marzo. Telefonare 27148. 50259 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telef. 28940. Gratis un impermeabile a chi acquista subito una Vespa. Rateazioni da 4500 mensili e speciali senza anticipo. Vastissimo assortimento moto e scooters usati. 72155 Q

VOLKSWAGEN nuova, occasionissima vendesi. Autorimessa via Hermet 1. 50270 Q

«500» C ottime condizioni vendesi. Via Gatteri 13. 32678 Q

«500» Nuova 1959 vendesi. Via Baiamonti 1, Flegl. 50206 Q

500 A B L in mattinata. Via S. Francesco 31, Autorimessa. 32788 Q

«600» '56 vendesi. Telef. 50679. 50204 Q

«600» '59 ottimo stato vendesi. Autorimessa Astoria, Palestrina n. 3. 50233 Q

«600» '58-'57; 103 '58-'54; 500 N '60; 1100 E; 1100 B. Ratealmente. Ritiro Vespe. Valle 6. 72224 Q

600 bellissima, 600 multipla, occasione. Piazza Garibaldi. Telefono 46487. 32761 Q

600, 1100 familiare, 1100/103 '54 '55, 500 da targare sottocosto, Giulietta T. I. vendonsi. Sanfrancesco 9, interno. 50274 Q

600 grigiochiaro, finta pelle, sedili ribaltabili, perfetta, vendesi. Telefonare 35916 (Bar Pauluzzi. 32787 Q

600 familiare, 500 C, vendonsi. Belpoggio 8. Tel. 38804. 50285 Q

1100 '55 vende privato. Telefonare 24604. 32607 Q

«1100» '58, 1400 '58, Dauphine '60, come nuove vende privato. Autorimessa Aurora, v.le D'Annunzio 73. 32684 Q

«1100» lusso 1960 ricca di accessori come nuova vendesi. Telefono 41155, ore 9-13. 50257 Q

1100-103 '57 vendesi. Autorimessa Sanzio. Viale Sanzio 27, telef. 50436. 50313 Q

1100/103 efficientissima, 600 un proprietario; Puck 250 sidecar, vendo anche rateato. R. Manna 26-D, in settimana. 32771 Q

1100 familiare, anno 1956, unico proprietario, vendo. Telefonare 55688, lunedì 32790 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.X. NEGOZIO fiori centrale, nuovissimo, completo di licenza e arredamento cedesi o in vendita o in consegna a persona pratica mestiere. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/8 R

A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione. JULIA, Imbriani 10. 8396 R

A. NEGOZIO frutta, forte lavoro, centrico, cedesi, trattasi direttamente, esclusi mediatori. Cassetta 32669 R UPI.

AFFARONE affittasi rimborsando metà spese sostenute negozietto buona posizione. Telefonare 32042 ore 13-15. 50173 R

AGENZIA dolciaria nazionale cedo con magazzino attrezzato eventualmente associo produttore piccolo capitale. Cassetta 72260 R UPI.

ALIMENTARI centrale vero affare vendesi. Tel. 93717, orario negozio. 32728 R

AZIENDA olii alimentari bene attrezzata cedesi miglior offerente. Telefonare 68086. 72228 R

BAR latteria avviatissimo vendesi causa altri impegni. Telefono 52105. 50214 R

BOTTEGA calzolaio completa vendesi 170.000 o per fare altro genere. Tel. 51046. 32726 R

DITTA alimentari vasta licenze, Trieste, dettaglio-ingrosso, vendesi, permutasi con campagna Trieste-Friuli. Cassetta n. 50145 R UPI, Trieste.

FINANZIAMENTI ogni specie, amministrazioni, concordati. Studio, Torrebianca 22, telefono 68699. 72245 R

FINANZIAMENTI, prestiti cambiari sino ventiquattro mensilità, privilegi, ipoteche triennali primo, secondo grado. Mediofinanziaria, Ponterosso 3.

FINANZIATORE cercasi urgentemente nuova impresa alberghiera dintorni Trieste posizione incantevole. Sub Carta identità 16634508. 50245 R

GERENTE per latteria cerca Veneto-Giuliana, via A. Emo 47. Presentarsi lunedì ore 16-19. 18 R

GERENTE capace panificio e pasticceria cerco. Offerte Cassetta 32667 R, UPI.

LABORATORIO pasticceria darebbesi consegna persona pratica. Scrivere cass. 50070 R, UPI

LABORATORIO calzoleria darebbesi consegna persona pratica. Tel. 66645 ore 13-15. 32735 R

MACELLERIA bovini avviatissima, vendesi 5.000.000 compresi muri. Facilitazione pagamento. Rivolgersi Amministrazione Stabili Failla, Corso Italia 29. 50296 R

MAGAZZINO per negozio fiori in affitto. Indicare prezzo e ubicazione. Cass. 50256 R, UPI.

MEDICO internista funzionario ente mutuo con ambulanza RX aerosol centralissima in palazzo lussuoso assocerebbesi con specialista ORL neurologo, ginecologo, ecc., o eventualmente affitterebbe. Tel. 91062 ore 12-14.

MONFALCONE periferia vendesi bar superalcoolici, Totocalcio, Totip, saletta televisione, avviatissimo, 4.500.000. Scrivere Cassetta 327 R - UPI.

MUTUI per costruzioni edili, aperture credito commercianti, tassi bancari esaminiamo. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 50306 R

NEGOZIO centralissimo grande tessuti confezioni abbigliamento cedesi. Tel. 72315. 32664 R

NEGOZIO grande con ampie vetrine zona Barriera cedesi per cessazione. Cass. 32654 R, UPI.

NEGOZIO alimentari centro vendesi. Casellà 72219 R UPI.

NEGOZIO frutta erbaggi affittasi. Telefono 44226. 50127 R

NEGOZIO fiori rileverei. Indicare prezzo e indirizzo. Cassetta 50256 R, UPI.

NEGOZIO elettricista zona centrale vendesi o eventualmente consegnasi. Telef. 47309.

NEGOZIO moderno, avviato, elettrodomestici, occasione; altro vastissima licenza mercerie, cartoleria-giocattoli, profumeria, articoli casalinghi-chincaglierie; altro moderno vasta licenza arredamento; cede ATEC, Goldoni 1. 81 R

OREFICERIA centrale cerca gerente con cauzione. Cassetta 50291 R UPI.

PICCOLA fiorente industria meccano-galvanica attività e clientela trentennali lavoro e reddito assicurati cedesi causa forzato trasloco. Cassetta 50058 R UPI.

POSSEDENDO licenza manufatti cerco socio con magazzino centrico. Tel. 54940. 32741 R

PRESTITI pensionati impiegati operai senza intervento datore cessioni 3,95%. 48281, Crispi n. 8. 50120 R

SALONE nuovo centro vendesi. Cassetta 32698 R, UPI.

SALONE avviatissimo parrucchiere vendesi prontamente causa trasferimento. Offerte a Cassetta 32683 R UPI.

SALONE parrucchiere signora (modersissimo, signorile), zona centrale, possibilità sviluppo, cedesi prezzo occasione (facilitazioni). ATEC, Goldoni 1. 81 R

SPACCIOVINI piccolo centralissimo vendo ritirandomi. Marcello, buffet «Genio», Timeus 1 50207 R

STAZIONE servizio forte reddito cedesi a competenti. Cassetta 50185 R UPI.

TECNICO radio-TV cerco per associare laboratorio avviato. Telefonare 68317. 50252 R

TRE MILIONI con garanzia cercansi restituibili 4-5 anni. Cassetta 32752 R, UPI.

TRATTORIA centrale, licenza alcoolici, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6, 23362. 8350 R

TRATTORIA con giardino e gioco bocce vendesi a S. Giovanni. Telefonare 77956. 50121 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE N. 1006 SANTANASTASIO 18, palazzo signorile 6 piani, appartamenti lusso 3-4 stanze, saloncino, doppi servizi, ripostigli armadi muro, poggioli, ascensore, centraltermica, singole disponibilità piani alti. Consegna ottobre '62. CASTAGNETO 11-13, consegna febbraio, ascensore, centralnafta, 2 stanze, cucina, servizi. Visitabili 11-16. VIA UDINE (rinuncia), II piano, primingresso, 4 stanze, cucina, servizi separati, mq. 20 terrazza, centraltermica, ascensore. VIA COMMERCIALE (bassa), sopraelevazione, mq. 230, uno-due appartamenti, ogni conforto, vista mare. MATTEOTTI (ex Media), V piano, 3 stanze, cucina, bagno, WC, terrazza, ascensore, riscaldamento, vendesi. STRADA GUARDIELLA palazzina, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, cantina, autorimessa, giardino. NEGRELLI, 3 stanze, cucina, veranda, bagno, ripostiglio, cantina, occasione vendesi. ANANIAN (Piccardi), piano I, 3 stanze, stanzetta, servizi, ripostiglio, soffitta poggioli riscaldamento, ascensore. Prima stanza, ingresso libero, adibito parrucchiera, attrezzatura moderna, vendesi immediatamente compreso saldo prezzo Aldisio. VENTISETTEMBRE 97, casa lusso, unico disponibile 3 stanze, cucina, bagno, primingresso, vendesi. BERCHET 4, investimento capitale affittato, appartamento 2 stanze, accessori, centralnafta. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO-IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-20.30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA-RIVIERA prossimo inizio costruzione palazzina signorile, appartamenti tipo villa, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, termonafta, ascensore, autorimessa, balconate vista completa sul golfo di Trieste, ripostiglio, cantina, massimo lusso, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/5 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO palazzine signorili, prossima consegna, ultimi disponibili, 1-2-3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, termonafta, ascensore, ripostiglio, comode facilitazioni pagamento, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/3 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALI signorili, consegna primavera '62, appartamenti, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggioli, termonafta, ascensore, ripostiglio, finiture accurate, mutuo bancario, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/4 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE appartamento lussuoso in palazzina, zona signorile, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, termonafta, ascensore, balconata, ripostiglio, primo ingresso, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/2 S

A.A.A.A.A.A.A.X. INIZIO via Cologna, casa nuova, prossima consegna, appartamento 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, termonafta, ascensore, soleggiatissimo, vendesi combinazione 3.100.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/6 S

A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO-POLLAIUOLO abitazioni signorili, prossima consegna, vista libera, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi doppi e semplici, poggiolo, ripostiglio, termonafta, ascensore, balconate, scarico immondizie, finiture accurate, mutuo bancario, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/1 S

A.A.A.A.A.A.A.A. GRETTA (Faro), eccezionali facilitazioni pagamento, palazzine avanzata costruzione, appartamenti panoramicissimi, 3-4 stanze, servizi, vista mare, contanti 900.000, rimanenza piccole rate mensili. Cantiere visitabile giorni festivi, orario 10-12: prima fermata autobus dopo Faro. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8379 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati via dell'Istria, ultime disponibilità da 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, giardino, accurate rifiniture, ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 32674 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 65, costruzione iniziata prenotansi condominio soleggiati appartamenti 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate ad opera di primaria Impresa costruzioni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 32675 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, ultimi signorili appartamenti da 4 stanze, accessori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 32674 S

A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO vendonsi condominio appartamenti 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, centralnafta, signorilmente rifiniti. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 32675 S

A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) prenotansi condominio costruendi appartamenti moderni, soleggiati, due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 32675 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale Cologna), consegna imminente, ultimi appartamenti con Aldisio approvato o facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 32674 S

A.A.A.A.A.A. FLAVIA iniziata costruzione nuovo complesso condominiale appartamenti vista mare 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio termonafta ascensore. Prezzi modici. Mutui quindicinali. Agevolazioni pagamento. VIA DELL'ISTRIA inizio costruzione appartamenti vista mare 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore termonafta. Facilitazioni. Mutuo. Agevolazioni pagamento, nessuna percentuale di mediazione. ROSSETTI, appartamento nuovo occupato con affitto aggiornato due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore termonafta. SANGIACOMO panoramico 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore. COMMERCIALE 2 stanze stanzino soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina. Facilitazioni mutuo. XX SETTEMBRE, signorile 6 stanze cucina bagno riscaldamento ripostiglio. GIULIA, 3 stanze cucina ripostiglio. BOX auto in viale D'Annunzio casa nuova. Locali d'affari usi diversi in nuovo complesso condominiale Flavia. Altri vie Rossetti D'Annunzio Pindemonte vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 32694 S

A.A.A.A.A.A.X. STABILE centrale. Appartamenti 2-3-4 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Rifiniture accurate, esecuzione primaria impresa. Prezzi vantaggiosi - Adatti investimento capitali. Visione progetti. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 50315 S

A.A.A.A.A.X. PALAZZINE zona panoramica. Appartamenti signorili, 3-4 stanze, salone, servizi, ampie terrazze soleggiate, centralnafta, garage. Facilitazioni pagamento. Visione progetti. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 50315 S

A.A.A. LOCALI affari prossima consegna via dell'Istria vendonsi condominio ottimo prezzo. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 32675 S

A.A. APPARTAMENTO in costruzione vista stupenda tristanze soggiorno cucinino bagno gabinetto separato ripostiglio poggioli ascensore termonafta via Crispi vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 32694 S

A.A. IMPRESA CHERMETZ-CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili viale Ippodromo angolo Settefontane e viale R. Sanzio bellissimi appartamenti due, tre, quattro, cinque stanze, servizi completi, ampi poggioli, cantina, ascensore, centralnafta, nonchè locali d'affari adatti varie attività. Facilitazioni pagamento e mutuo: rivolgersi via Roma 20. 32690 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende: PINDEMONTE, zona tranquilla verde, ultimi 1, 4 stanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore; GRETTA, lussuosissima palazzina panoramica, terrazze, ascensore, garages, appartamento 4 stanze biservizi: GIULIA, tre stanze, cucina, bagno; ROZZOL, convenientissimo, seminuovo, bistanze, soggiorno, bagno; LOCCHI, ultimi appartamenti prossima costruzione; PORTA, prontingresso stanza, soggiorno, cucinino, bagno, giardinetto 2.250.000; ROSSETTI, rimesso nuovo, tristanze, bagno, poggiolo; ROSSETTI, angolo LAMARMORA, lussuoso, tristanze, doppi servizi, terrazza, ascensore, centralnafta, giardino. 14915 S

A.B. LAMARMORA (Rossetti). Prossimo inizio costruzione palazzina centralnafta, ascensore. Appartamenti bistanze, soggiorno, bagno; poggiolo. Informazioni,prenotazioni: AGEP passo Goldoni 2. 14914 S

A.B ROIANO, capolinea filovia Impresa LIONETTI & RAGONE inizia costruzioni, gruppi moderni, razionali condomini, economici, perfette rifiniture, tutti comforts, ottima posizione soleggiata, aperta. Appartamenti 1 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Pavimento parchetti con vernici lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito investimento capitali. Vendite dirette: AGEP, passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 14913 S

A. DODA, seminuovo, 2 stanze, stanzetta, cucina, poggiolo, garage, soleggiatissimo, vendesi: AGEP, passo Goldoni 2. 14915 S

A. SCORCOLA, in villa, splendido attico dominante mare, città, 5, 6 stanze, ampio soggiorno, servizi, terrazze, centralnafta, ascensore, giardino, autobox. Altri piano sottostante, 3, 7 stanze, resto come sopra, vendiamo. ALABARDA, Spiridione 6 50203 S

A. SIGNORILE panoramico (Commerciale) 4 stanze, servizi, centralnafta, terrazza, vendiamo prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 50203 S

ADRIATER. ROSSETTI - PERUGINO. Prossimo inizio costruzione edificio condominio, appartamenti 1, 2 3 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 8422 S

ADRIATER. SCOMPARINI. Corso costruzione complesso edilizio, IMPRESA ING. GIULIANO CUCCAGNA. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, servizi, esposizione soleggiata, ampia vista, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento fino a metà prezzo. ADRIATER, Battisti 4. 8423 S

ADRIATER. GIULIA. Corso costruzione edificio 7 piani, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, ampi poggioli, centralnafta, ascensore. Agevolazioni pagamento. ADRIATER, Battisti 4. 8424 S

ADRIATER. COMMERCIALE. Corso costruzione gruppo palazzine 4 piani, appartamenti varie grandezze, ottima disposizione, poggioli soleggiati con vista mare, centralnafta, ascensore. Ampie facilitazioni pagamento. ADRIATER, Battisti 4. 8425 S

ADRIATER. VICOLO CASTAGNETO. Palazzina signorile, consegna corrente mese, disponibili singoli 2 stanze letto, pranzo, soggiorno, doppi servizi, ampie terrazze, giardino, garage, centralnafta, ascensore. Finiture signorili. ADRIATER, Battisti 4. 8426 S

ADRIATER. MADONNINA. Prossimo inizio costruzione, edificio condominio, appartamenti varie grandezze, poggioli soleggiati, ampia vista, centralnafta, ascensore. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 8427 S

ADRIATER. SANGIACOMO. Prossimo inizio costruzione, edificio condominio, appartamenti 2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, vista, ascensore, centralnafta. Prezzi convenienti. ADRIATER, Battisti 4. 8428 S

ADRIATER. BARCOLA. Prossimo inizio costruzione, palazzina signorile, appartamenti 4-5 stanze, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati. vista mare, giardino, garage, centralnafta, ascensore, libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 8429 S

ADRIATER. GRETTA. Prossimo inizio lavori, palazzina signorile, appartamenti varie grandezze con vasto salone, posizione soleggiatissima, ampia vista panoramica, giardino, garage, centralnafta, ascensore. Inizio prenotazioni con vantaggio scelta primi acquirenti. ADRIATER, Battisti 4. 8430 S

APPARTAMENTI in palazzina paraggi via Revoltella 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, cantine, giardino, vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6, 23362. 8344 S

APPARTAMENTI signorili in nuove comode costruzioni, vende Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088, 9-12, 16-19. 50147 S

APPARTAMENTI paraggi Rotonda, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, soleggiati, vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6, 23362. 8343 S

APPARTAMENTI liberi Acquedotto restaurati, tristanze, centralnafta, ascensore vendonsi, pagamento rateale. Visitare 11-13 Piccolomini 8 angolo Ventisettembre. 32808/1 S

APPARTAMENTI nuovi prontentrata una-due tristanze, centralnafta, ascensore, vistamare, e negozi vendonsi, pagamento rateale. Visitare ore 10-12, Revoltella 113. 32809/2 S

APPARTAMENTI occupati occasione 1-2-3 camere Sangiacomo, via dei Fabbri, Ventisettembre, vendonsi, pagamento rateale. Telefonare 37379. 32811/3 S

APPARTAMENTI liberi nuovi Revoltella, altri restaurati centralissimi, una-tristanze centralnafta, ascensore, citofono; altri bicamere D'Annunzio lire 2.950.000; bicamere Sangiacomo 1.750.000;; tricamere Fabbri 2.480.000; una, due camere cucina, riscaldamento, giardino, 2.150.000 Ciamician vendonsi, pagamento rateale. Telefonare 37379. 32812/1 S

APPARTAMENTI via Doda, nuova costruzione, 1-2 camere, soggiorno, cucinino o bagno, vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 32802 S

APPARTAMENTI 4-7 stanze, servizi, Belpoggio; 5 stanze Severo (centralnafta), Battisti; quadristanze San Michele, Sonnino; tristanze (riscaldamento centrale), Matteotti; stanza servizi Galleria, vendonsi liberi. Facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 81 S

APPARTAMENTI: 3 camere, cucina, servizi, ampi poggioli, rifinitura lusso, ascensore, termonafta. Consegna gennaio, visite sul posto tutti i giorni 14-16, via Cologna vicino 65. Informazioni tel. 35-061, 37933. 50223 S

APPARTAMENTI due tre quattro cinque stanze zone diverse. Vendiamo casette due tre stanze orticello. Locali centrali, tel. 61793. 50241 S

APPARTAMENTO libero villa, tricamere, ripostiglio, cucina, bagno, armadi a muro, due cantine, pollaio, pozzo, 180 mq. terreno con vigna, vende privato a privato. Tel. 31025 o 63236. 50048 S

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta bagno installato, calefazione autonoma, ascensore, due poggioli, ultimo piano paraggi Ospedale Militare disponibile subito vendesi 5.000.000 trattabili. Amministrazione Sbisà, telefono 28818. 50039 S

APPARTAMENTO centrale stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6, 23362. 8341 S

APPARTAMENTO in palazzina, panoramico, vista mare, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8345 S

APPARTAMENTO ottimo investimento capitale, stanza, cucina, bagno, casa nuova vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8346 S

APPARTAMENTO libero, restaurato, 2 camere cucina vendesi occasione 1.750.000, pagamento 900.000 contanti, 15.000 mensili. Visitare Cancellieri 1 IV piano. 32809/1 S

APPARTAMENTO nuovo, in palazzina, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli soleggiati, centralnafta vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 50315 S

APPARTAMENTO libero tre camere 2.480.000; altri occupati 3-5 stanze, occasione vendonsi, pagamento rateale. Visitare ore 10-12, via dei Fabbri 2.

APPARTAMENTO reddito 18 mila mensili 2.200.000; negozio 12.000 mensili 1.500.000 vendonsi, pagamento rateale. Telefonare 37379. 32810/1 S

APPARTAMENTO bellissimo rimesso a nuovo panoramico (colle Capitolino) II piano, 2 stanze, stanzino, cucina, gabinetto, cantina, corrente industriale, vendesi direttamente esclusi intermediari. Offerte Cassetta 32724 S, UPI.

APPARTAMENTO da 2 fino 5 stanze acquisterebbesi contanti. Telefonare 91783. 32737 S

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, accessori, paraggi Stazione, 25.000 affittasi. Corso Italia 29, Amm. Failla. 50295 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, stanzino, bagno, doppi servizi, centralnafta, ascensore, vendesi. Tel. 66226. 50276 S

CASETTA 2 quartieri zona Servola con cortile uno libero vendesi. Telefonare 90665. 32610 S

CONDOMINIO zona piazza Foraggi, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, 3.500.000, vendesi condizioni pagamento. Piazza Benco 2, Amsterdam. 8397 S

CONDOMINIO (nuovo) Sangiovanni, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta, 3.600.000 metà contanti rimanenza mutuo, vendesi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 8398 S

CONDOMINIO, bistanze, comforts, soleggiato, centrico, vendesi, visitabile dalle 14 alle 18. Indirizzo UPI. 32792 S

IMPRESA acquista o permuta piccolo terreno edificabile. Tel. 61854. 32755 S

INVESTIMENTO capitali acquisto privatamente case, terreni. Cassetta 32758 S, UPI.

LOCALE libero uso magazzino (130 mq.), altro affittato Rossetti; vende ATEC, Goldoni 1. 81 S

LOCALI indicati uffici-alloggi, I piano, stabile zona marina, complessivi 600 mq., vendonsi liberi, prezzo occasione. ATEC, Goldoni 1. 81 S

MAGAZZINO, possibilità officina, mq. 80 circa, vendesi, via Cologna 73. Telefonare 17-19, 35061 - 37933. 50223 S

MAGAZZINO vicinanze Ponterosso acquistasi contanti. Cassetta 50219 S, UPI.

MONFALCONE vendesi condominio tristanze. Rocco, via Fontanot 17. Visitare domani, ore 10 in poi. 327 S

MUGGIA iniziati lavori costruzione splendida casa, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6, 23362. 8342 S

NEGOZI centralissimi liberi, 30-100 mq; magazzini 30-55 mq. Sangiacomo vendonsi, pagamento rateale. Telefonare 37379. 32812/2 S

NEGOZIO grande centralissimo cercasi condominio. Offerte Cassetta 50182 S UPI.

OCCASIONE: 3 stanze servizi poggioli soleggiato riscaldamento paraggi Cologna vende privato a privato. Telefonare 76762 ore 11-15. 50115 S

PICCARDI casa nuova, piano quinto, prontaentrata, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, balconata, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, vendesi occasione. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/7 S

QUARTIERE 1-2-3 camere cucina servizi buona rendita acquisterei. Tessera Cisl PPTT 49892 Fermoposta. 32723 S

STANZE tre cucina orto casetta 1.700.000 vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 50295 S

TERRENI: Dalviano (progetto approvato), Chiadino (frazionabile indicato palazzine), Commerciale, Sansabba (lotti 500 mq. prezzo occasione); vende ATEC, Goldoni 1. 81 S

TERRENI costruzione casette, villette, vendonsi lotti lire 1600 mq. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 50295 S

VILLA due appartamenti, terreno 600 mq, garage vendesi. Tel. 79809. 32706 S

VILLINI (accostati) vicinanze Faro, vista meravigliosa, in fase di ultimazione, rifiniti modernamente, riscaldamento termonafta e giardino. Vende direttamente Impresa Zini. Telefono 61116. 32606 S

U Matrimoniali L. 70

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Riservatezza. Casella 92 - SPI - Via Parlamento 9, Roma. 6669 U

FUNZIONARIO laureato 40enne, proprietario appartamento, sposerebbe bella, alta, distinta, reddito adeguato, massimo 30 anni. Dettagliare tessera 12447, Postarestante, Napoli. 14829 U

GIOVANE ventisettenne massima serietà relazionerebbe signorina seria ventiduenne scopo matrimonio. Cass. 50197 U, UPI.

QUARANTASETTENNE serio distinto ottima posizione laureato sposerebbesi adeguatamente. Serietà massima. Cass. 32713 U, UPI.

62ENNE vedovo presenza, solo con quartiere, attività propria, risparmio, sposerebbe 50-55enne presenza. Cass. 50128 U UPI.

V Diversi L. 60

A.A. AMBULATORIO iniezioni assistenze infermieristiche. Pascoli 13, tel. 78224. 2835 V

ALBERI di Natale, abeti disponiamo quantitativi ingrosso. Prezzi convenienti. Virgili, via Rossini 14, tel. 38663. 50321 V

INIEZIONI. Ambulatorio autorizzato, via Crispi 23. Tel. 44322. 32797 V

MAGO Tobruk astroveggente, amori, affari, consigli. Scrivere: Archimede 67, Roma. 6518 V

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica riceve dalle 10-12, 15-20 d'Azeglio 21-III telefono 90610. 50205 V

VOLETE conoscere i misteri della magia? Corsi speciali del maestro Scifo. Casella Postale 462, Roma. 6518 V

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.32 A	Cervignano - Portogruaro
6.10 R	Bologna - Milano (*)
6.35 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48 R	Venezia - Roma
10.14 DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24 A	Portogruaro
12.53 R	Cervignano - Venezia
13.34 A	Venezia
14.52 D	Venezia - Milano Parigi
16.35 D	Venezia - Bari
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro
17.40 DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38 A	Monfalcone - Portogruaro
19.22 A	Monfalcone - Cervignano
20.50 R	Venezia
22.10 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1 classe.

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfalcone
7.28 A	Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD	Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27 R	Venezia
11.35 DD	Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30 D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00 A	Cervignano
15.33 D	Parigi - Milano - Venezia
17.07 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06 A	Monfalcone (**)
18.48 R	Bologna - Venezia
19.15 A	Portogruaro - Monfalcone
19.55 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.22 R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.30 A	Venezia
23.55 DD	Torino - Milano Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.45 A	Udine - Tarvisio
5.18 A	Udine
6.16 D	Udine - Tarvisio
6.21 A	Udine
7.06 D	Udine - Tarvisio Vienna - Amburgo
9.45 A	Udine
12.20 D	Udine - Tarvisio Vienna
12.30 A	Udine
13.55 DD	Udine - Calalzo (*)
14.30 A	Udine
16.12 A	Udine
17.28 A	Udine
19.06 D	Udine
19.45 D	Udine - Vienna - Monaco
20.28 A	Udine
21.32 A	Udine

ARRIVI

1.07 D	Udine
7.05 A	Udine
8.06 A	Udine
8.23 D	Udine
9.11 A	Udine
9.48 D	Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.59 A	Tarvisio - Udine
15.08 A	Udine
16.56 A	Udine
18.28 DD	Tarvisio - Udine
19.42 A	Udine
21.03 A	Udine
22.47 A	Udine
23.10 D	Amburgo - Vienna Tarvisio - Udine
24.00 DD	Calalzo - Udine (*)